Anno 107 Numero 173

Giovedì 7 Agosto 1975

LANCASTER
TRATTAMENTO SOLARE
PROFUMI da Servetti

CALCIO: DA STASERA LA JUVE IN RITIRO AL GRAN COMPLETO

IL SERVIZIO DI FRANCO COSTA A PAGINA 8

una beauty-consultant di LANCASTER
è a vostra disposizione sino al 9 agosto in via Tripoli 7
PROFUMI da Servetti

TEMPO
Sereno

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.88 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

ULTIMISSIMA BORSA

Riunito stamane a Roma il Comitato prezzi

SCATTANO GLI AUMENTI PER IL GAS E IL METANO

Da settembre: il rincaro maggiore ne colpirà l'uso per il riscaldamento domestico, il cui costo dovrebbe quasi raddoppiare - BENZINA: infondate le richieste dei petrolieri - FERTILIZZANTI: chiesti aumenti di oltre il 50 per cento

Roma, 7 agosto

Si ripete come ogni anno, il colpo d'agosto del governo. Mentre un terzo degli italiani è al mare o in montagna (e gli altri quelli rimasti a casa per mancanza di soldi), i ministri sono all'opera per preparare la solita sorpresa del dopovacanze: aumenti dei prezzi. Per alcuni rincari (il gas, per esempio) forse non ci sarebbe nessuna obiezione da fare. E' noto che le aziende municipali offrono quasi tutte i loro servizi in perdita, sia che si tratti di autobus cittadini, che di acqua, di latte, o di gas. Quello che infastidisce ogni volta, però, è la scelta accorta del momento di maggiore distrazione dell'opinione pubblica, per mollare la «stangata».

I ministri che formano il Cip (Comitato interministeriale prezzi) si riuniscono alle 18 per emettere le loro sentenze. Hanno deciso aumento del prezzo dello zucchero, e forse decideranno che è il caso di rincarare il prezzo di alcuni medicinali, una volta tanto. Questo risultato dovrebbe essere frutto della pressione delle sfere di propaganda da parte delle case farmaceutiche.

La novità della riunione del Cip di oggi è l'aumento del prezzo del gas e metano per riscaldamento e per cucina. Da settembre la bolletta sarà più cara, in base a nuove tariffe che saranno decise come conseguenza dei provvedimenti che il Cip approva.

L'aumento maggiore riguarda il gas per usi speciali (riscaldamento domestico e usi artigiani), che costa attualmente da 30 a 40 lire al metro cubo, e che dovrebbe quasi raddoppiare. E' una brutta notizia per quanti hanno installato in casa impianti di riscaldamento a gas nella speranza di risparmiare dopo il vertiginoso aumento del costo del gasolio.

Aumenterà anche il prezzo del gas per cucina. Si completa in questo modo la rosa degli aumenti delle tariffe pubbliche: elettricità, telefoni, gas, acque. Dopo la decisione del Cip di oggi, il prezzo del gas non sarà più commisurato al metro cubo, ma a una nuova unità detta termia (un milione di calorie).

Potrebbero arrivare anche gli aumenti dei prezzi dei fertilizzanti, i quali a loro volta farebbero salire i prezzi dei prodotti agricoli. L'Anic, del gruppo Eni, chiede un aumento del 35 per cento per compensare i maggiori costi di produzione, e la Montecatini chiede il 53 per cento.

Tutti gli aumenti elevati inquietano i consumatori e i sindacati, ma possono in parte essere anche capiti. Non sembra invece neanche il caso di discutere di aumento del prezzo della benzina, chiesto ancora una volta dai petrolieri. Costoro dicono che, a causa dell'aumento della quotazione del dollaro rispetto alla lira da 643 a 680 lire, è salito di nove lire al litro il carburante, e quasi soldi, il vorrebbero recuperare dalle tasche degli automobilisti. I petrolieri dimenticano che quando nell'inverno scorso il dollaro in orisi scese fino a 620 lire, loro non chiesero nessuna riduzione del prezzo della benzina, e intascarono tranquillamente decine di miliardi con il cambio favorevole.

Se si accogliesse la loro richiesta, arriveremmo al nono aumento dal 1960. A quel tempo la «super» costava 110 lire al litro. Secondo gli ultimi dati a disposizione relativi ai consumi del primo semestre di quest'anno, i petrolieri sono riusciti a immettere sul mercato oltre cinque milioni di tonnellate di benzina per auto, con un aumento del 5,7 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il commercio della benzina, come si vede, non entra mai in crisi, malgrado il prezzo della super sia arrivato a 300 lire.

Alberto Rapisarda

Bloccati gli aerei fino al 14

Roma, 7 agosto.

I piloti dell'Anpac hanno proclamato uno sciopero di sette giorni a partire dalle 24 di oggi. L'Anpac raccoglie gran parte dei piloti delle linee aeree dell'Alitalia, dell'Ati e della Sam.

La decisione (presa dai piloti dell'Anpac, sindacato autonomo, è venuta dopo una lunga riunione svoltasi all'incontro fra piloti, esponenti della Fulat (i lavoratori degli aeroporti) e l'Unione del sole dal ministro del Lavoro Toros.

La lotta per il sindacato

Uno sciopero dei poliziotti?

Roma, 7 agosto.

(a.r.) Anche i poliziotti stanno preparando il loro «autunno caldo» a fianco di 4 milioni di lavoratori dell'industria. Gli uomini della polizia vogliono potersi organizzare in sindacato e non rinunciano alla loro idea. Pochissimi prendono sul serio il surrogato di sindacato che il ministro dell'Interno Cossiga ha concesso con la «commissione dei bussolotti». Questa commissione è formata da 56 rappresentanti degli uomini della polizia eletti a sorte e incaricati di far giungere la voce della «base» ai vertici.

A fianco degli agenti, sono i sindacalisti della federazione Cgil-Cisl-Uil, che sono decisi a battersi a fondo per far nascere il sindacato di polizia. A settembre-ottobre sarà possibile per la prima volta leggere di scioperi di operai proclamati «per la difesa degli agenti colpiti da ingiuste punizioni», assicura Rinaldo Scheda, a nome della federazione Cgil-Cisl-Uil. Il processo di integrazione delle forze di polizia nella società in cui operano sta avviandosi veramente ora, dopo che era stato avviato anni fa dal ministro dell'Interno Taviani. Il «grande assente» del sindacato di polizia, Franco Fedeli (direttore della rivista *Ordine pubblico*) ha annunciato che in autunno la polizia avvierà contatti con la scuola, organizzando negli istituti, nelle università, dibattiti su «*polizia e studenti*». Saranno, cioè, i poliziotti che si presenteranno agli studenti per spiegar loro chi sono, che cosa vogliono, quanto guadagnano e come sono trattati.

Altre iniziative capillari e «decentrate» sono in programma. Al termine di una affollata assemblea tenuta a porte chiuse, i promotori del sindacato di polizia hanno deciso che i comitati provinciali del movimento «*prenderanno immediatamente contatti con le organizzazioni sindacali degli statali per iniziare una fattiva collaborazione, cominciando a predisporre un piano d'accordo con i sindacati, sull'attività da svolgere a cominciare dai primi di settembre*». Saranno promossi anche incontri, con consigli di fabbrica, magistrati, giuristi, comitati di cittadini, amministrazioni locali.

Tra assenze e scioperi

BUROCRAZIA IL PREZZO CHE PAGANO GLI ITALIANI

All'inizio del 1974 i dipendenti dello Stato — compresi gli insegnanti e i militari di carriera — erano 1.918.000. Nel giro cenati 1.538.000 nel 1969: in cinque anni il loro numero è aumentato perciò del 27 per cento.

La legge a favore degli ex-combattenti prima, e quella sulla dirigenza poi, varate a suo tempo come validi strumenti per ridimensionare l'apparato burocratico, hanno quindi consentito solo il risultato di dilatarlo ulteriormente. Altro che sfoltimento! Sono sfollati, se mai, i dirigenti, migrati per accavallarsi in altre stanze da dove predicano che dopo il loro collocamento a riposo la pubblica amministrazione va a ruoli. E purtroppo è vero.

Continua a crescere il costo della burocrazia, calcolato per quest'anno in 8.81 miliardi; con un'incidenza sulle entrate di bilancio che non ha riscontro in nessun altro Paese della Cee. Aumenta con ritmi progressivi anche l'assenteismo che in certi ministeri raggiunge livelli incredibili: nella stragrande maggioranza dei casi le assenze vengono giustificate da motivi di salute che se fossero avallati da opportuni controlli dovrebbero indurci a credere ormai fisicamente spacciata metà dei pubblici dipendenti. Tuttavia, il 50 per cento di essi sono classificati con l'«ottimo» e il resto almeno con il «distinto». Dovremmo essere, perciò, la miglior burocrazia del mondo: nostre le mie manchevolezze sono clamorose.

Da una recente indagine sindacale risulta che il 6 per cento dei dipendenti ministeriali hanno uno stipendio netto al mese compreso tra le 100 e le 150 mila lire; il 33 per cento da 150 a 200 mila lire; il 41,50 per cento da 200 mila a 250 mila lire; l'11 per cento da 250 mila a 300 mila lire il mese; il 2,50 per cento da 300 mila a 350 mila lire; lo 0,6 per cento da 350 mila a 400 mila lire; il 2,8 per cento da 400 mila a 500 mila lire; il 2,6 per cento da 500 mila a 700 mila lire e lo 0,2 per cento più di 700 mila lire il mese.

Inoltre che gli statali hanno la stabilità di impiego: un privilegio che in questi tempi in cui i privati prestatori d'opera sono minacciati dalla disoccupazione bancherebbe a giustificare di per sé eventuali sperequazioni retributive fra privati e pubblici dipendenti qualora il riuscisse a dimostrare che questi guadagnano di meno. C'è chi attribuisce alla stabilità di impiego e all'automaticità delle promozioni quella mancanza di impegno e di iniziativa che nel settore privato sono invece la necessaria premessa di una carriera. E propone di estendere alle amministrazioni dello Stato il principio del contratto quinquennale, come si fa negli enti parastatali, dopo i quali consentito — almeno in teoria — di liberarsi, alla scadenza del contratto, degli incapaci e degli sfaticati. Salvaguardati dalla sicurezza del posto e destinatari di minori ma non trascurabili concessioni, gli statali hanno finito per perdere il gusto del lavoro.

Lo ammette l'80 per cento degli statali interpellati nel corso di un'indagine in cui si dovevano accertare, tra l'altro, le cause di questo fenomeno che avrebbe contribuito in modo determinante alla scarsa considerazione che i cittadini hanno verso il nostro apparato burocratico. Il 25 per cento di essi attribuiscono questa perdita di prestigio alla inefficienza dei pubblici servizi; il 18 per cento alla presunta disonestà dei funzionari; il 26 per cento alla inadeguatezza delle retribuzioni e il 15 per cento all'impreparazione del personale. Soltanto il 23 per cento degli statali interrogati nel corso dell'indagine sono convinti che il prestigio della categoria sia rimasto quello di una volta.

Non possiamo condividere questo ottimismo: crediamo tuttavia che una buona parte del disservizio dei pubblici uffici (soprattutto di quelli periferici) dipenda anche dal fatto che le assunzioni del personale vengono fatte al Centro, a mezzo di concorsi a carattere nazionale, dove la prevalenza numerica dei meridionali è sopraffacente. Ne consegue che i vincitori dei concorsi, mandati a prendere servizio nelle sedi del Nord (che sono le più sprovviste di personale) fanno subito domanda di trasferimento nei luoghi di origine e, nonostante l'impegno di restare per alcuni anni nelle località di destinazione, riescono a lasciarle dopo qualche mese. Ecco perché quasi tutti gli uffici statali dell'Italia settentrionale continuano a denunciare carenza di personale che è invece in soprannumero in quelli del Mezzogiorno.

Bisognerebbe fare dei concorsi regionali, oppure riservare ai concorrenti residenti nelle singole regioni un numero di posti proporzionale a quello della rispettiva consistenza demografica. Avremmo una burocrazia più composita, più sensibile alle esigenze locali e forse uno strumento idoneo per riconferirle prestigio. L'impostazione si armonizzerebbe, del resto, con il decentramento e non costerebbe nulla: anzi, farebbe risparmiare allo Stato la spesa che tutti gli attuali numerosissimi trasferimenti Nord-Sud comportano. Cosa ne pensano i nostri politici che non hanno mai smesso di firmare assegni in bianco sulle speranze e sulle illusioni degli italiani?

Osvaldo Paita

Lo sostiene la moglie del paracadutista torinese

Il sig. Rossi (caso Ghiani) sarebbe la "spia,, Rinaldi

Zarina Rinaldi, moglie della «spia» Giorgio Rinaldi, ed ella stessa condannata per lo stesso reato, ha scritto a Giovanni Fenaroli ed a Raoul Ghiani una lettera nella quale adombra la possibilità che il famoso «Rossi» del volo Milano-Roma, sul quale i giudici individuarono Raoul Ghiani, potesse essere invece lo stesso Giorgio Rinaldi.

«Ho trascorso in carcere cinque anni e mezzo — scrive Zarina Rinaldi — pur essendo incolpevole. Scarcerata per fine pena, ho potuto rintracciare una copia di *Falco* in sentenza, prova che fu pubblicata dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino. Una settimana dopo la pubblicazione, mio marito veniva scarcerato con anni di anticipo. Ora siamo in attesa di revisione del processo. Avendone fatto l'esperienza, conosciamo la clinica dell'Errera di inquirenti e giudicanti, che non si curano di conoscere la verità».

«Mio marito Giorgio Rinaldi Ghiciliari — *prosegue la lettera di Zarina Rinaldi* — ebbe già occasione di affermare agli inquirenti come la verità partiva dalla Spagna con passaporto intestato al cognome Rossi. Accennò anche che vi è una possibilità di avere lui stesso viaggiato da Barcellona a Milano, da Milano a Roma nel viaggio su cui è imperniata l'accusa contro di voi. E' forse possibile appurarlo consultando la nostra agenda da tavolo di quella data e la mia agendina personale, agende tuttora sequestrate dal Sid e che giacciono probabilmente inconsapevolmente presso la corte d'assise di Torino. Agenda che nessuno dei giudicanti esaminò, come nessuno esaminò le altre cosiddette "prove" contro di noi. Pensiamo che se si potesse riconoscere come non il signor Ghiani ma mio marito compì quel viaggio, ne risulterebbe la vostra innocenza. E pensiamo che il dovere più assoluto, più imperativo, sarebbe stato ed è quello di indagare circa questa eventualità, anche se le probabilità di chiarimento sono esigue».

«Poiché noi non fummo ascoltati — *conclude la lettera* — porto a vostra conoscenza questi fatti (e ne do notizia al nostro attuale avvocato, Pietro Lorenzoni) perché vediate se potete utilizzarli. L'idea che voi siate forse innocenti, e gravati di una orrenda condanna, a noi non lascia pace, anche se finora ha lasciato perfettamente insensibili i signori inquirenti e giudicanti».

L'importanza della figura di questo fantomatico signor Rossi fu fondamentale per la condanna all'ergastolo di Ghiani e del suo presunto mandante, Fenaroli. L'accusa al processo sostenne infatti che il signor Rossi non era altri che il tecnico milanese; e su questa convinzione, malgrado le tesi diametralmente opposte del collegio della difesa, fu impostato l'intero dibattito.

Ad un certo momento della lunga e complessa vicenda giudiziaria, il nome del signor Rossi ritornò alla ribalta: non si sarebbe trattato cioè di Ghiani ma di un certo ing. Rossi, effettivamente esistente, ma che nel frattempo era deceduto. Ora Zarina Rinaldi ripropone una tesa possibilità, e cioè che Rossi sia il paracadutista torinese implicato e condannato per un caso di spionaggio a favore dell'Urss e contro gli interessi della Spagna.

(Ansa)

Giorgio Rinaldi (qui con la moglie). E' il misterioso signor Rossi del caso Fenaroli?

STAMPA SERA VACANZE

Desidero segnalare lo STABILIMENTO BALNEARE:

Indirizzo

Località

Desidero segnalare il BARMAN:

Nome del locale

Indirizzo

Località

Cognome e nome del lettore:

Indirizzo

Località

Compilare il tagliando in stampatello. Inviare a: STAMPA SERA Vacanze - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino, oppure consegnare a mano nelle redazioni di «Stampa Sera» a Savona, Imperia e Sanremo.

Le proteste dei nostri lettori

Dateci la moneta

Il problema sarebbe risolto con le monete da 50, 100 e 200 lire. Attualmente c'è da fare una vita da cani per resto il dannato francobolli e gettoni del telefono. Occorrerebbe fare dei gettoni apposta per le macchinette.

Pietro Sacco - *Fossano*

In attesa che lo Stato stampi le 50 e le 100 lire di carta (per evitare che i furbi continuino a speculare) consiglierei di distribuire francobolli in bustine, come le allegate. Normalmente sono ben accetti.

Armando Bassi - *Torino*

La Zecca dovrebbe fare 50 e 100 lire di carta oppure di metallo, ma di formato più piccolo dell'attuale, in modo che non si possano usare nelle macchinette. Le 200 lire non servirebbero a nulla, sarebbero la fine delle 500 lire di Dante e le 100 lire di Marconi. Sparirebbero subito dalla circolazione.

Andrea Adamo - *Fegino (Ge)*

Sono d'accordo con l'idea dei biglietti di carta da 50 e 100 lire, ma vorrei che si potessero adoperare i gettoni dei flipper, del calcio balilla, ecc., a far funzionare queste macchinette mangiasoldi, con i gettoni. Inoltre il governo dovrebbe emanare una legge che metta fuori corso entro il 31 agosto tutte le monete da 50 e da 100 lire. Sono sicuro che fra qualche giorno ci sarebbero montagne di monete in circolazione.

Mario Bùrla - *Villanova Canavese*

Ben vengano i «buoni d'acquisto» da 50 e da 100 lire, come intelligentemente ha fatto l'Associazione commercianti di Bardonecchia. Nell'organizzazione statale non ho più sperare. Sapete il perché? L'unico esercizio bardonecchiese che non accetta i buoni è la biglietteria delle ferrovie dello Stato.

Sergio Orsigni - *Bardonecchia*

Propongo che siano ristampati i biglietti da 100 e 200 lire.

Norma Nensani - *Torino*

Bisognerebbe dare una multa molto salata agli speculatori delle monete.

Rita Massaglia

Sarebbero utili anche le 50 lire di carta oltre ai biglietti da 100 e 200.

Federico Maffoli - *Torino*

Bisognerebbe annunciare che le attuali monete vanno in prescrizione a fine anno. Così salteranno fuori tutte quelle nascoste.

Emma Lajolo - *Vigone (To)*

Ho interpellato molte persone e tutte sono d'accordo con me che è necessaria l'emissione di biglietti di carta da 50 e 100 lire. Le monete metalliche da 200 lire non risolverebbero nulla, servirebbero solo ai collezionisti. Le massaie sono arcistufe di ricevere nei resti sfuriacadenti e gomme americane come resto. Speriamo in una sollecita conclusione.

Carla Paganini - *Nichelino*

Blocchi stradali, interviene la polizia

La guerra del pomodoro ripresa nel Salernitano

Salerno, 7 agosto.

La protesta dei produttori di pomodori, scoppiata ieri nell'agro aversano e in particolare a Villa Literno con l'occupazione della stazione ferroviaria, si è estesa la notte scorsa e stamani all'agro Nocerino-Sarnese. Duecento persone hanno occupato, ad Angri, la strada statale Napoli-Salerno, dirottando per tutta la notte e dando fuoco a qualche copertone d'auto.

Stamane, un altro centinaio di coltivatori di pomodori ha occupato l'autostrada Napoli-Salerno nei due sensi di marcia all'altezza del casello di Angri. Gli automobilisti sono costretti a deviare per Abellino. La situazione è sotto controllo. Comunque i tentativi di persuasione fatti da polizia e carabinieri per indurre i manifestanti a rimuovere i blocchi sono stati inutili.

I motivi a base della protesta sono gli stessi dei coltivatori di pomodori dell'agro aversano: i manifestanti protestano contro gli industriali conservieri per il mancato prelievo del prodotto e in generale per il mancato rispetto degli accordi sul prezzo dei pomodori.

L'accordo, al quale si rifanno i contadini e quello sottoscritto il mese scorso alla presenza del ministro Marcora. Gli industriali si impegnarono a comprare tutti i pomodori prodotti pagando 95 lire al chilo il «San Marzano», 70 lire il «Nonna» da pelare e 55 quello per fare i concentrati. Il governo promise 10 lire di contributo per ogni chilo di S. Marzano acquistato a 95 lire.

In seguito però gli industriali ci ripensarono e denunciarono l'accordo. Da ciò è nata la grave tensione fra i produttori in Campania. C'è da tenere conto che attorno alla produzione di pomodori vivono più di 300 mila persone, fra addetti fissi e stagionali. E' un settore dove in passato si investirono grossi interessi, a livello di raccolta, da parte di organizzazioni non dissimili da «racket» che operavano con spregiudicatezza spesso acquistando il prodotto sulla pianta. Quest'ultima forma è stata respinta ultimamente da quasi tutti i produttori.

Gli industriali della «pommarola» hanno quindi offerto cifre irrisorie: prendere o lasciare. Sono nate le prime contestazioni, poi è venuta la media

zione ministeriale, quindi la sacrosanta denuncia dei trattati ed ora l'esplosione della violenza. E' anche questo un segno, al di là delle forme in cui si manifesta, della profonda realtà nel Meridione e di una presa di coscienza di categorie troppo a lungo sfruttate.

r. s.

VERCELLI

Trattorista maciullato dal treno

Vercelli, 7 agosto.

(m.m.) Questa mattina un agente della polizia ferroviaria, in servizio di perlustrazione sulla linea Torino-Milano, ha rinvenuto lungo i binari, all'altezza della frazione Cascine Strà, il cadavere di un uomo diviso in due tronconi. Sul posto si sono recati polizia e carabinieri per l'inchiesta.

Successivamente il cadavere è stato identificato. Si tratta di Valentino Galliani, di 45 anni, di Brandico (Brescia), trattorista a Selve di Salasco, presso la cascina dell'agricoltore Saviolo.

Il Galliani, sposato, padre di quattro figli, non aveva fatto ritorno a casa ieri alle 14. Pare si tratti di suicidio: l'uomo si era visto rifiutare l'atto per ottenere un mutuo per l'acquisto di una trattrice.

Contro gli accaparramenti e le speculazioni private

Litorali: piano d'emergenza

L'utilizzazione pubblica del demanio marittimo difesa e incoraggiata da un progetto della Marina mercantile - Lo scandalo di intere coste «libere» di fatto asservite, per chilometri, a complessi residenziali

Roma, 7 agosto.

L'utilizzazione pubblica del demanio marittimo non deve più essere compromessa dalla speculazione privata: ciò è quanto prevedrà una circolare in vista a tutte le regioni costiere e alla direzione generale del ministero dei Lavori Pubblici, dal ministro della Marina mercantile, compagno Giovanni Gioia. La circolare, tra l'altro, invita le autorità ad esaminar la questione nell'ambito delle loro competenze, interessando anche tutti i comuni costieri in modo che, nella formazione degli strumenti urbanistici, si preveda che le vie d'accesso al mare siano distanti l'una dall'altra così da evitare l'interclusione del demanio marittimo e la conseguente privatizzazione di esso.

Negli ultimi tempi, infatti, lo sviluppo imprevedibile della motorizzazione, l'aumento notevole del tenore di vita e le maggiori possibilità offerte al lavoratore del tempo libero, hanno creato le premesse per una valorizzazione turistico-balneare di tutte le coste d'Italia, anche quelle più lontane dai centri abitati, comprese in un moltiplicarsi disordinato di costruzioni presso le coste.

Si è spesso così creata, in diverse località, una vera e propria cortina lungo il demanio marittimo, che rende impossibile od assai difficoltoso l'accesso al mare; le spiagge demaniali, in tal modo, intese di essere destinate all'uso pubblico, vengono di fatto asservite a complessi residenziali e turistico-balneari, spesso per un'estensione di diversi chilometri. Ciò compromette, inoltre, un'utilizzazione corretta ed efficace, sia della fascia costiera, che del mare territoriale antistante, per il raggiungimento degli altri scopi marittimi, che si sono evoluti ed accresciuti con il progresso tecnologico, rispetto a quelli di trent'anni or sono.

La circolare evidenzia, inoltre, che le norme del codice della navigazione non sono più sufficienti ad impedire tale sottrazione agli usi pubblici marittimi del demanio marittimo e ciò perché l'articolo 55 cod. nav. prevede in sedi tassativamente indicate, le zone di rispetto entro la quale non si possono eseguire nuove opere senza l'autorizzazione del capo del compartimento, mentre l'art. 53 stabilisce una procedura abbreviata di esproprio, per comprendere nel demanio marittimo zone di proprietà privata, ma solo di limitata estensione e di lieve valore, procedura che, quindi, non può applicarsi alla sostituzione di servitù d'accesso al demanio marittimo nei casi di intercludione.

Lo stesso ministro Gioia ha dichiarato inoltre che è allo studio un disegno di legge per l'ampliamento della portata di questi articoli, in modo da garantire una migliore salvaguardia del demanio marittimo.

Yasmina Aprile

LUINO - Manca l'acqua

L'acqua potabile scarseggia in alcune frazioni di Luino, in particolare a Colmegna, dove gli abitanti, per supplire alla necessità di ogni giorno, ricorrono all'acqua del fiume Giona, con tutti i pericoli che potrebbero verificarsi. Manca l'acqua anche a Biviglio e nelle sue frazioni e, in un ordinanza, il sindaco ne ha vietato l'uso per bagnare orti e giardini fino alla fine di settembre.

Troppe frane il cantiere è sequestrato

Luino, 7 agosto.

(a. c.) Un cantiere edile, in via della Besega, a Maccagno, è stato messo sotto sequestro con una ordinanza del pretore di Luino. Il provvedimento è stato preso, a seguito di sopralluoghi e alla relazione dei tecnici dell'Ispettorato del lavoro, per pericolosità. Infatti si erano registrate, negli ultimi giorni, alcune frane dopo i lavori di scavo delle fondamenta dell'erigendo fabbricato da destinarsi a supermercato.

I carabinieri della squadra giudiziaria di Luino, in collaborazione con i colleghi della stazione locale, hanno posto i sigilli al cantiere.

Frammenti di fosforo

Sassi in spiaggia ustionano un villeggiante

Gallipoli, 7 agosto.

Un giovane campeggiatore toscano, Angelo Codelupi di 28 anni, di Aulla, è rimasto ustionato da alcuni sassolini luminosi che aveva raccolto su una spiaggia nei pressi di Gallipoli. Il turista, accampatosi con una tenda sull'arenile, ha riportato ustioni all'addome, alle mani ed al basso ventre giudicate guaribili in otto giorni dai medici dell'ospedale di Gallipoli.

Secondo le sue dichiarazioni, il Codelupi è stato attratto da una data fosforescenza dei sassi: li ha presi e messi in un taschino del suo costume da bagno. Poco dopo, però, le pietre, entrate in contatto tra loro, sono divenute incandescenti ed hanno cominciato a fumare. Bruciato il tessuto del costume, hanno provocato le ustioni.

Agenti del commissariato di pubblica sicurezza hanno compiuto ricerche nella zona indicata da Codelupi ed hanno trovato un sassolino fosforescente, che sarà fatto analizzare.

Un episodio simile è accaduto giorni fa sulla spiaggia di Egnathia, a Brindisi. Un chimico dell'Università di Bari ha accertato che si trattava di pezzi di fosforo bianco puro che, rimasto per lungo tempo in mare, si incendiava a contatto dell'aria. Non si esclude possa trattarsi di speciali bombe al fosforo residuati bellici. (Ansa)

PIEMONTE

PONTECURONE - Ferito l'idraulico

E' in gravi condizioni all'ospedale di Alessandria l'idraulico Franco Antonio Gioni, di 45 anni, abitante a Pontecurone, vittima di un infortunio occorsogli all'acquedotto comunale. Mentre stava ispezionando la sala pompe per riparare un guasto, che minacciava di lasciare senza acqua per alcune ore il comune di Pontecurone, una vecchia trave ha ceduto e l'idraulico, che si trovava su una scala a pioli, è precipitato da un'altezza di circa cinque metri. Ha riportato contusioni addominali con sospette lesioni interne e fratture varie.

ALESSANDRIA - Ladro sorpreso fugge

La signora Angela Patrucco, di 83 anni, che abita in via Modena, nel centro cittadino, rientrando a casa dopo aver fatto alcune commissioni ha trovato la porta d'ingresso con segni di scasso. Ha suonato il campanello sperando venisse ad aprire una sua ospite, l'infermiera Piera Tornaghelli, di 47 anni, ma al terzo squillo la porta si è spalancata e sulla soglia è comparso un giovane sconosciuto. Questi, gridando: «*Chiamate subito un dottore*», si è precipitato giù dalle scale dileguandosi. La signora Patrucco ha trovato tutte le stanze a soqquadro: il ladro ha portato via 150 mila lire che la Patrucco custodiva nella camera da letto.

VOGHERA - Incidente in una vigna

Per circa tre ore, un'anziana contadina è rimasta in un vigneto con un femore fratturato e priva di soccorsi. Protagonista dell'episodio Angela Gavio, di 69 anni, abitante a Casei Gerola in via Risorgimento 26. Recatasi in bicicletta in un vigneto di sua proprietà per eseguire alcuni lavori, la donna è caduta riportando la frattura del femore destro. Non è stata più capace di rialzarsi e nessuno ha udito le sue invocazioni di aiuto. E' stata trovata tre ore dopo dal figlio, che l'ha trasportata all'ospedale civile di Voghera, dove i sanitari l'hanno giudicata guaribile in due mesi.

ALESSANDRIA - Operaio denunciato

S'inventa una rapina perché ha fatto tardi

Alessandria, 7 agosto.

(a. c.) *Non era stato sequestrato, imbavagliato e narcotizzato l'operaio Gianfranco Zampieri, di 37 anni, residente a Serravalle Scrivia, il quale la notte tra il 23 e il 24 luglio aveva denunciato ai carabinieri una aggressione ai suoi danni ad opera di sconosciuti. L'uomo si è inventato tutto, pare per giustificare con la moglie il suo tardivo rientro a casa, e i carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria lo hanno denunciato per simulazione.*

E' stato lo stesso Zampieri a confessare dopo che gli inquirenti, insospettiti per alcune due palesi contraddizioni, l'hanno ripetutamente e a lungo interrogato. Lo Zampieri aveva dichiarato ai carabinieri che mentre rincasava in auto ed era fermo ad uno stop, sulla rotonda dell'autostrada Milano-Genova si era sentito chiedere un passaggio da una bella ragazza, la quale però appena lui aveva aperto lo sportello gli aveva puntato contro una pistola. Subito dopo erano sbucati due uomini pure armati, i quali, saliti sulla sua auto, gli avevano imposto di dirigersi verso Tortona.

Dopo due chilometri lo Zampieri — sempre secondo la denuncia — era stato costretto a fermarsi e i banditi lo avevano bendato, legato, narcotizzato e fatto salire nel sedile posteriore. Uno dei due s'era poi posto al volante. Si era risvegliato in piena notte a Novale Scrivia, vicino a Tortona, sulla Libertazione e pensò subito che non gli avessero nemmeno rubato il portafogli. Aveva fatto ritorno a Serravalle denunciando l'accaduto.

Gli inquirenti pensarono ad un sequestro a scopo di estorsione fallito essendosi gli sconosciuti accorti di avere sbagliato persona; si affacciava anche l'ipotesi che si fosse trattato di rapinatori impietositisi di fronte ai pochi soldi che lo Zampieri aveva nel portafogli. Nulla di tutto questo, invece, per cui l'operaio è stato denunciato.

All'Innocenti 1700 da oggi senza lavoro?

Milano, 7 agosto.

(d.b.) La crisi economica sta per abbattersi pesantemente, nel bel mezzo delle ferie, sulla Leyland-Innocenti, la casa automobilistica milanese di Lambrate. Da alcune indiscrezioni trapelate al Ministero del Lavoro a Roma, oggi dovrebbero partire ben 1700 lettere di licenziamento per altrettanti dipendenti della nota fabbrica milanese; secondo altre notizie, ancora più allarmanti, le lettere sarebbero già partite.

L'annuncio dei licenziamenti è stato fatto al ministro del Lavoro Toros dal presidente amministratore delegato della casa automobilistica inglese, Percy Plant. Il ministro Toros si è subito messo in contatto con i dirigenti milanesi ai quali ha chiesto di sopprassedere alla decisione almeno fino alla fine delle ferie, alla ripresa del lavoro previsto per il 1° di settembre.

La Leyland, però, pare sia irremovibile; d'altra parte le decisioni sul futuro della casa automobilistica milanese ormai si prendono soprattutto a Londra: la fabbrica, com'è noto, è stata interamente assorbita dallo Stato britannico e attualmente occupa 4600 lavoratori.

I sindacati hanno definito l'intenzione di licenziare 1700 operai un «colpo di mano padronale», tanto più che l'azienda si era impegnata alla ripresa delle attività a riassumere tutti. Per prendere le opportune contromisure i sindacati hanno chiamato a raccolta, anche dai posti di villeggiatura, i componenti del consiglio di fabbrica.

Vittima dei banditi, come Saronio?

Angosciosi interrogativi sulla sorte d'una rapita

Milano, 7 agosto.

(g. b.) La vicenda di Cristina Mazzotti s'avvia ad assumere aspetti angosciosi come quella dell'ingegner Carlo Saronio? Riconoscendo analogie le inquirenti lo lasciano supporre. Si aspettava la liberazione della ragazza (rapita all'alba del primo luglio scorso) dopo il pagamento della seconda rata del riscatto che ha superato il miliardo di lire. Il silenzio che aveva avvolto le trattative, valute dai rapitori e dai familiari, era stato rotto nella notte di venerdì. Era scattata una gigantesca operazione di blocco da parte della polizia e dei carabinieri.

Era arrivata a casa Mazzotti una telefonata. La comunicazione dava disposizioni precise alle quali i familiari dovevano attenersi. I congiunti di Cristina han lasciato fede al programma, sperando di poter quindi liberare la figlia, ma non è accaduto nulla: la rapita, ricercata da decine di pattuglie delle forze dell'ordine, non è stata rintracciata.

Ormai tutto ciò che il padre, Ennio Mazzotti, di 45 anni, grossista in cereali, ha potuto mettere insieme, indebitandosi e ipotecando i suoi beni, è il massimo dei soldi che ha potuto racimolare.

Da cinque giorni, dalla notte di venerdì, la madre della giovane, Carla, vive le ore più angosciose. Proprio venerdì sembra che i genitori avessero avuto la prova che la loro figliola era ancora viva e in buona salute e che sarebbe stata lasciata libera in una località compresa fra Milano e Genova, poi più nulla.

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Un viaggio di lavoro all'apparenza banale, avrà invece una svolta decisiva per il futuro economico. Ricordatevi di non trascurare i particolari come al solito. La persona cara cercherà di rendervi utile consigliandovi, non trascurateela con scatti di nervosismo, anche se la vostra idea sarà contraria.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Durante un viaggio di piacere in un posto di mare farete conoscenze molto importanti che tra breve si riveleranno utili per una maggior affermazione sociale e professionale. Approfittate anche dell'occasione per allargare la cerchia delle vostre conoscenze importanti. Avete bisogno di relax.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Alcuni si troveranno in difficoltà per un rapporto sentimentale che non li soddisfa più. Avete ceduto a passo troppo lin dall'inizio a questo legame e siete vissuto troppo in fretta per continuare con lo stesso entusiasmo. Vi conviene scegliere per la libertà. Incontrerete nella vostra attività.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Vi verrà sottoposta un'offerta di lavoro all'apparenza non troppo vantaggiosa; vi consigliamo comunque di prenderla seriamente in esame perché all'inizio i guadagni potranno essere limitati ma sono destinati a svilupparsi notevolmente. Avete concesso troppo alla persona cara: ne ste approfittando.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Se vi sentite soli e depressi per la lontananza della persona cara, cercate di ricongiungervi alle compagnie di un tempo, ritroverete la spensieratezza di un allegra brigata ed i giorni passeranno più velocemente. Non accettate la sfida attiva di arrampicare al bravo duraio. Vi sentirete un poco agitati.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Anche se ritenevate di non voler mai tradire la persona cara, lentamente vi accingerete che una semplice simpatia per voi sta diventando importante, tanto da rischiare di perdere l'amore attuale. Ponderate le scelte migliore. Novità in campo economico e per alcuni anche la notizia di una eredità.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Problemi economici per l'improvvisa malattia di una persona cara. Prima però di drammatizzare accertate la diagnosi dei medici, si tratterà soltanto di cure costose senza altri pericoli. La persona cara vi proporrà un lavoro in società. Potreste incontrare in litigi.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Le vostre doti organizzative verranno molto apprezzate dai superiori che vi proporranno un lavoro di maggior responsabilità. Se ritenete di poterlo avolgere facilmente accettatelo senza indugi. Discussioni con la persona cara a causa del vostro carattere permaloso ed introverso.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Si stanno per realizzare i vostri piani. Ciò che avevate progettato minuziosamente sembra prendere piede lentamente e forse presto vi troverete senza più problemi economici. Siete troppo distaccati dalla persona cara che risente di mancanza di affetto.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) L'amuale impasse affettivo è piuttosto intollerabile a causa soprattutto della vostra indifferenza. Se ritenete di non amare questa persona e inutile che continuiate a tenerla legata a voi: nascete ala a voi che a lei. Professionalmente dimostrerete maggior maturità se accetterete con più gradilezza le osservazioni.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Verso fine settimana riuscirete ad ottenere un colloquio col vostro superiore diretto per sapere le vostre lamentele a causa di un ambiente ostile di lavoro. Se avete ricevuto dei torti mostratevi superiori e non cercate di vendicarvi. Cercate la serenità in famiglia e con la persona cara.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) In famiglia si sta creando un'antipatica tensione a causa di motivi economici. Questa è la ragione peggiore per litigare; quindi, se possibile, cercate di risolvere il problema con la massima calma e comprensione. Evitate in particolare di compromettere i parenti o placcicare il grado sociale.

VOGHERA

Bracciante impazzisce per il caldo

CORRISPONDENTE

Voghera, 7 agosto.

(e.g.) Il bracciante Gregorio Ferrentino, di 32 anni, residente a Casei Gerola, uscito di prigione venti giorni fa dopo avere scontato cinque mesi per ubriachezza molesta, pare abbia usato di coltello e lesioni volontarie, è improvvisamente impazzito ed è stato internato in manicomio.

Pare per il caldo o per non essere riuscito a trovare lavoro dopo la scarcerazione, il bracciante ha dato segni di squilibrio mentale. I familiari hanno chiesto l'intervento dei carabinieri in quanto temevano che il congiunto potesse compiere azioni inconsulte.

E' accorso il medico condotto del paese, il quale, riconosciuto che il poveretto era pericoloso per sé e per gli altri, ne ha ordinato l'immediato ricovero all'ospedale psichiatrico di Voghera.

CHE TEMPO FARA

Su tutte le regioni condizioni di cielo poco nuvoloso. *Temperature:* stazionaria.

Venti: al Nord e sulla Sardegna deboli di direzione variabile con sporadici rinforzi sulle Venezie.

TEMPERATURE DI TORINO	
massima	+29,7
minima	+22,7
media	+24,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: press. a livello mare 1023 mb; temp. +21,5; umid. 89%. Cielo poco nuvoloso. Temp. mass. +29,1, minima +20,6, media +24,4. Previsioni: cielo poco nuvoloso; calma di vento; visibilità discreta; temp. staz.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Mussa Ivaldi
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Sertoli, Secondino Rollo
Direttore amministrativo Carlo Massaroni

1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Viaggiate con nostre valigie - Le abbiamo stoccate per voi!

VIA PO 55
VIA DI NANNI 120
Avogadro Violetta

Il marchio che distingue

Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI

Set 2 valigie Avion L. 8.900
Set 2 valigie jet Bermuda L. 14.900

VALIGIE reclame L. 3.500 - Miriam stock L. 8.900 - Skay fasce fantasie Lire 9.900 - Tela marchio Lire 10.900 - Piuma L. 11.900 - Valigia armadio L. 11.900.

BORSE mare, monti Lire 900-1500 in più.

BORSONI piuma L. 5.900 - Beauty case L. 2.900 - Beauty da parures L. 5.900.

OMBRELLI L. 1900 - Articoli regalo - Valigie e complati cuoio - Moplen - Samonite - Piuma per mare.

BAULI reclame L. 8900 - C. America L. 13.900 - La mia L. 14.900 - Bauli mobile.

BORSELLI uomo L. 1900-2200 - Vero cuoio L. 4900 in più.

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Corsala
Via A. Doria 8 - Tel. 510.808
PROFUMI

UN MUTEVOLE PANORAMA

Teatro d'estate

Un classico (Shakespeare) e un moderno (Miller) per Paola Pitagora e Ilaria Occhini

Gli spettatori, liberi dalle schiavitù di giacca e cravatta, fanno macchia di colore sulle gradinate con le loro compagne vestite secondo la moda povera e pittoresca. Dal palcoscenico si levano solenni le dizioni del genere classico o gli echi di equivoci giocosi. Di tanto in tanto un soffio di vento rinfresca la platea e riempie la bocca degli attori. Una sera o l'altra, poi, non mancherà il temporale giustificato. Così sono le serate estive del nostro teatro, relegato in sedi inconsuete ma verdi e antiche, recitato senza approfondimento ma con simpatia ed entusiasmo.

L'esperienza della stagione è breve. Infiniti sono i motivi per mettere su una compagnia. Male che vada, è passata l'infatuazione (per il testo da riscoprire o per la collega da innamorare), si ritornerà al repertorio ordinario, nelle piazze che sono fisso da anni, con vampate proletarie nelle poche puntate del circuito di decentramento e un cipiglio mutevole nei confronti dell'allettante televisione. Per ora sembrano preoccupazioni lontane. Bisogna recitare sotto le stelle, godere in qualche modo dei fulmini benefici ministeriali e inserirsi bene in un mondo che pure, a poco a poco, va cambiando.

Ci sono proposte insufficienti però molte compagnie non vogliono rovinarsi piazze importanti: presentano allestimenti che terranno in cartellone durante l'inverno

Una prima indicazione per gli artisti viene dall'ente che produce o programma lo spettacolo. Il panorama è molto vario. Ci sono istituzioni tradizionali che tra i loro fini hanno la messinscena di luglio-agosto (e di conseguenza pagano a pronta cassa, o quasi). Uomini delle ultime leve e accademici ostili alla retorica aggiornano con moderato ardimento i cartelloni fermi da anni sui soliti nomi e le solite cose. Così per l'Estate Veronese è dato vedere un *Sogno di una notte di mezza estate* dove Shakespeare risulta, secondo la cooperativa Teatroggi e il regista Bolognini, un maestro di crudeltà e dove alla bella Titania interpretata da Paola Pitagora è consentito di palesarsi in veste orientaleggiante e di esibirsi a seno scoperto. Alla stessa realtà la Fondazione del Vittoriale, a due passi dalla dimora del vate D'Annunzio, dà in prima un autore rivoluzionario come Bertolt Brecht (*Un uomo è un uomo*) e per giunta in una scelta di follia alla Charlot nella versione studiata dal Gruppo della Loggetta.

I teatri stabili hanno un'organizzazione collaudata e un pubblico paziente. Spesso all'interno degli attori scritturati per l'intera stagione si formano gruppi minori che credono in uno spettacolo e lo presentano d'estate, con i costi ridotti e l'ambizione di rientrare nel circuito invernale. E' quanto avviene a Genova con «Teatro Aperto» che impone la riduzione del *Don Chisciotte* di Bulgakov e a Torino con la «Brancaleone» e il poema di Esenin *Pugaciov*. Parecchie repliche, consensi sicuri. Spesso si tratta d'un punto di partenza per esperienze da affrontare a viso aperto senza la copertura dello Stabile.

Altra eventualità è l'abbinamento con un premio d'arte drammatica. Riccione fino allo scorso anno appoggiava un premio e uno spettacolo. Ora nelle zone l'interesse sembra spostarsi verso Sant'Arcangelo di Romagna dove il festival del teatro in piazza è particolarmente seguito.

Sull'altra costa, in Liguria, appuntamento a Borgio Verezzi, per la consegna del «Veretium» (nel '75 a Romolo Valli e per la prima d'uno spettacolo, in genere goldoniano. Non ha deluso, il mese scorso, la riproposta, da parte del regista Maurizio Scaparro, del *Feudatario* con Pino Micol e Lilla Brignone.

Una prospettiva interessante è rappresentata dal diretto intervento di un'amministrazione pubblica nel finanziamento di uno spettacolo. L'ultimo esempio in proposito viene dal Comune di Reggio Emilia che, per il ... *detto Barbadirame* con Secondo De Giorgi affianca il Gruppo della Rocca. Questa compagnia — non ha l'abitudine di puntare in messinscene solo stagionali. Il sicuro affiatamento e il costante rapporto con Reggio indicano che la ripresa dei due atti tratti dal romanzo *Le memorie di un barbiere* è prevista per settembre-ottobre.

Del resto non sembra neppure da pensare che l'interpretazione pompeiana di *Morte d'un commesso viaggiatore* preparata dal meticoloso Tino Buazzelli sia destinata a bruciarsi in poche repliche. E' questo il fatto nuovo dell'estate teatrale. Gli spettacoli non vogliono morire. Da ciò le difficoltà incontrate ad esempio dagli Stabili nel varare l'attuale cartellone. Le compagnie si sono fatte ambiziose e non vogliono rovinarsi piazze primarie con alcune rappresentazioni sotto le stelle. Franco Parenti è stato disinvolto a dare la sua *Bella* al parco della Tesoriera in pieno luglio. Nessun teatro in rincasa glielo richiederà in piena stagione.

Del resto la leggerezza è ancora all'ordine del giorno per parecchi. Una compagnia offre Plauto, il *Curculio* o la riduzione di Selisario Randone, e quindici giorni dopo dà Terenzio, il *Nemico di se stesso* e la riduzione di Ghigo de Chiara (il giudizio non si riferisce allo spettacolo, ma alla concezione del mestiere del teatro). Per fortuna, mentre Dario Fo e «La Comune» passano l'estate a lavorare in Cina, la gente non si stanca di chiedere novità. Persino l'ultimo giorno dell'estate, il 20 settembre, è in cartellone una prima: *Il quinto evangelista*, del romanzo di Mario Pomilio, a San Miniato con Orazio Costa e lo Stabile dell'Aquila.

Piero Perona

Lilla Brignone torna a Goldoni («Il feudatario»). La «Betia» per Franco Parenti

Che cosa troveranno i lavoratori al ritorno dalle ferie

I TRAGUARDI DIFFICILI DELL'INDUSTRIA MINORE

Secondo una recente indagine, in Piemonte il 40 per cento delle aziende con non più di 100 dipendenti ha meno di un mese di attività assicurata - Stanno meglio le imprese che riescono ad esportare - Più colpiti il settore dell'auto e quello tessile Nessuno si nasconde che un collasso in questo campo sarebbe fatale per la nostra economia - Le richieste degli imprenditori

Un anno fa i piccoli imprenditori attendevano l'autunno con una buona dose di fiducia, malgrado si parlasse di crisi imminente. «Saranno mesi duri, ma non catastrofici», dicevano i rappresentanti delle associazioni industriali. «Li supereremo a denti stretti per puntare ad un rilancio in primavera». La primavera è passata, ma le difficoltà sono rimaste. Anzi, si sono aggravate. Il «cauto ottimismo» ha lasciato il posto al timore di essere travolti dalla recessione.

Secondo una recente indagine condotta in Piemonte dall'Unione Industriale, il 40 per cento delle aziende sino a cento dipendenti ha meno di un mese di lavoro assicurato (in base ai carnet di ordini luglio-settembre). Il 45 per cento può contare su un «polmone» di commesse da uno a tre mesi. Soltanto il 14,3 per cento ha la certezza di lavorare per più di tre mesi. La situazione è pesante sia in termini di produzione totale, sia per quanto riguarda l'esportazione.

Un collasso della piccola e media industria sarebbe fatale per la nostra economia. Oltre la metà della forza di lavoro nazionale è occupata in un mosaico di fabbriche di «piccolo cabotaggio». In provincia di Torino queste aziendine hanno alle dipendenze migliaia di operai. Le cifre ufficiali delle associazioni (Unione Industriale, Api, Associazione Industriali del Canavese) non danno un quadro esauriente, malgrado il numero delle iscrizioni sia alto. C'è infatti un pulviscolo di ditte che non compare in alcun elenco perché preferisce operare in modo autonomo. Senza contare la miriade di officine (con due-tre dipendenti) che si trova in una zona grigia, fra industria e artigianato.

Finora l'evolversi della crisi è tale da giustificare previsioni allarmanti. Dice l'ing. Aldo Marengo, presidente dell'Associazione piccoli industriali (Api) di Torino: «La situazione si è stabilizzata da mesi su livelli che destano seria preoccupazioni e che sicuramente non possono essere sopportati a lungo. Oltre il 12 per cento delle aziende minori ha fatto ricorso alla Cassa integrazione nell'ultimo trimestre e non vi è inversione nella tendenza». Le attività più colpite sono quella tessile (ormai in crisi quasi cronica) e quella legata all'automobile (vi fanno capo non soltanto fabbriche meccaniche, ma anche dei settori elettrico, plastico e della gomma).

Sintomi di ripresa esistono? Secondo l'ing. Marengo non se ne intravedono. «La situazione politica, da tempo incerta, è resa ancora più precaria dal voto del 15 giugno. La mancanza di una programmazione o almeno di chiare direttive di carattere economico a livello nazionale non permettono di impostare piani aziendali. Manca quindi la possibilità di disporre programmi di investimento a breve e medio termine».

Ci sono però aziende minori che, finora, hanno risentito meno della crisi. «E' vero», risponde l'ing. Marengo. «Sono soprattutto quelle che riescono ad esportare una percentuale consistente della produzione. Per ora, anche con l'aiuto dello svilimento del valore della lira, sono riuscite a mantenere sufficiente competitività. Stanno però raggiungendo il limite di rottura. Limite che sarà sicuramente superato se interverranno ulteriori aumenti, anche modesti, nei costi di produzione».

«Dobbiamo ricordare, a questo proposito, che molto spesso si confonde volutamente il salario con il «costo del lavoro», aggiunge il presidente dell'Api torinese. «E' vero che la paga media oraria è, in Italia, ancora lievemente inferiore a quella dei Paesi occidentali più ricchi. Ma è altrettanto vero che la produttività e le ore effettivamente lavorate sono le più basse, mentre gli oneri indiretti (contributi previdenziali, salario differito, ecc.) e l'assenteismo sono i più alti del mondo. Ne consegue che il costo globale del nostro lavoro è riuscito a superare, in pochi anni, quello dei Paesi più industrializzati».

Un'ulteriore difficoltà nel fare previsioni — secondo l'Api — è determinata dall'avvicinarsi della vertenza per il rinnovo dei contratti collettivi, che dovranno essere rinnovati in autunno. Che cosa chiederanno i piccoli industriali ai sindacati e al governo? «Fino ad oggi», dice l'ing. Marengo, «le forze sindacali non hanno tenuto conto, nel formulare le richieste, della situazione economica negativa, delle possibilità aziendali, settoriali e nazionali. Se dovessero ancora ripetersi rivendicazioni pesanti, se i costi del lavoro venissero gravati da nuovi oneri, verrebbe sicuramente a mancare anche quel fragile equilibrio su cui si reggono le nostre esportazioni. Solo quando il governo saprà sviluppare un'adeguata politica economica e il clima sindacale ci permetterà di avere costi e produttività competitivi, ci saranno fondate speranze di ripresa».

Roberto Bellato

Rose rosse per il grande amore

Marilyn Monroe morì 13 anni fa, la notte tra il 4 e il 5 agosto. Ieri, Joe Di Maggio, ex campione di baseball, uno dei suoi mariti, ha portato rose rosse sulla tomba dell'attrice. Il simbolo di un amore che non tramonta.

Come morì la Monroe? Ancora oggi è un mistero. Scrisse Norman Mailer nella sua chiacchieratissima biografia: «Si è suicidata... o ha preso troppi barbiturici... o è stata uccisa?... perché c'era un motivo, e non uno solo, per sopprimerla». Mailer si riferisce al supposto legame tra Marilyn Monroe e Bob Kennedy. La tesi del romanziere è ardita: delitto di esponenti della destra per poter ricattare Kennedy.

Però è Di Maggio che, anche in quei giorni, cerca di aiutare Marilyn. Le scrive: «Vuoi sposarmi nuovamente?». L'attrice tergiversa. E quella notte è assalita dai ricordi.

Marilyn vuole dormire, si rifiuta di pensare. Quante pastiglie di sonnifero prende? Tante. Alle 13 si sente. Certo una, due amici per parlare. Muore invece così, pure, con il telefono in mano. Non è una fine romanzesca, come piace a Mailer. E' una fine probabile, tragicamente normale, di una donna sola.

COME COMBATTERE D'ESTATE LA SETE

Bere un litro in più purché non sia alcool

Vini e liquori aumentano la sensazione di arsura - Il meglio è l'acqua

Che cosa si deve bere, e quanto, per spegnere l'arsura provocata dal caldo estivo, arsura che si fa più tormentosa quando al calore si accompagna un'elevata percentuale di umidità atmosferica? La stragrande maggioranza della gente non si pone queste domande: chi è divorato dalla sete ingoia purché sia fresca o gelata, la bevanda che più gli piace e non sta a misurarne la quantità. Queste intemperanze possono provocare conseguenze spiacevoli immediate (ad esempio congestioni), o insorgenti in un secondo tempo (ulteriti). E' opportuno, pertanto, conoscere le risposte ai due quesiti.

Normalmente il nostro organismo assume 2700 grammi di acqua: 1300 sotto forma di liquidi e 1400 contenuti nei cibi. Li elimina in vari modi: con le deiezioni, con il sudore (500 grammi), con l'aria umida dei polmoni (altri 500 grammi). Ma questo equilibrio viene grandemente variato quando la temperatura ambientale aumenta. L'organismo, per difendersi, fa emettere una maggior quantità di sudore che, evaporando, rinfresca la pelle; ha bisogno, perciò, di un'integrazione del liquido disperso in maggior quantità mediante le ghiandole salivari. Questa è la causa principale della sensazione di sete che si prova quando fa caldo. E' bene che si beva di più: la natura lo richiede.

Ma all'automatismo della richiesta dell'organismo si accompagnano fattori psicologici che lo alterano: sia la bocca sia alla gola riarse non sembrano sufficienti le quantità, che pure potrebbero esserlo, di bevande assorbite. Si beve più del necessario tanto che non tutto il liquido viene disperso: una parte si deposita nei tessuti con conseguente aumento del peso del corpo. Bisogna, dunque, moderare la propria avidità.

Comunemente, come abbiamo detto, un individuo adulto che svolga un'attività normale in clima temperato si idrata con un litro e mezzo circa di liquidi fra latte, acqua, caffè, vino, spremute di frutta e altro. Quando fa molto caldo per mantenere l'equilibrio idrico gli occorre mediamente un litro in più. Quale è più conveniente per la sua salute?

L'acqua fresca di fonte è l'alimento fisiologico per eccellenza; ma è accessibile ad una parte minima della popolazione. La si può surrogare con le acque minerali, naturali o gassate. Queste ultime hanno il vantaggio di dare, con minor quantità, la sensazione di estinguere la sete perché la anidride carbonica che contengono produce una specie di lieve anestesia sulle mucose della bocca e della gola.

Larghissimo consumo si fa pure, in questo periodo, di bibite cosiddette «toniche» a base di essenze di arancia, cedro, menta, china e così via e di succhi di frutta. Niente da dire purché non se ne abusi: contengono infatti zuccheri che producono calorie e d'estate le calorie devono essere ridotte. Sono pertanto da eliminare o da ridurre al minimo tutte le bevande alcooliche. E' un errore ritenere che ridiano il tono perduto con la calura: alla sensazione di benessere prodotta dall'alcool seguono prestissimo aumento della sete, caldo più fastidioso e depressione.

Ricordiamo, infine, che per soffrire meno la sete bisognerebbe mangiare poco e cibi leggeri quasi come se si dovesse fare una cura dimagrante: si riduce così al minimo la quantità di calorie indispensabili all'organismo; è opportuno, inoltre, salare di più i cibi per compensare la maggior perdita di sali dovuta all'abbondante sudorazione.

n. p.

1975 abbonamenti

MUSICA CLASSICA, SINFONICA OPERISTICA E DA CAMERA

PER GLI ABBONATI A

LA STAMPA

il discolo

via San Tommaso 20 - Torino

REGALA

UN TRENTATRE' GIRI OGNI DUE ACQUISTATI

Donate sangue

COMUNICATO AVIS

I prelievi di sangue organizzati dall'AVIS di Torino si effettuano:

— tutti i giorni presso il CENTRO TECNICO TRASFUSIONALE - Ederata via Ventimiglia 1 (interno Ospedale S. Anna) - tutti i giorni (anche festivi) e festivi, dalle 8 alle 12, anche per visite di controllo.

AUTOEMOTECA - GIARDINI DI PIAZZA CARLO FELICE (Porta Nuova) Tutti giorni (anche il lunedì) dalle 9 alle 12.

ALTRI PUNTI DI PRELIEVO AVIS (dalle 9 alle 12):

— Giovedì 7 - Piazza S. Rita.
— Venerdì 8 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Sabato 9 - Mercato piazza Campanella.
— Domenica 10 - Chieras: Santa Messa (ore Bosco) - In provincia: Claveno - Vià - Torrazza - Susa - Prali - Villarfocchiardo.
— Venerdì 15 - Sabato 16 - Domenica 17 - In provincia: Fenestrelle il 17 Bardonecchia.
— Martedì 19 - P.N. Giardini piazza Carlo Felice.
— Mercoledì 20 - Piazza Giovanni XXIII.
— Giovedì 21 - Mercato via Vibò.

Presentarsi a digiuno per le donazioni.

Retata a Porta Palazzo, Porta Nuova, via della Basilica

"Foglio di via,, obbligatorio per cinquanta marocchini

Sequestrati milioni di merce (made in Italy) - Un funzionario: «Ritorneranno»

Per oltre cinque ore ieri pomeriggio gli uomini della questura e dell'ufficio stranieri, agli ordini del dottor Fulvi e del maresciallo Della Porta, hanno setacciato le zone di Porta Palazzo, via della Basilica e Porta Nuova per stroncare il commercio abusivo esercitato da marocchini e tunisini senza permesso di soggiorno.

Sono stati sequestrati tappeti, magliette, cafftani, collanine, radio e musicassette per un valore di alcuni milioni: è risultato che gran parte della merce (che parla sempre di tipico prodotto dell'artigianato locale) è fatta in Italia e viene messa in commercio dai grossisti specializzati. Il resto è di dubbia provenienza: refurtiva e contrabbando. Nello stanzone della questura, dove è stato accumulato tutto il materiale, ci sono anche numerosi nastri magnetici incisi con le voci dei cantanti di moda: il traffico però non è regolare, in quanto le canzoni sono state registrate direttamente dalla radio e da trasmissioni televisive, pur portando, a volte, le insegne delle case discografiche.

Dopo un interrogatorio sommario, sono stati firmati dai dirigenti della questura cinquanta fogli di via obbligatori per contravvenzione alle leggi del commercio (esercitato abusivamente senza licenza) e dell'immigrazione (soggiorno abusivo).

Già a luglio era stata condotta un'operazione del genere, ma per le vie del vecchio centro il commercio «arabo» è continuato come se nulla fosse. Un funzionario ha spiegato: «Il foglio di via li obbliga a lasciare il Paese nel più breve tempo possibile. In genere però costoro sono persone piuttosto in soldi (nelle tasche di uno abbiamo trovato circa 800 mila lire) con conoscenze e possibilità varie. Vanno fino a Genova sulle loro auto (che poi lasciano in qualche garage, perché hanno in programma di tornare) si imbarcano e raggiungono la loro terra d'origine. Si fermano qualche mese, poi si imbarcano per la Sardegna come turisti e rientrano a Torino. Oppure vanno in Francia, sempre come turisti, garantendo che non hanno intenzione di fermarsi e poi rientrano in Italia, favoriti in questo proprio dalle autorità di frontiera francesi che si liberano così di ospiti scomodi».

A Torino, nel frattempo, mantengono gli alloggi (normalmente pensioni nelle zone di via San Domenico, via Garibaldi e via Po, dove abitano in gruppi piuttosto numerosi) perché, conoscendo ormai il «mercato», non ci rinunciano tanto facilmente. Né la polizia può fare di più: il foglio di via infatti è un provvedimento di carattere amministrativo. Nella maggior parte dei casi non c'è la diffida e quindi al ritorno si rischiano una nuova espulsione e non l'arresto.

Nella foto: un momento della retata di ieri pomeriggio

"Ci rimettiamo anche 11 lire al litro,,

Benzina troppo densa protestano i gestori

La legge impone termini ben precisi - Secondo una denuncia del sindacato Ugica non sarebbero quasi mai stati rispettati

Proprio nei giorni in cui i petrolieri chiedono un ulteriore aumento della benzina, i gestori delle pompe denunciano un nuovo «trucco» escogitato «dando loro o dei grossisti da parte dei responsabili delle raffinerie.

Si tratta di una diversa cariazione dell'ormai celebre espediente della «benzina calda». «Ancora una volta grossisti e gestori delle pompe sono costretti a subire le prepotenze e la truffe dei raffinatori», dice Vincenzo Pino, presidente dell'Ugica (organizzazione sindacale dei titolari dei distributori). «Al momento in cui viene caricata sull'autobotte, la benzina super dovrebbe avere per legge una densità a 15 gradi di 0,740. Vale a dire che, rispetto all un litro d'acqua, un litro di benzina dovrebbe pesare 740 grammi. Abbiamo ormai constatato che quasi sempre viene immessa nelle autocisterne benzina con una densità ben maggiore. Il 4 agosto abbiamo riscontrato addirittura un carico con densità di 0,762. Come prima cosa, questo significa che il carburante non è puro, ma contiene residui e scorie. Il fatto è anche dimostrato dal numero di litri notevolmente più basso di quanto dovrebbe essere per legge: 88-90 per cento anziché 1 98 denunciati».

Ma la «truffa» dei raffinatori, secondo Vincenzo Pino, non finisce qui. Il grossista che fornisce le pompe o lo stesso titolare di distributore (se si serve direttamente alla raffineria), comperano la benzina a peso, ed un certo numero di chilogrammi dovrebbero corrispondere — in condizioni di densità e temperatura regolari — un certo numero di litri ed un certo volume. Essendo la densità maggiore del prescritto, si raggiunge il peso indicato dal foglio di carico con una minor quantità di carburante. Per avere almeno il volume tale da riempire l'autobotte si ricorre al solito trucco di scaldare la benzina. Negli ultimi carichi, sempre secondo quanto afferma Pino, si sarebbe arrivati a temperature di 25 gradi, la «regola» sarebbe attorno ai 15-20.

«L'aumento che adesso vogliono ottenere dal governo», dice ancora il presidente dell'Ugica, «se lo stanno già concedendo per conto proprio. Su un autotreno di 30 mila chilogrammi di carburante super — questa è la quantità ordinaria di carico — il grossista viene truffato di 1.170 litri, il che significa circa 350 mila lire. Consideriamo che il prezzo medio pagato dal gestore per un litro di super è di 285 lire e dividendolo per la densità di 0,740 (che sarebbe quella prescritta dalla legge) si ha che la super dovrebbe essere pagata 386,486 lire al chilo. Tenendo conto invece che la densità è di 0,760, si dovrebbe pagare solo 375,238, invece si paga sempre il prezzo di prima. Questo significa truffare al grossista o al titolare della pompa 11,158 lire al litro. Oltre due lire in più di quell'aumento che adesso stanno chiedendo».

La vertenza dei quattro dipendenti licenziati

"Teletorino è un quotidiano ma nessuno ha il contratto,,

La vertenza dei tre redattori e del cameraman di Tele-Torino licenziati perché «non adatti alla funzione svolta» dopo periodi più o meno lunghi che lavoravano presso la trasmittente via cavo (uno di essi addirittura da due anni), ha portato alla luce una nuova grave realtà di «abusivismo professionale» legata al proliferare delle emittenti televisive private.

Approfittando anche del fatto che manca una legislazione in materia che tutelli a sufficienza i diritti dei lavoratori in questo campo, i responsabili di queste stazioni impiegano personale non inquadrato professionalmente e, il più delle volte, senza alcun contratto di lavoro. A Torino, di queste reti televisive private, ne esistono due: Tele-Torino (via cavo) e Tele-Superga (via etere come la Rai-Tv). Direttore responsabile di Tele-Torino — e secondo alcune voci non smentite finanziatore di entrambe — è il consigliere comunale socialdemocratico Silvano Alessio (prima repubblicano e anche direttore del giornale Democrazia). L'emittente è registrata presso il Tribunale di Torino come «quotidiano televisivo di informazione», ma i suoi redattori non hanno il contratto di lavoro dei giornalisti.

«Persino quei pochi pubblicisti che lavorano a tempo pieno non sono inquadrati nel trattamento economico e normativo previsto per i giornalisti professionisti come vuole il contratto», dice Luciano Borghesan, uno dei licenziati. «Fra le due emittenti siamo in tutto una quindicina di dipendenti. Quasi nessuno ha un qualsiasi tipo di contratto. Solo alcuni fortunati sono inquadrati come impiegati. Mentre per Tele-Superga almeno il direttore responsabile era un giornalista professionista, Piero Novelli, a Tele-Torino il direttore Alessio è soltanto un pubblicista».

Non essendo tutelati in alcun modo, i lavoratori delle due emittenti non hanno mai ricevuto le retribuzioni previste per la professione che svolgono. «Io, che ero uno di quelli che guadagnava di più, prendevo 150 mila lire al mese», dice ancora Borghesan, «I miei colleghi prendevano uno 80 e l'altro 60 mila lire. Si lavorava 11-12 ore al giorno e lo straordinario non veniva pagato 2500 lire alla volta, qualsiasi fosse la durata. Al mattino si leggevano i giornali, si sceglievano i servizi da sviluppare e si usciva per farlo. Dopo pranzo si passava al montaggio degli spezzoni mescolando la sigla d'inizio a seconda se andavano per Tele-Torino o per Tele-Superga. Tutte e due le emittenti fanno capo alla casa editrice Illiria il cui direttore è Nuccio Messina (attualmente anche direttore della "Stabile" di Trieste)».

Secondo Borghesan, Riccio e Vaglietti, la decisione di lasciarli a casa è stata presa come rappresaglia per l'attività sindacale da essi svolta: «Periodicamente ci promettevano il contratto, ma poi non si vedeva nulla — dicono —. Qualche mese fa ci siamo stancati di promesse e, dopo esserci fatti rilasciare una delega dagli altri colleghi, abbiamo avanzato precise richieste per ottenere un serio inquadramento. Pochi giorni dopo ci è stato annunciato che potevamo restare a casa».

Tensione stamane per gli operai delle Ferrovie

Candiolo: picchetti bloccano i lavori per il binario morto

Momenti di tensione stamane a Candiolo. Verso le 8,15, una squadra di operai delle Ferrovie si è presentata sul luogo dove dovrebbe essere installato il nuovo binario morto, accompagnata da una pattuglia di carabinieri. Sul posto, però, c'era un picchetto degli abitanti del paese che ha impedito che i lavori iniziassero. Gli operai sono stati costretti ad andarsene. Il maresciallo dei carabinieri ha annunciato che domani ritorneranno e sorveglieranno la regolarità dei lavori.

Come si ricorderà, le Ferrovie dello Stato hanno deciso di installare due nuovi binari morti per potenziare lo scalo ferroviario. Per far ciò è necessario espropriare una fetta di terreno lunga circa 500 metri e larga una decina appartenente alle casette che costeggiano la strada ferrata. Si tratta per lo più di orti e giardini di piccole case di abitazione. «Appartengono quasi tutte a famiglie di pensionati», dice il sindaco del paese. «Per tutta la vita hanno coltivato il loro orticello da cui ricavano anche una fonte di sostentamento. Portargliela via sarebbe farli morire».

L'intera popolazione di Candiolo si oppone al progetto delle Ferrovie, ma non solo per la ragione sentimentale vista prima: «Così il paese è praticamente diviso in due», dicono. «Allargare ancora la striscia occupata dai treni significherebbe accentuare ancora di più questa separazione. Oltretutto, se venissero messi altri due binari il passaggio a livello rimarrebbe chiuso ancora per più tempo».

Il 4 agosto, il ricorso del Comune contro le Ferrovie è stato esaminato dal Tribunale regionale amministrativo. La decisione è stata contraria ai ricorrenti. Ha escluso che si tratti di «danno grave» in quanto l'esproprio interessa terreni molto piccoli e non edificabili. Si tratta però solo di una sentenza contraria alla sospensiva, la sentenza «nel merito» sarà pronunciata a ottobre.

Al Martini è riaperto il reparto fisioterapico

Dopo le proteste dei malati e dei lavoratori, è stato riaperto il reparto fisioterapico dell'Ambrosia Martini di largo Gottardo che era stato chiuso nei giorni scorsi per mancanza di personale (52 per cento in ferie, permesso o malattia).

L'ospedale serve un bacino di circa 350 mila persone e la chiusura di alcuni reparti aveva scatenato vivaci reazioni. I responsabili dell'Istituto San Giovanni (cui appartiene il Martini) hanno tenuto ieri una conferenza stampa per spiegare la situazione. La «degenza temporanea», è stato detto, non è mai stata chiusa, ma la sua funzione in questi giorni è venuta meno per lo scarso numero di ricoveri. La «nursery» non è un reparto, ma solo un servizio per custodire i bambini di cui degenti vengono visitate. Non ha quindi rilevanza nell'attività vera e propria dell'ospedale. La fisioterapia è rimasta chiusa un giorno solo. Ora si è deciso che chi ha già iniziato il trattamento lo può continuare, le nuove prenotazioni saranno fatte dopo il 18 agosto.

A Caselle voli regolari

Lo sciopero di sette giorni proclamato dal sindacato autonomo dei piloti di aereo (Anpac) non provocherà cancellazioni nei voli in partenza da Caselle. La direzione dell'aeroporto annuncia che oggi tutti i voli sono regolari e per i prossimi giorni non ha ancora ricevuto comunicazioni.

Ferrovie dello Stato sciopero sospeso

Le tre confederazioni sindacali, dopo aver ottenuto da Roma l'apertura anticipata della trattativa per il contratto, hanno deciso di sospendere lo sciopero compartimentale. Riguardo alle rivendicazioni specifiche per Piemonte e Valle d'Aosta il direttore del compartimento è stato convocato per domani.

Scippato del borsello

Un uomo è stato scippato del borsello con 150 mila lire. Si chiama Celestino Filippino, 36 anni. Ha detto alla polizia: «Ho dato un passaggio a un giovane sui 20 anni. Improvvisamente mi ha strappato il borsello, ha aperto la portiera dell'auto ed è fuggito».

echi di cronaca

Centro droga
Un appoggio concreto a chi vuol "vedere" del problema "droga". Sempre aperto. Telefon. 671.870, 671.871.

Al ritorno delle vacanze ricordatevi del vostro bagno
Direttamente in fabbrica sole da L. 80.000 in cs. DIBAL.TO, via Rosmini 3, tel. 547.318; via Cantalupa 38, tel. 390.479.

TV da riparare? Telefonica 728.691 763.168
Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito. Torino e dintorni, 8-22.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
Non sono i rimasugli di moda o la vecchia rappezzatrice invenzione che si trovano ovunque sulle liquidazioni. E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Sono tappezzerie di qualità, lavabili e molto belle, in scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di minimo sondio. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

XUCCIO COIFFEUR, c.so Trapani 4.
FIORI Vestiboni, Cernaia 2, t. 518.510.
TUTTO PER L'HOBBY del giardino, str. [illegible] 54, tel. 240.044.
CENTRO ERRE CARTA DA PARATI piazza Bernini 15, telef. 772.155.
PETITES MAISONS Carla Parati, via Saluzzo 19, t. 650.86.38; v. Berchollet 12, t. 850.87.92; v. Orgagna 8 (ufficio).
EUROBAGNO boiler lavori sotto casa il bagno; c. Francia 267, t. 724.[illegible].
[illegible] - CINE tutto l'occorrente da Chiossi, via Po 12, tel. 543.339.
IDRAULICO URGENTE tel. 724.665.
PALAZZO DEL MOBILE scenti specialisti visite mobili usati, c. Trapani 71.
PELLICCERIA GARINO, vasto assortimento, lavorazione, via Garibaldi 28.
PERGOLO LETTINI, carrozzine, letti, corso Telesio 95, telef. 738.013.
TORINTAVOLI MOBILI, t. 719.5k.77.
ELETTRICISTA URGENTE t. 652.705.
IDRAULICI riparazioni lavoro caldaie autoclavi gas, tel. 295.01.90.
PRONTOCASA RIPARAZIONI idraulica elettricità serviz, tel. 515.103.
RISTORANTE HOTEL «Club Giardino», via G. Reni 171, tel. 304.072.
RISTORANTE «da Vittorio», c. Novara 8, aper. mattinare, tel. 852.720.
TASTE VIN Ristorante c. Siccardi 13, telefono 545.590.
STUDIO DENTISTICO (v. Ivrea 10, Nichelino) aperto agosto. Tel. 620.482.
CITROEN AUTOGERMO l'officina di via Nizza 66, telef. 687.965, rimane aperta tutto agosto.
AUTOSOCCORSO, telefono 200.000.
AUTORIPARAZIONI, tel. [illegible].
ELETTRAUTO, telefono 200.000.

Se la vostra attività prosegue anche in "tempo di ferie"
informatevi i articoli
inserite questa rubrica.
Vivremmo così alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
via Roma 60
via Maroncelli 32
tel. 541.765 - 541.344

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Nizza 41, telef. 689.[illegible].
ABBIGLIAMENTO Articoli sportivi jeans. Leonpoert, c. S. Maurizio 12.
ANTONIO DI COSTANTINO Coiffeur, p.zza S. Carlo 179, tel. 517.079.
BIAGIO Coiffeur, v. Tiziano 30.
COIFFEUR BEAUTE' MASSIMO, via S. Teresa 10, telef. 512.083.
LUIO Coiffeur, corso Vittorio 23.
HAUTE COIFFURE Cuperi Luigi, via [illegible] Rossi 3, telef. 540.872.
MARISA-ROBERTO Coiffeur, via XX Settembre 9, telef. 512.512.

Due sedute del Consiglio

Oggi la Regione discute di edilizia

Si riunisce oggi, per l'ultima volta prima di andare in ferie, il Consiglio regionale del Piemonte. Due le sedute previste: la prima si è aperta stamane alle dieci. La seconda, fissata per le 15, proseguirà probabilmente fino a sera inoltrata.

Tra i punti all'ordine del giorno, il [illegible] di localizzazione edilizio: in base alla legge 166, lo Stato ha attribuito alla nostra Regione oltre 139 miliardi di lire per nuove case. La Giunta regionale ha predisposto la mappa degli insediamenti abitativi, consentendo così l'avvio dei lavori a termine di legge. Sarà discussa inoltre la riadozione di quattro leggi: sull'agricoltura, sul centro di calcolo, sulla bonifica montana e sulle incentivazioni al settore turistico e alberghiero. Ieri il presidente Viglione si è incontrato, a questo proposito, con il prefetto, dott. Salerno.

Quanto ai piano di emergenza, dovrebbero giungere alle casse piemontesi da 100 a 120 miliardi di lire. Saranno probabilmente utilizzati per le realizzazioni urgenti: dagli asili nido alle scuole, agli ospedali, alle case.

Per partecipare alla seduta di consiglio, l'assessore Libertini ha dovuto rinunciare di intervenire alla riunione, prevista per oggi a Roma, del comitato tecnico. Libertini ha chiesto inutilmente che questa riunione fosse rimandata e, del resto, non ha ottenuto di essere sostituito da un funzionario. Secondo Libertini il ministero dell'Industria si è comportato scorrettamente perché «il metodo delle convocazioni improvvise e perentorie "sottintende" il ruolo subalterno delle Regioni». In seguito a questo episodio — preannuncia quindi Libertini — «avanziamo fin d'ora ogni riserva sulle decisioni che riguarderanno il Piemonte».

Comandi militari — Il giorno 3 agosto 1975 il generale di divisione Adolfo Crociio, promosso al grado superiore, ha assunto l'incarico di vicecomandante della Regione militare Nord-Ovest. Lo sostituirà il generale di [illegible] Orazio Giannini, già comandante della divisione «Folgore».

Disoccupato sul monumento al Conte Verde

"Voglio casa e lavoro,,

Antonio Nenna sul monumento davanti al municipio

Ieri un disoccupato ha protestato perché nessuno ha pensato a lui quando sono stati assegnati gli alloggi. E' salito sul monumento al Conte Verde, davanti al municipio, urlando al sindaco «datemi una casa o un lavoro». Si chiama Antonio Nenna, 27 anni e abita con la famiglia in via dei Quartieri. Alle 16,30 si è arrampicato sul monumento, cadendo diverse volte. Quando è giunto in cima ha minacciato di buttarsi giù, se il Comune non avesse risolto la sua situazione: «Vivo in una casa insieme con gli scarafaggi. Non ne posso più. I miei tre bimbi hanno diritto a stare bene come tutti gli altri bambini».

Quando sono arrivati i vigili del fuoco, che con due scale hanno tentato una specie di accerchiamento per portarlo giù, l'uomo ha dato in escandescenze. C'è voluto molto tempo per convincerlo a desistere. «Non ho lavoro e i miei tre figli rischiano di venire infettati dagli scarafaggi». Quando è stato dopo avere avuto la promessa che il Comune si sarebbe interessato del caso, è stato portato a farsi medicare una ferita.

PROGRAMMA ECONOMICO **WOLMER**
SE SIETE RIMASTI IN CITTA' CON NOI APPROFITTATE PER RINNOVARE LA VOSTRA CASA CON PICCOLI WOLMER
TENDE NOVITA' UNITE E FANTASIA A PREZZOLUMACA
COPERTE DI LANA — META' LE
SCENDILETTO — PAGATE META'
SCENDIBAGNO — VE LE REGALA WOLMER
MATERASSI PERMAFLEX. (VERI PERMAFLEX) L. 25.900
E... IN REGALO STUPENDI TAPPETINI DI MOQUETTE (SIAMO IN GRADO DI FORNIRVI ANCHE RETI ORIGINALI ONDAFLEX)
WOLMER TENDAGGI - MOQUETTE TAPPETI - BIANCHERIA A' PREZZI LUMACA
TORINO - Via Saluzzo 68
Deposito Strada Aeroporto 12

E.P.T. CUNEO — PRO-LOCO VALDIERI
Luglio - Agosto VALDIERESE
Domenica 10 agosto 1975 alle ore 14
GARA ALLE BOCCE
LUI E LEI
Premi: 1° premio med. oro mm 28 - 2° premio med. oro mm 24 - 3° e 4° premio med. oro mm 18
Iscrizione L. 4.000 — Minimo coppie 12

CRONACA INFORMAZIONI

La "città satellite„ formata da case mobili

Procura: ci sono 21 denunce sui terreni di Val della Torre

L'ultima è stata presentata dai titolari di un'azienda litografica - Sarebbero stati truffati di 20 milioni - La Guardia di Finanza ha sequestrato, nelle banche, cambiali per quasi 150 milioni

Il territorio trentino di Val della Torre sul quale, secondo i progetti di alcune società edilizie, avrebbe dovuto sorgere la seconda città satellite di Torino, continua ad essere oggetto dell'inchiesta in corso presso la Procura della Repubblica e l'Ufficio Istruzione del Tribunale. Nuove denunce piovono sul tavolo del magistrato all'esame lo scandalo che coinvolge sempre più persone le quali speravano di speculare sulla compravendita di terreni che in origine erano « usi civici » e che erano stati riscattati con poche lire al metro quadrato.

Fino ad oggi il capitano Zuin, della Guardia di Finanza, ha sequestrato presso banche delle cambiali per un importo complessivo di 142 milioni e 600 mila lire, ma ve ne sono ancora altre che vengono in luce man mano che l'avv. Marco Gillo e la sua collaboratrice Anna Zorgniotti raccolgono nuovi elementi da portare all'accusa.

In questi giorni i titolari della litografia « Generale service » di via Alfieri 14 (Giancarlo Favro, 34 anni, via Cavalli 39, e Gianfranco Miani, via Tasso 2) hanno incaricato il legale di presentare al magistrato un'altra denuncia contro la Corporzione Immobiliare Italiana nella persona del suo rappresentante ed hanno chiesto il sequestro di cambiali che avevano consegnato, per un importo di 10 milioni.

Nell'esposto essi hanno raccontato le vicende dalle quali sono stati travolti. All'inizio del '72, per ragioni di lavoro, i due soci avevano conosciuto la sig. Francesca Lucco Borlera in Bargis, titolare di uno studio commerciale in via San Tommaso, la quale aveva prospettato la possibilità vantaggiosa di comperare dei terreni in Val della Torre. *« In pochi anni* — diceva — *la zona si sarebbe sviluppata e le aree sarebbero salite vertiginosamente di prezzo »*.

La sig. Bargis ha presentato i due a Sergio Bernardi che ha proposto un terreno scorporato dal comprensorio denominato « Valparaiso » sul quale erano state portate le « case mobili ». I due litografi non sapevano, che il Bernardi era già stato amministratore della « Beser », la società che per prima aveva tentato di costruire villette a Val della Torre, e che è stata dichiarata fallita.

Marco Gillo

Nell'aprile del '72 si sono recati dal notaio che ha formulato due atti: una scrittura privata stipulata fra il presidente della Cli, che in quel momento figurava essere il dott. Carlo Milano, ed i due interessati, nonchè un atto di vendita degli stessi terreni tra la sig. Bargis e gli acquirenti. Alla stesura degli atti è sempre stato presente il Bernardi. Nel primo documento la Cli affermava di essere « proprietaria per scrittura privata » stessa con la società immobiliare « Miramonti », di cui era amministratrice unica la Bargis, di 12.215 metri quadrati di terreno, e ne vendeva 6608 al Favro ed al Miani. Il prezzo era fissato in 20 milioni, di cui 10 costituivano un credito di lavoro dell'azienda grafica « Generale service », e gli altri 10 milioni pagati con cambiali da scontarsi normalmente fino al 30 aprile del '77.

Gli acquirenti non avrebbero pagato nè spese nè interessi, ma, a garanzia, hanno lasciato alla sig. Bargis una procura irrevocabile per vendere, qualora non avessero pagato. Nella scrittura la Cli s'impegnava ad apportare ai terreni « le opere di urbanizzazione primaria », quali: luce, acqua, strade e fognature entro il secondo semestre del '78, e a far approvare i progetti di costruzione. Infine la Cli prevedeva che « qualora le autorità competenti non dovessero consentire l'edificabilità sui predetti terreni » avrebbe sostituito quei lotti con altri rispondenti alle possibilità di costruzioni.

Poco dopo il notaio ha steso l'atto di vendita tra la società immobiliare « Miramonti » in persona dell'amministratrice rag. Bargis ed i due litografi. I terreni erano i medesimi, ma in questo atto venivano definiti « agricoli e privi di lottizzazione autorizzata », e pertanto caduti, con l'aggiunta di circa mille metri quadrati, al prezzo complessivo di 265 mila lire. Sia il Bernardi che la Bargis hanno spiegato: *« Questo serve agli effetti fiscali, per limitare al minimo le tasse »*.

Fidando nella scrittura privata e nella garanzia di rivalsa, il Favro ed il Miani hanno pagato alle scadenze le prime cambiali, ed effettuavano per conto della Cli lavori per 3 milioni. Protestavano di tanto in tanto per il ritardo dei lavori promessi, ma ricevevano sempre le più ampie assicurazioni. Soltanto quando sono venuti a sapere che il terreno comperato era gravato da vincoli idrogeologici, di verde forestale ed agricolo, hanno incaricato l'avv. Gillo di chiarire la situazione. La conseguenza è stata il ventunesimo esposto al procuratore della Repubblica. Il p. m. dott. Savio ha già rilasciato parere favorevole per il sequestro di questo ultimo gruppo di cambiali. Ora tocca al giudice istruttore, dott. Borrello, decidere. L'avv. Gillo in questa seconda denuncia sporta perchè alla revocata la procura a vendere di cui è in possesso la rag. Bargis.

Sauro Manca

DIRETTISSIMA

Condannati tre giovani per il furto in una macelleria

Tre giovani, che la notte del 29 luglio scorso hanno tentato di svaligiare una macelleria, sono stati processati oggi « per direttissima » dalla sezione feriale del Tribunale (pres. Lacquaniti, p. m. Moschella, canc. Sacco). Gli imputati sono Vincenzo Varinceili, abitante in via Scandorra 6 a Catania, Angelo Mazzarella, corso Regina Margherita 153, entrambi ventenni, e Vincenzo Tornatore, 19 anni, via Reis 8 a Catania. I giudici li hanno condannati a un anno e 6 mesi di reclusione più 60 mila lire di multa ciascuno.

Alle 5 di notte i tre hanno forzato la porta della macelleria sita in piazza Campanella 25, togliendo il pannello del bancone e rompendo le sbarre di ferro, ma hanno fatto tanto rumore da svegliare i vicini di casa. Questi hanno avvertito il proprietario del negozio Giovanni Antonio Onaglio, 48 anni, via Baltia 10. Ricevuta la telefonata d'allarme, una pattuglia della « volante » si è recata sul posto ha catturato i tre ladri che, presi dal « lavoro » non si erano nemmeno accorti degli agenti.

Condotti in questura hanno confessato. Li ha difesi l'avv. Sebastiano Lo Greco.

● La sesta sezione del Tribunale ha condannato a 2 anni di reclusione e 150 mila lire di multa Mario Ciochelli, ad un anno e 6 mesi più 150 mila Antonio Catano e Pierluigi Seu. A Francesco Cardisco, che è minorenne, ha concesso il perdono giudiziale.

Morto da settimane nella sua soffitta

Un anziano è stato trovato cadavere nella propria abitazione in corso Giulio Cesare 6. E' il pensionato Carmelo Mela, 75 anni. Alcuni vicini hanno avvertito la polizia, perchè dalla soffitta usciva un fetore insopportabile. L'uomo, che viveva solo, era morto da alcune settimane.

SUPERMERCATI ARREDAMENTO

EUROCASA

TORINO
Via delle Rosine, 4 - Tel. 879.095 (Via Po)
Corso Dante, 73 C - Tel. 857.319 (Madame Cristine)
GENOVA
Via Ravasco, 197 r - Tel. 567.857 (Foce)
Via Dondero, 22 r - Tel. 468.063 (Piazza Vittorio Veneto)
IMPERIA (Oneglia)
Via Repubblica, 33 - Tel. 23.504

Stralcio listino agosto 1975

ARMADI GUARDAROBA
2 ante noce o faggio L. 68.300
3 ante noce o faggio L. 105.000
4 ante noce o faggio L. 136.000
5 ante noce o faggio L. 166.000

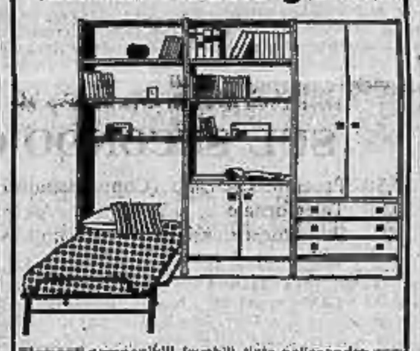
DOPPIA STAGIONE
3 ante noce o faggio L. 191.000
4 ante noce o faggio L. 227.000
5 ante noce o faggio L. 269.000

CON SOPRALZO
2 ante noce o faggio L. 119.500
3 ante noce o faggio L. 157.000
4 ante noce o faggio L. 219.000
Cnemb. lettini, comodini, scrittoio, settimanali, bureau per bambini, cassetti metallici a singolo - noce o laccato

MOBILI UFFICIO
Libreria 3 ripiani L. 7.300
Libreria 5 ripiani L. 14.500
Libreria fianchi legno noce L. 16.500
Scrivania con libreria pannello stoffa L. 61.500
Scrivania Bamby L. 34.300
Scrivania 3 cassetti L. 39.400
Scrivania 5 cassetti L. 58.800
Seggiolina ufficio L. 10.300
Poltroncina con rotelle con braccioli L. 21.300

MOBILI IN STILE
Credenza spagnola cm. 100 L. 79.300
Credenza lombarda cm. 300 L. 159.800
Mobiletto 2 cassetti L. 22.800
Angoliera inglese L. 53.800
Libreria Frattini L. 84.300
Tavolo Frattini cm. 180 L. 91.800
Sedia Frattini L. 21.900
Bureau 100 intarsiato L. 71.700
Attaccapanni spagnolo 4 posti L. 29.300
Ribaltina 600 sfrisata L. 48.500
Tavolino 70 stile barocco L. 30.900
Credenzina scolliana L. 97.800
Portatelefono art. 184 L. 10.800
Comò scolliano 8 cassetti L. 64.800
Angoliera a giorno stile 700 L. 22.800
Etagere Frattini L. 25.800
Canapè c/ ribalta Frattini L. 193.800
Vasculio portafumi L. 4.300
Scrittoio spagnolo L. 68.400
Trittico tavoli tondi L. 29.800
Tavolo da gioco con pendenti L. 48.300
Porta-tv con ruote L. 43.800
Mobile bar Frattini L. 43.400

Libreria notte-giorno



Elementi componibili, lavabili, tinta palissandro con antine sabbia.
Elemento letto girevole L. 73.800
Elemento libreria, 2 ante L. 58.900
Elemento armadio con cassetti L. 67.800
Elemento scrivania, 2 cassetti L. 42.400

MOBILI LETTO
Elle 1, rombiletto noce faggio, minimo ingombro L. 43.900
Semplice in formica L. 39.300
Mignon, mobile gamellino con stanza libreria e scrivania, noce Tanganika L. 198.800
Standard in formica L. 96.300
Mobile letto a due reti: tipo canguro L. 89.800

SOGGIORNI
Mod. « Segretario » palissandro bicolore: tavolo + 6 sedie L. 236.300
Mod. L. 71/4 classico noce Tanganika L. 429.300
Mod. « Roma Midi » palissandro tavolo rotondo allungabile 4 sedie L. 983.300
Mod. Emilia, Soggiorno moderno in palissandro: Tavolo a 4 sedie L. 433.800

CAMERE MATRIMONIALI
Camera Lady, componibile: fusso con armadio 3 ante stagionale a specchietto, palissandro o frassino blu L. 898.100
Mod. Super 8 ante noce L. 858.400
Camera 6 ante D/S modello Marika con giro letto L. 898.900
Modello classico stagionale L. 634.800

ACCESSORI DA BAGNO

.....infiniti articoli in vari colori e materiale per il vostro bagno
Mobiletto ripiani + scarpiera L. 47.200
Specchiera con applique e mensola L. 28.300

CUCINE COMPONIBILI
Cucine a scelta, tipo K
Pensile 40 cm L. 11.700
Pensile 80 cm L. 19.300
Base 40 cm L. 19.900
Base 80 cm L. 30.800
Scolapiatti 80 L. 19.700
Coppa Special con aspiratore L. 48.900
Mod. "Serena" antine reversibili in Stau acciaio e verde alpino
Pensile 45 cm L. 12.400
Pensile 90 cm L. 19.800
Base 45 cm L. 22.400
Base 90 cm L. 33.800
Tavolo 100x70 L. 39.800
Sedia impagliata o imbottita L. 13.400

SALOTTI
Mod. Palma divano singolo 2 pol. L. 360.300
Mod. Lecco letto singolo 2 pol. L. 708.400

Mod. Beatrice B. letto singolo 2 pol. L. 283.800
Salotto componibile California A, 1 divano 3 poltrone L. 220.300

TRASFORMABILI LETTO
Poltrona letto mod. Saviera A L. 96.800
Divano letto matrim. Saviera A L. 172.600
Divano letto matrim. Liverpool L. 227.900

VARIE
Materassi a molla da L. 8.900
Reti con piedini L. 6.400
Rete brandina L. 5.300
Rete portamaterasso con rotelle L. 8.700
Mobile letto con rotelle mod. Tool L. 28.500

Centri di vendita in Italia:
BARI ● BERGAMO ● BOLOGNA ● BRESCIANTE ● BRESCIA ● CREMA ● FOGGIA ● GENOVA ● IMPERIA ● MILANO ● MONZA ● NAPOLI ● NOVARA ● PAVIA ● ROMA ● SALERNO ● TARANTO ● TORINO
vendite rateali

Ivrea, accordo per il Comune

Giunta di sinistra il psdi si astiene

L'accordo nella notte - In giornata incontro psi-pci per la divisione degli incarichi e la scelta del sindaco

Una giunta di sinistra anche ad Ivrea. L'accordo è stato raggiunto questa notte, nel corso dell'incontro che le delegazioni dei partiti politici cittadini hanno avuto nella sede del psi.

L'accordo è stato possibile dopo la decisione del psdi di astenersi sul voto. In pratica, si tratta di un appoggio esterno che consentirà a socialisti e comunisti di governare pur disponendo solo di quindici seggi su trenta. La riunione è stata a tratti burrascosa, soprattutto quando le varie delegazioni hanno affrontato il problema sollevato dalla decisione, annunciata quindici giorni fa, da uno dei tre consiglieri socialdemocratici, Sergio Zambolin, di passare al psi.

Questo « squallido trasformismo » (così l'hanno definito democristiani, repubblicani e gli stessi socialdemocratici) è stato l'argomento principale della serata, più ancora del programma che socialisti e comunisti hanno fatto circolare fra le altre delegazioni. Alla fine, tuttavia, la decisione dei socialdemocratici ha consentito di superare l'ostacolo. Oggi stessi psi e pci torneranno ad incontrarsi per raggiungere un accordo sulla divisione degli incarichi. Ancora non si sa a chi toccherà il ruolo di sindaco. Le prime voci davano per favorito un candidato socialista; ora, però, pare che i comunisti, i quali dispongono di sette seggi, intendano fare valere la loro maggioranza numerica.

Per quanto riguarda la convocazione del Consiglio, la data più probabile è quella del 21 agosto. La riunione si era aperta con una breve introduzione del segretario del psi, Mauro. Successivamente ha parlato Parato (dc). Egli ha sostenuto che una valutazione delle scelte in corso per il Comune non può prescindere da un duro giudizio sull'operazione di trasformismo politico che non dà certo credibilità alla riedizione del frontismo ad Ivrea. Per Parato era possibile una Giunta di centrosinistra a quattro con un programma concordato con il pci che considerasse vincolante il suo operare in sostegno di tutti i partiti che determinavano appunto il programma.

Questo, in sostanza, è a suo dire il significato del voto del 15 giugno che numericamente ha riconfermato il centro-sinistra (diciannove sono le trenta), assegnando però nuova rilevante funzione al pci. Gandolfi, per il pri, ha spiegato che l'opposizione al frontismo nasce da una coerente politica in campo nazionale ed ha dichiarato pertanto la disponibilità del proprio partito ad alcuni punti significativi del programma.

Per il psdi ha parlato il segretario Giulio Viano. Dopo aver chiesto ai psi di respingere l'adesione del transfuga Zambolin (a questo proposito il psi non si è ancora pronunciato: è però emersa una frattura fra gli stessi membri del direttivo) ha annunciato l'astensione. « Questa nostra decisione in sede locale, insieme dopo un'attenta valutazione del programma, non scaturisce da motivi tattici — ha detto — ma dalla natura socialista del nostro partito che non può rifiutare pregiudizialmente e globalmente i programmi del psi e del pci ».

Per i comunisti, infine, Barisone ha fatto rilevare, a conclusione dei lavori, che anche ad Ivrea il voto del 15 giugno non solo ha fatto segnare uno spostamento dell'elettorato a sinistra ma ha finito per influenzare l'atteggiamento di altri partiti, ed in particolare quello del psdi, mentre — ha aggiunto l'esponente comunista — da a pri restano ancorati alla vecchia logica del centro-sinistra in un quadro nazionale che non esiste più.

r. a.

Giaveno la nuova giunta

Il consiglio comunale di Giaveno (30 seggi: 11 al pci, 9 alla dc, 5 al psi, 3 al psdi, 2 al pli) che con le elezioni del 15 giugno è passato da una maggioranza dc-psdi-pli ad una maggioranza pci-psi, risulta così composto: Luigi Cagna (psi), sindaco; Rinaldo Ferraud (psi), assessore anziano al personale, attività economiche; Luigi Oliva (psi), assessore delegato alla firma; Bruno Cafferatti (pci), bilancio e programmazione, economia e finanza; Sergio Rapetti (pci), pubblica istruzione, cultura; Carlo Asteggiano (psi), lavori pubblici, edilizia privata, urbanistica; Renato Baffigo (psi), igiene e sanità, sport e turismo; Giuseppe Gioana (pci), agricoltura. Consiglieri: Giuseppe Fila (pci); Luigi Fenile (pci); Luigi Mori (psi); Gino Stocchino (pci); Giuseppe Dalmo (pci); Serafino Magri (pci); Felice Gial Merlera (pci); Giuseppe Barone (psi); Carlo Quaglia (dc); Maria Oddone Pasta (ds); Dionigi Bramante (dc); Luigi Coalova (dc); Mauro Mario Nanot (dc); Marco Marinella (dc); Osvaldo Napoli (dc); Giovanni Graglia (dc); Giuseppe Ughetto Plampaschet (dc); Aldo Regen (psdi); Franco Batiglotti (psdi); Carlo Davito (psdi); Giovanni Oliva (pli); Giovanni Rustino (pli).

Tra le molte decisioni già prese dalla nuova giunta, è stata favorevolmente accolta dalla popolazione quella relativa al personale del Comune. Sono state ripristinate le ore di straordinario (qualche dipendente raggiungeva le 60 ore mensili, pari a 150 sulla).

Incredibile incidente a Medicina Legale

Alla discarica il cuscino di Magliacani

Incredibile incidente stamane all'Istituto di Medicina Legale. Gli addetti alla raccolta rifiuti, passando come ogni mattina per ritirare i sacchi dell'immondizia, hanno prelevato un pacco che era stato posato accanto a uno dei pulmini adibiti da gettare nella discarica di via Germanasca.

Nel pacco, c'erano la coperta e il cuscino trovati nella « tomba » scavata nel pressi di Piano dov'era il cadavere di Fulvio Magliacani. Il « corpo di reato » — a quanto pare — era da tempo custodito nei cortile: non ci sarebbero locali dove conservare i reperti.

Il pacco è stato portato alla discarica di via Germanasca. Solo mezz'ora più tardi, all'ufficio di Medicina Legale, ci si è accorti della sparizione. E' stato dato l'allarme. Immediatamente dall'ufficio di Medicina Legale è partito un inserviente alla ricerca del pacco.

Tele rubate in una soffitta

« Ci sono i ladri in una soffitta di via Mantebello 40 — ha telefonato stamattina uno sconosciuto alla polizia — Accorrete subito ». Gli agenti di una volante, subito accorsi, hanno trovato — anzichè i ladri — ottanta tele rubate tempo fa al pittore Ferdinando Alberti. Erano nascoste nella soffitta di Antonio Pardeo, che è stato denunciato per ricettazione.

Gli bruciano l'auto

Un giovane di 20 anni ha denunciato alla polizia che la sua auto era stata incendiata nella notte in corso Peschiera da sconosciuti, ai chiama Salvatore Farmasanes, abita in corso Belgio 61.

È morto l'impresario

Dodici giorni di agonia

Era stato ferito dai banditi mentre cercava di difendere 3 milioni di buste paga

Dodici giorni è durata l'agonia dell'impresario edile Antonio D'Agostino che i banditi avevano colpito con tre proiettili nel garage sotto casa in via Colonna 12, mentre cercava di difendere con un piccone le buste paga (3 milioni) che stava portando in cantiere. E' morto ieri alle Molinette. Aveva 43 anni e lascia la moglie Carmela, 33 anni e tre figli, Graziella di 15, Concetta di 6 e Pasquale di 12.

La moglie di D'Agostino

I tre presunti assassini sono stati arrestati dai carabinieri del Nucleo investigativo: sono due minorenni, B. P. di 16 anni ed F. C. di 17 ed Antonio Giampaolo di 22 anni, tutti originari di San Luca in provincia di Reggio Calabria. Due di essi erano ex dipendenti della impresa « Monviso » di cui era contitolare il D'Agostino.

L'aggressione era avvenuta all'alba. I rapinatori lo avevano atteso all'entrata del box e dopo avergli preso la borsa con il denaro, ad un suo tentativo di reazione, gli avevano sparato a bruciapelo alla schiena. Nonostante le gravi ferite l'impresario era riuscito ancora a rialzarsi e ad afferrare un piccone che aveva scagliato contro la macchina dei banditi che si allontanavano. Dalla finestra la moglie aveva assistito impotente alla scena. Quando aveva udito gli spari la donna aveva gridato invocando aiuto: *« Gli hanno sparato, Mio l'hanno ammazzato »*. Alcuni vicini erano accorsi. Ma i banditi erano già lontani.

Il D'Agostino lentamente, comprimendosi il ventre con le mani era riuscito a risalire tutta la rampa che porta al garage abbattendosi poi su un'auto in sosta. Qui era stato soccorso. Le sue condizioni però apparivano subito disperate. Mentre sul posto giungevano i carabinieri del Nucleo che iniziavano le indagini, Antonio D'Agostino veniva portato alle Molinette e sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Purtroppo le sue condizioni non miglioravano e sopravvenivano emorragie interne e complicazioni.

taccuino torinese

Oggi festeggiano

S. Gaetano (patrono di Thiene). S. Torino. S. Donato (patrono di Arezzo).

OGGI giovedì 7 agosto: Il Sole è sorto alle 6,28 e tramonta alle 20,34. Novilunio alle ore 13,56.

Scuola infermiere

La Scuola Convitto Internazionale per infermiere professionali dell'Associazione dei Cavalieri del Sovrano Militare Ordine di Malta, ha riservato 10 posti gratuiti per le figlie di dipendenti statali, in servizio o in quiescenza, che intendano frequentare la scuola convitto internazionale per infermiere professionali che funziona presso la sezione « Villa Pia » della Casa di cura « Fornaca » di Torino. Il corso ha la durata di due anni ed è riservato alle giovani dai 17 ai 26 anni. Il posto gratuito comprende vitto e alloggio, divisa, spese libri, lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche. Le domande di ammissione debbono essere inviate alla direzione della scuola presso la Casa di cura « Villa Pia », strada Mongreno 130 Torino, entro il termine del 15-8-'75.

Tesoro tranviario

L'Azienda tranviaria municipali comunica che gli uffici di direzione resteranno chiusi dall'11 al 19 agosto (compresi). L'acquisto di documenti di viaggio (tessere settimanali e tagliandi mensili di abbonamento) potrà essere effettuato presso le rivendite di generi di monopolio autorizzate; per le sole tessere settimanali, anche in vettura. Sarà assicurato il funzionamento dei soli seguenti uffici, per i giorni e con gli orari a fianco indicati: Ufficio oggetti rinvenuti: 11-13-13-14-15-15. Servizio legale: per la sola denuncia sinistri: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Ingresso via Fontanesi 2.

Presto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 510.666; Polizia stradale 533.333; Polizia femminile 318.222; Vigili del fuoco 11.221.

Festeggiamenti a Giaveno

Dal 9 al 12 agosto si svolgeranno i festeggiamenti di S. Lorenzo, patrono di Giaveno. Dalle ore 21 concerto della banda Leone XIII, domenica apertura del parco dei divertimenti, gara di pesca alla trota sul Sangone e giochi popolari. Lunedì e martedì gare di bocce e corsa ciclistica, chiusura di Miss Giaveno e spettacolo pirotecnico. Dall'8 al 31 agosto, mostra personale del pittore Piero Pastrone alle scuole elementari.

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 173

TUTTO TV STASERA

In tram con Giovanna

SECONDO CANALE: uno special di Enzo Trapani dedicato alla cantante - PRIMO: «Di sopra, una notte», giallo in due puntate

SUL PRIMO CANALE

18,15 La Tv dei ragazzi - Augie Doogie in «Il quarto moschettiere» Club del teatro
19,15 Telegiornale sport - Cronache italiane
20— Telegiornale
20,40 Di sopra, una notte

Mita Medici, vista recentemente un sabato sera di mezz'estate, protagonista di uno spettacolo tutto per lei, in veste di cantante-scubrotto torna sul teleschermo nei ruoli del suo esordio che fu tutto giallo, nel «thriller» italo-tedesco «Coralba», trasmesso nel 1970. E' infatti la primadonna, Daniela, partner di Massimo Giuliani del giallo televisivo in due puntate DI SOPRA, UNA NOTTE di Massimo Franciosa e Luigi Montagnana che si concluderà domenica sera.

Alain (Giuliani) il protagonista della vicenda, fa parte d'un gruppo di giovani che stanno per diplomarsi al Conservatorio. Studia flauto, è molto dotato, corteso dalle ragazze del gruppo. Ma improvvisamente è colto da uno strano fenomeno: il suo orecchio sinistro ed ingigantisce rumori lontanissimi. Proprio questo è il motivo per cui, all'esame, stecca clamorosamente ed è bocciato. Ma c'è il più. In un appartamento che sta due piani sopra quello di Alain, viene trovata uccisa una maestra di danza.

L'orecchio «patologico» di Alain ha percepito una testimonianza auditiva che contraddice le conclusioni della polizia. Un giovane commissario, attratto dalla passione musicale dei giovani, dà credito alle facoltà straordinarie di Alain e risolve il caso. Anche Alain, intanto guarito e rasserenato, vede chiaro nelle sue faccende sentimentali. Il filo narrativo è peraltro molto tenue e serve soltanto a unire il vero contenuto del programma: storie di ragazzi mossi da una passione per colare, quella per la musica, nel momento più felice della loro vita.

Personaggi e interpreti accanto alla Medici ed a Giuliani sono: Leo (Daniele Formica), Bebi (Augusto Di Sono), Marta (Cinzia De Carolis), Nanà (Cinzia Bruno), Serag (Coseita Cocesnia), Ely (Rossella Izzo), Frida (Emanuela Baratiolo), Erzi Toro (Yvette Chauvire), primo professore (Karlheinz Bohme), secondo professore (Ugo Bologna), terzo professore (Renato Paracchi), primo medico (Armando Alzelmo), secondo medico (Gianni Guillico), terzo medico (Gianni Bortolotto), ragazza del Piper (Cristina Morenzoni), ragazzo del Piper (Raffaele Spina), la madre di Alain (Gabriella Giacobbe), il padre di Alain (Carlo Bagno), il fratello di Alain (Claudio Giannotti), la portinaia (Renata Padovani), il giudice Giuliani (Antonio Casagrande), Vicentin (Ezio Menato), il medico legale (Stefano Esperati). La regia è di Davide Montemurri.

22— Nuovi solisti - XVII autunno musicale napoletano: Rassegna di vincitori di concorsi internazionali. (Prima trasmissione).

Debutta in seconda serata Nuovi solisti, un ciclo dedicato ai vincitori di concorsi internazionali di musica. Alla rassegna, registrata nell'ambito delle manifestazioni del XVII autunno musicale napoletano, ha partecipato l'orchestra Alessandro Scarlatti della Rai-tv diretta da Franco Caracciolo. La rassegna si apre con l'esecuzione dell'«Ouverture giocosa op. 38» di Ferruccio Busoni. Seguono le esibizioni del pianista tedesco Robert Benz (premio Busoni 1974) che esegue musiche di Scarlatti, Beethoven, Debussy e Prokofiev e della violinista messicana Rasma Lielmane (premio Sofia 1968) che esegue musiche di Prokofiev.

23— Telegiornale

SUL SECONDO CANALE

19,30 Peccioli: Ciclismo (Coppa Sabatini)
20,30 Telegiornale
21— Una storia quasi vera - «Di notte sul tram», con Giovanna

Nuova collana di ritratti musicali, UNA STORIA QUASI VERA è aperta dalla cantante Giovanna in uno special dal titolo DI NOTTE SUL TRAM. Ne saranno di volta in volta protagonisti i più noti personaggi del mondo musicale.

Nel corso della sua esibizione Giovanna propone «Bubble gum», «L'italiano», «Canzone spagnola», «Patodo alio», «Encantado», «Falleate corazon». Seguono poi le sue canzoni più note come «Io volevo diventare», «Questo amore un po' strano», «Maleta d'allegria», «Ricordo di un amore» ed «Averil». La cantante conclude con un brano folk, «Ricciolina» e con «Stornelli romaneschi».

22— Le mani sull'acqua - Un programma di Gilberto Nanetti. Regia di Renzo Ragazzi - Seconda puntata: «La sete della terra».

L'inchiesta di Gilberto Nanetti LE MANI SULL'ACQUA affronta nella seconda puntata il problema dell'irrigazione prendendo in esame la situazione in Sicilia, in Puglia ed in Lombardia.

In Sicilia il terreno è fertilissimo, ma le opere di irrigazione sono poche; l'acqua non manca ma è lasciata in mano ai privati che ne fanno commercio. In Puglia la Cassa per il Mezzogiorno ha compiuto uno sforzo imponente per immagazzinare l'acqua in bacini artificiali, ma spesso mancano le opere di canalizzazione e l'acqua fluisce inutilizzata al mare.

In Lombardia, infine, l'acqua è abbondante ma se ne fa uno spreco ingiustificato tanto che intorno a Milano il rifornimento idrico è divenuto critico. La mancanza di coordinamento pone così l'agricoltura in conflitto con l'industria.

d. g.

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Per i più piccini: 18,45: La tv dei ragazzi; 19,15: Telegiornale sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Incontri '75 (Un'ora con Mario Soldati); 21,45: Adesso musica; 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 20,30: Telegiornale; 21: Maria Tudor (2ª parte); 22,30: Montegiorgio. Corsa Tris di trotto.

Risponde Ugo Buzzolan

Dov'è andata a finire questa riforma Rai?

Da Milano, Pasquale Caporillo: «Ma la riforma Rai è in atto? Mi piacerebbe proprio sapere da lei che segue quotidianamente la televisione, se si sono notati in qualche modo effetti di tale riforma; e se ci sono stati, per favore, ma li specifichi». Per adesso non s'è visto niente di niente, e tutto, sul video, è andato avanti come prima. La riforma, in pratica, è in atto da soli tre mesi ed è impossibile che i suoi effetti si facciano già sentire nelle trasmissioni che compaiono ora sul teleschermo, ma che nelle stregrande maggioranza, per non dire tutte, sono state concepite e realizzate ben prima dell'avvento della riforma. E' chiaro che ci vuole del tempo: riteniamo che i nuovi responsabili e gli uomini politici della commissione parlamentare siano occupati in una difficile opera di «moralizzazione» e riorganizzazione strutturale dell'ente. Dopo di che si penserà in modo diretto ai programmi.

Sempre il signor Caporillo si chiede: «Ma sarà una cosa abbastanza rapida, o lunghissima e lentissima come sempre avviene in Italia?». Questo non lo sappiamo. Ci auguriamo ovviamente che non sia né lunghissima né lentissima anche perché attualmente — ci dicono — c'è un certo immobilismo e attendismo per qual che riguarda la programmazione futura. Si sa che una tv con due canali ingoia materiale con straordinaria voracità; e si sa pure che le scorte di magazzino, cioè le trasmissioni registrate, non sono infinite. Per cui, signor Caporillo, c'è da prevedere che almeno dopo Ferragosto il meccanismo della riforma subisca un'accelerazione e diventi, per così dire, evidente anche al pubblico: se non altro — si può aggiungere con una punta di malignità — per evitare che fra alcuni mesi il suo più clamoroso effetto sia quello di un programma imbottito di repliche.

«Si faccia interprete della nostra legittima impazienza che naturalmente è accompagnata da una massiccia dose di scetticismo» - conclude la lettera. Sì, capisco l'impazienza, ma non si può neanche pretendere che il cambio di stazione e di orientamento di un ente colossale che è stato per più di vent'anni — diciamo e ripetiamo: per più di vent'anni, cioè sin dalla sua creazione — pesantemente dominato e controllato da una sola parte politica, la dc, avvenga all'improvviso, precipitosamente, nello spazio di poche settimane. Sarebbe miscellistico, demagogico e pericoloso. Quanto allo scetticismo, chi non è scettico, oggi, in Italia? Siamo tutti pronti a mostrare il pollice verso, ma, prima, concediamo almeno alla riforma la possibilità di riformare.

u. bx.

Tv Svizzera

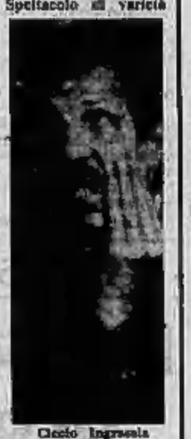
19,30 Programmi estivi per la gioventù: «Vallo Cavallo» (replica)
20— Da Locarno «XXVIII Festival internazionale del film»
22,30 Telegiornale
22,45 «Mia figlia matricida» (telefilm della serie «Mamma a 4 ruote»)
21,35 «Café concert». Colette Renard e le sue canzoni
21,30 Artisti svizzeri contemporanei: Elsi Giauque
21,45 Telegiornale
22— «Il popolo dei blues» (prima puntata: «Dall'Africa all'America». Un programma di Alberto Pandolfi (repl.)
22,55 «La vita di Ortega» (telefilm della serie «Bold Ones»)
25,45 Telegiornale

Capodistria

20,55 L'angolino dei ragazzi (Cartoni animati)
21,15 Telegiornale
21,29 «Sorrisi e canzoni Tv» e Franco Rosi presenta: «Mi chiamano Requiescat... ma avevano sbagliato» (film con Alan Steel)
23— Notturno pittorico
23,15 «Ligneo Sabbiadoro» (musicale)

Montecarlo

20— Spettacolo di varietà



Ciccio Ingrassia per Montecarlo (20,50)

20,50 «I due magnifici fresconi» (film comico con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Regia di M. Girolami)

Teletorino

18— Musicoscopio
19,05 Servizio speciale TVT I mercati rionali Rassegna della stampa
19,40 Telegiornale «Domani»
21— Film: «I mostri della città sommersa», Regia Terence Ford
23— Telegiornale «Domani»

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 18; 17; 19; 23
17,05 Pfffortissimo
17,40 Musica in
18,15 Ascolta, si fa sera
19,20 A qualcuno piace freddo
20,10 Ritratto d'autore: G. Gershwin
20,50 Le nuove canzoni italiane
21,05 Concerto di L. Licata
21,50 Un classico all'anno: Il Principe galeotto
22,20 Andata e ritorno

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
15,40 Carerai
17,25 Dischi caldi
18,35 Discotaca all'aria aperta
19,55 Supersonic
21,19 Due brave persone
21,49 Popoff
22,50 L'uomo dalle notte
23,25 Chiusura

terzo

Giornale radio: ore 21
18,58 Il disco in vetrina
17— Listino Borsa di Roma
17,10 Canti tedeschi di L. Spohr
17,40 Appuntamento con N. Rotondo
19,05 Il mangiatempo
19,15 Aneddotica storica
19,25 Il jazz e i suoi strumenti
19,45 Musiche di C. Franck
19,15 Concerto della sera
20,15 Il Tigrane, direttore F. Caracciolo

montecarlo

15,45 Lo riconoscete?
16— Bell service vacanze
17— Federico show
18,50 Rally canoro
19,15 Dove andiamo?
19,30 Hit Parade

Incontro con il cantante-attore ieri sera a Sanremo

RANIERI INNAMORATO NON CONCEDE IL "BIS,,

E' apparso nervosissimo, preoccupato per lo «show» e per altre cose di cui non vuole parlare

CORRISPONDENTE

Sanremo, 7 agosto.

E' l'una dopo la mezzanotte. Il «Roof Garden» del Casinò municipale, pieno all'inverosimile di villeggianti in abito da gran sera, applaude ripetutamente e chiede il bis a Massimo Ranieri, vedette della serata, che da pochi secondi ha terminato il suo show ed è sparito dietro le quinte. Il cantante napoletano, però, questa sera non concede repliche. Il pubblico rumoreggia, non sa spiegarsi questa indelicatezza, ma deve rassegnarsi. La tromba d'oro di Gastone Parigi, con le note di Cliissi rossi riesce a fare dimenticare lo sgarro.

Massimo Ranieri prima di cominciare lo spettacolo aveva i nervi a fior di pelle. Nel camerino, contrariamente al solito, aveva rifiutato di incontrare i fans. Sudava, si tropicciava le mani, si allargava il nodo della cravatta, si slacciava il primo bottone della camicia, i polsini, senza tregua. Al segretario che cercava di calmarlo gli ripeteva quasi con sgarbo: «Ma lasciarmi perde».

Tre ore prima era giunto all'aeroporto di Nizza proveniente da Roma. In auto una veloce corsa nel traffico caotico della Costa Azzurra e della Riviera. Sino all'ultimo aveva il timore di non arrivare in tempo a Sanremo. «Scusatemi — ha dichiarato ad un certo momento del suo show — ma ho viaggiato come un cane, è quasi mezzanotte e non ho ancora mangiato un boccone. Solo all'aeroporto di Nizza, per non svenire, ho comprato un panino col formaggio. Non lo avessi mai fatto: doveva essere vecchio almeno di 6 mesi».

Ma non era quello il motivo della sua agitazione, della sua inconsueta scontrosità. Tre sono i problemi che più lo crucciano: uno sentimentale, due di carattere professionale. Da tempo corre voce che abbia un debole per Giovanna Carola, sua partner nello sceneggiato televisivo «Una città in fondo alla strada», la cui ultima puntata è stata messa in onda domenica scorsa. Napoletana verace come Massimo è passata dal teatro al piccolo schermo proprio grazie agli appoggi influenti del cantante. E' stato Ranieri infatti, ad averla voluta mentre era impegnata nel «Sindaco del rione di sanità», di Eduardo De Filippo, e a proporla al regista televisivo Mauro Severino per il personaggio di Chiara. Di lei preferisce non parlare, e questo è il sintomo che sotto ci potrebbe essere qualcosa. «Carola — dice — è solo una carissima amica. Poi appartiene al passato. Quel lavoro lo abbiamo fatto circa un anno fa».

A qualcuno del suo entourage è scappato però che si telefonerebbero spesso, anche una volta al giorno.

Le altre due preoccupazioni sono il suo prossimo impegno teatrale ed il rammarico di non trovare un copione adatto per ritornare al cinema. «A gennaio — dice — debutterò in teatro a Parigi con un'opera di Viviani, Napoli, chi resta e chi parte. Credo molto in questo lavoro, occupa tutto il mio tempo. Anche quando faccio serata come questa non posso fare a meno di pensare su come andrà a finire. E' un grosso impegno, con me reciteranno altri 11 attori». A fine gennaio lo spettacolo sarà a Roma, poi a Torino.

Il Roof, ieri sera, ha alternato cose egregie a momenti opachi. Ad un certo punto si è guastato il microfono e dagli altoparlanti che sono a pochi secondi prima emettevano note possenti, è venuto fuori un sibilo, una voccina da oratorio. Il pubblico però era ormai tutto suo, erano nelle orecchie melodie come «U suldatu 'nnamuratu», «Chiove» e gli applausi hanno subito cancellato l'infortunio.

Nel camerino la solita ressa di vecchie signore ingioielate e teen-agers abbronzatissime ad in lungo, alla caccia di autografi e baci sulla guancia. Ranieri le ha fatte aspettare tutte. «Non riesco a capire — ha dichiarato — perché scrivono copioni così brutti per il cinema. Ne sto leggendo a vagoni, ma nessuno vale un centesimo. Molti registi mi vogliono, ma se non trovo la parte giusta continuo a fare solo il cantante. Se mi brucio con sono rovinato». Anche se è sempre sulla cresta dell'onda e il suo nome fa cassetta ha una gran fretta di trovare altre formule di lavoro, di successo. E' previdente. Prima che lasci il Casinò per rinchiudersi con il suo clan nei due appartamenti che ha riservato al Grand Hotel alcune domande polanti. Preferisci più cantare o recitare?

«Mi sembo di poter fare bene tutte e due le cose. Spero solo di non dover mai fare una simile scelta».

Qual è la tua donna ideale? «La regina d'Inghilterra, ovviamente se fosse ancora nubile».

L'ultimo libro che hai letto? «Chi se lo ricorda. Mi diverte solo Topolino».

Roberto Basso

Successo per Ranieri ieri al «Roof» del Casinò

AQUARIUM
S. ANTONINO - 30 km da Torino
Ore 21, con un solo ingresso: alla DISCOTECA disco café dalle 1 alle 4 nel DANCING ESTIVO.

Le Cupole Lido
Dalle 9 alle 19 al via la piscina
Domani sera FESTA DEL LIDO
ARDELLI

Conosceva una sola regola: la ricerca forsennata del piacere
OGGI al
NUOVO ROMANO
AL CLIVER: la rivelazione del "SAPROFITA" e SILVIA DIONISIO: la più statuaria bellezza del cinema italiano in un film di sconvolgente realismo

ondata di piacere
Vietato ai min. di anni 18

Si gira a Milano un film con l'attore-cantante

Il Dorelli metallurgico sarà ferito nell'onore?

Una vicenda grottesca dal romanzo di Terzoli e Vaime, *Amare significa*

Dorelli sul «set» insieme con Frau Fullewider

Milano, 7 agosto.

Ormai sanno tutto sulle abitudini delle zanzare milanesi e dell'ora dell'apertura mattutina del bar. «Prima di mezzanotte le zanzare vanno a dormire e non ci tormentano più: si vede che a Milano anche le zanzare sono mattiniere e di notte devono riposare. I bar vicino agli ospedali e alle stazioni sono già aperti alle sei, anche prima di andare a dormire riusciamo a mangiare le brioches calde». Chi parla è uno della troupe cinematografica che sta girando a Milano il film ricavato dal best seller di Terzoli e Vaime «Amare significa». Non sono ancora sicuri se il titolo del film sarà «Una sera ci incontrammo per fatal combinazion» oppure «Una sera ci scontrammo per fatal combinazion», perché più che un incontro, quello di Johnny Dorelli (un metallurgico pendolare Melzo-Milano che si chiama Odeon Prandoni perché prima faceva la maschera al cinema Odeon) con Minnie la ricca americana enormemente grassa (sui 140 chili), è uno scontro. Lui è un timido, un complessato che dalla vita ha avuto pochi affetti tanto che gli fa quasi da madre un compagno di lavoro (Ugo D'Alessio, il cameriere di «Pane e cioccolata»), un napoletano che divide con Odeon la sgangherata stamberga di Melzo. Minnie invece è una donnona esuberante che lo travolge così sino amarsi tanto da convincerlo al matrimonio.

Il regista, Piero Schivazappa, ha trovato la sua Minnie in Frau Fullewider, una enorme cantante folk inglese, attrice di teatro e di cinema. Per caso vide al Circeo in una trattoria un *poster* che la rappresentava per la pubblicità di certi prodotti «anti grasso» e la donna le impressionò tanto che andò a Londra per scritturarla.

Dopo la scena del primo incontro sulla darsena di Porta Ticinese, tre mucchi di sabbia, adesso si gira, di notte, nel Parco dietro il Teatro dell'arte. Le troupe inizia alle 21, gli attori arrivano verso le ventitré quando le zanzare stanno smobilitando, e si va avanti fino all'alba. Dorelli, insaccato in una giacca pesantissima, i capelli corti e ricci, è conciatissimo. Sembra impossibile che un tipo così ogni sabato prenda l'aereo per andare a raggiungere la moglie a Porto Rotondo. Di giorni, scioperi degli aerei permettendo, puntualissimo è sul set. Frau Fullewider, frangetta rossa e viso giovanissimo — ha solo 23 anni — è seduta sotto un albero, per terra una bottiglia non si sa se di acqua o di vino bianco, ma qui la scena tranquilla.

Il finale sarà a sorpresa. Nel libro ce ne sono tre: uno catastrofico, il secondo amaro (si separano e lui torna in America, lui alla sua stamberga) l'ultimo rosato sul tipo «e vissero felici e contenti col loro figlio grasso». Schivazappa, regista di «Femina ridens» una *love story* trapiantata a Milano, non indice quale sceglieranno. Dovrebbe essere una sorpresa, ma corre voce che il matrimonio balordo si spezzerà e Odeon tornerà alla sua cascina malandata senza donna-cannone.

Adele Gallotti

Una spettacolare anticipazione della Stagione cinematografica '75-'76
oggi al grande IDEAL
PIU' SPIETATO DI "CALLAGHAN", AL DETECTIVE "STONE" GLI BASTAVA VIVERE SOLO PER AMMAZZARE QUEGLI UOMINI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Il locale più fresco di Torino, dotato del più moderno impianto di condizionamento.

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 173

DOVE ANDIAMO STASERA

Giovedì 7 Agosto 1975
7

Bing Crosby, in Olanda per motivi di affari (non canta da anni, si sa), firma autografi per i giovani «fans» (Telefoto)

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stag. Cinem. Ziliva '75.
ERBA: Estate al Cinema '75.

AL FLORIDA: ore 21 The Best.
BELLE ARTI: 21 Rassa '75.
CHALET: 21 Mister Bianco.
CLUB 84: 21 I Mirth.
DU PARC: ore 21 orch. Bertoca.
LE SOLE: ore 21 Bal Musette.
GAY ESTIVO: ore 21 Baccalà 71 - canta Carmen Rizzi.
HAPPY LA CLOCHE: Ristor. (894.713?).
GAY DISCOTECA (Moncl., 53): 21.
GARDEN: (lc. Valentino 2): 21.
LIDO SUNSET: (c. Moncl. 422): 21.
WEST END DISCOTECA (st. Traforo Pino, tel. 890.070).

cinema prime visioni

ARMANDO (c. Vitt. Emanuele 53, t. 547.307)
Questa sera niente per un poco all'amore, di Samuel Fuller, con Barry Sullivan, Arthur Kennedy, Barry Sullivan, Olivia Fiori (Usa - Colori) — Contrabbandiere di armi, ricercato dalla polizia, finge di abbracciare una professione che, apparentemente, si dedica a studi scientifici, in realtà è alla ricerca di un tesoro nascosto. ★ Avventuroso

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 340.167)
A piedi nudi nel parco, di Gene Saks, con Robert Redford, Jane Fonda, Charles Boyer (Usa - Colori) — Dalla commedia di Neil Simon una brillante storia d'amore ambientata a New York e interpretata da due attori agli inizi promettenti. ★ Comm.

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.190)
Il giorno più lungo, di Darryl F. Zanuck, con John Wayne, Henry Fonda, Rod Steiger, Richard Burton (Usa - Colori) — Gigantesco «dietro-mandorlo», interpretato da 40 attori di tutte le nazionalità, che ricostruisce in chiave epica lo sbarco alleato in Normandia. ★ Guerra

AUGUSTUS (c. C.so N. 348, t. 330.314)
Per favore non toccate la polizia, di Richard Pearce, con Steve McQueen, Tim Hutton, Paula Prentiss, Dean Jaffer (Usa - Colori) — Un cane al servizio di un gruppo di matrioti, vanta l'assalto al centro di Venezia. Non visto. ★ Comm.

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 27, t. 340.110, a. cond.)
Il papagno intrigo, di Gilles Carle, con Jacques Godbout, Donald Pilon, Carole Laure, Judy Mc Donald (Francia - Colori) — In un tranquillo paesino del Canada, giunge un pappagallo con uno scopo di bella ragazza che sconvolgerà irrimediabilmente la quiete della cittadina. Vietato minori anni 18. ★ Comm.

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.702)
S.S. Sezione Segreti, di Paul Pillipson, con Larry Daniels, Nelly Cain, Nick Taggart (Grecia - Colori) — Rapina a scopo politico complicata da rapimento del figliolino di un poliziotto. Vietato min. a 18. ★ Drammatico

CRISTALLO (v. Gobio 3, t. 660.71.00)
Niente alle mamme, di Antonio Isasi, con Kurt Malden, Olivia Hussey, Chris Mitchum, Raf Vallone, Claudine Auger (Spagna - Francia - Italia - Colori) — Un uomo, che da bambino ha assistito all'uccisione del padre, insegue ed uccide ad uno ad uno gli assassini. Vietato ai minori di anni 14. ★ Drammatico

IDEAL (c. Bercarie 4, t. 341.525)
Con tanti cari... cadaveri Detective Sisse, di Jack Arnold, con Fred Williamson, Rosemary Forsyth, Teresa Graves, Roy Dean (Usa - Colori) — Il detective negro Sisse alle prese con una organizzazione di spietati killers. Vietato ai minori di anni 14. ★ Poliziesco

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.263)
Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Lassal (Italia - Colori) — Ritorna, disseppellito, il film di Bertolucci che racconta del drammatico amore fra un uomo non più giovane e una ragazza. V. 18. ★ Drammatico
■ Sequisito della critica cinematografica italiana

MASSIMO (via Montebello 8, t. 816.041)
Gli ultimi giorni di Pompei, di Mario Bonnard, con Steve Reeves, Christine Kaufmann, Tony Richards, Fernando Rey (Spagna-Italia - Colori) — Rivive la drammatica data famosa città assediata in questo film che alterna l'amore all'avventura. ★ Avventuroso in costume

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 516.250)
Verginità, di Marcello Andrei, con Enrico Maria Salerno, Dagmar Lassander, Franca Gonella, Yves Beneyton, Ainsleydis Inconiers (Italia - Bulgaria - Colori) — Storia composta di cinque episodi e Sicilia facilista), di cui: verginità familiare. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico

OLIMPIA (v. Arsenale 33 ang. c. Matteotti, 532.442)
Frankenstein Junior, di Mel Brooks, con Gene Wilder, Peter Boyle, Marty Feldman, Gloria Gaichans, Teri Garr, Madeline Kahn (Usa - Bianco e nero) — Brillante rigoglosa della storia d'un celebre mostro, non più terrificante su viene a galoppo. Non visto. ★ Comico-satirico

REPOSI (via XX Settembre 15, telefono 531.400)
Al soldo di tutte le bandiere, di Peter Collinson, con Tony Curtis, Charles Bronson, Michèle Mercier, Farah Magèe (Usa - Colori) — Non combatterano per un ideale ma per denaro. E sembrava dovesse continuare così finché non compariva una donna. Non visto. ★ Avventuroso

ROMANO (Gall. Subalp., tel. 510.143 - ecle cond.)
Ondata di piacere, di Ruggero Deodato, con Al Cliver, Silvia Dionisio, John Bolder, Elizabeth Turner (Italia - Colori) — La vicenda di un giovane donna tormentata dalla ricerca del piacere. Vietato ai minori anni 18. ★ Drammatico

STUDIO RITZ (v. V. Sag. sup. v. Asgol, t. 830.521)
Coppia infedeli, di Michel Boulier, con Jean Louis Trintignant, Mireille Darc, Philippe Leroy, Antoinette Moya (Francia-Svizzera - Colori) — Ci una coppia che forse ci sono. Ma lui incontra una donna che ama un altro uomo, una che ritrovia... insomma, è un malinteso amore di amori reciproci. Vietato minori 18. ★ Comm.

TORINO (v. Bruno Buozzi 6, tel. 530.393)
La vacanza di cenbik, di Pasquale Festa Campanile, con Tony Curtis, Monica Vitti, Ivo Garrani, Hugh Griffith, Nino Castelnuovo (Italia - Colori) — Prima di andare in Terra Santa, crociato ripete alla sposina una clausola di castità. Ma, la sposina (sposa il marito. Andrà insieme a molte disavventure. Viet. min. 14. ★ Comm.

Chiusi: ARCO-SNC., ASTOR, CAPITOL, DORIA, GIOIELLO, METROPOL, VITTORIA.

proseguimenti prime visioni

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293 - ar. cond.)
Chiuso per restauri. Riapertura il 10 agosto con Gatti rossi in un labirinto di vetro. ★ Giallo

ASTRA (via R. Pilo 6, telef. 735.597)
Ore 10, lezioni di sesso, di John G. Avildsen (Premio Oscar), con Richard Carbollo, Devin Goldenberg, Yvonne McCall (Usa - Colori) — In termini di spiritosa commedia, sollevando riflessioni sul nuovo comportamento sessuale. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 65.0.04)
Colpo grosso al jumbo jet, di Ed Forsyth, con Joyce Tilson, Louis Quinn, Thomas Reardon, Tony Young (Usa - Colori) — Vicenda bellamente giallo, piena di imprevedibili colpi di scena, che ha per protagonista un nuovo «sex-symbol» del cinema americano. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

Chiusi: ALEXANDRA, FONTINO, LA PERLA.

ORFEO (piazza Carlina, tel. 318.114)
Turbamento di una minorenne, di T. Ahlberg, con Inger Sjoed, Tom Boots, Ellen Pelsen (Danimarca - Colori) — Una giovane donna di fronte ai primi turbamenti dell'amore. Vietato minori anni 18. ★ Commedia

seconde visioni

ALFIERI (p.za Solferino, t. 535.440)
Le spiagge, con Jean-Paul Belmondo, Serge Reggiani, Vietato minori 14.
Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 687.068)
Mostri: quelli sportivi vanno sbirri, B. Kaye, K. Sato. Col., Vist. 18. ★ Avventuroso

ERBA D'ESSAI (corso Moncalieri 241, t. 680.467)
Bench Cooper, P. Newman, R. Redford. Colori. Ore: 18.30; 20.45; 23.
★ Western

FARO (v. Po 30, t. 832.214)
Cosmos fa bene l'amore, L. Pricoli, A. Balli, sedu., Vist. 18. ★ Commedia

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 322.057) - Chiuso per ferie.

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 166, t. 851.804) - Chiusura estiva.

MASSAIA (p. Massaua 9, t. 785.237)
Mariana la guardona, [illegible] Ribotti [illegible], col., vist. 14.
Ab. ore 20. ★ Commedia

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.758)
Il colpo segreto del Karate, T. Wakayama, col., avent. Vist. 18.
★ Avventuroso

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 437.051)
Le sorelline, R. Wood, K. Well. Techn. Vist. 18. Or.: 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. ★ Commedia drammatica

spettacoli di provincia

CARELLI
ITALIA: Rivoluzione di un maniaco
ROMA: Colpo grosso al supermercato.
CHIVASSO
CINECITTA': Educando fuori tramonto
MONCALIERI: Codice d'amore orientale.
POLITEAMA: Godzilla contro i robot.
CIRIE'
ITALIA: Club si muove.
NUOVO: Club privé... per coppie rel.
COAZZE
MIRAMONTI: Chi ne l'ha fatto fare?
GIAVENO
ALFIERI: L'orologiaio di St-Paul.
IVREA
POLITEAMA: Mani che si cercano il
LUX: Colpisci ancora Jim.
SPLENDOR: Il gatto e il topo.
LANZO
NUOVO: Non toccate la donna bianca.
ESTATERA
FRATTAVE: Il poliziotto della brigata criminale.
GARIBALDI: Il ritorno di Ciccio Forte mitraglia.
LESTIENO
TORRE FELICE
TERNTO: Il fantasma del Pianto Sardo.
VALPERGA
AMBRA: Un dollaro d'onore.

in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'uomo dai 2 volti
AMBRA: Un uomo, una città
CORSO: I piaceri delle donzelle
GALLERIA: Gangster story
ACQUI
CRISTALLO: Per amore Ofelia
CASALE MONFERRATO
NUOVO: Sinfonia di morte
POLITEAMA: Mark
VITTORIA: Mio Fatoca
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Gli schiavi più forti del mondo
IRIS: Il giustiziere della notte
ITALIA: Klute
OVADA
MORENO: Il vendicatore
TORRILLI: Odissea nello spazio
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il potere di Satana

AOSTA
GIACOMA: Inferno erotico
ITALIA: Femmine in gabbia
VERRES
IDEAL: Tom e Jerry pensai per la pelle

ASTI
VITTORIA: Delitto in silenzio.
LUX: La segretaria.
SALONE ALFIERI: Agente 007 si vive solo due volte.
CANELLI
BALBO: Ella moglie, un sorpo per l'amore

CUNEO
CORSO: La guardia bianca
FIAMMA: Sesso di emergenza per un rapimento
ITALIA: Intestinamente vostro Celentano tutolare
ALBA
EDEN: Una squillo per 4 crimini

SRA
POLITEAMA: L'ultimo del Nevada
VITTORIA: Indecenziello Da Zeda
FOSSANO
ASTRA: L'uomo che vide il suo cadavere
MONDOVI'
CORSO: Saranno non sembra
SALUZZO
POLITEAMA: L'amica di famiglia
LIMONE
LUX: La classe dirigente

NOVARA
ASTRA: Alfredo Alfredo
COCCIA: Quasi Decisivo dell'ispettore Lorre
PARAGGIANA: Ognuno le mani di morto
VITTORIA: L'inferno nelle mani
DOPPIERI: Fango, sudore e polvere su spero

LOMELLINA
VIGEVANO
ASTORIA: Nè onore nè gloria
MARCONI: Il cervello
COLLI TIBALDI: Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile.
MORTARA
RICCI: Le calzoni avventure di Zorro
ZIONAGO: Ciao Pussycat

VERCELLI
ASTRA: Silvestro gatto maldestro
CIVICO: Gli occhi
VERDI: Pelle su pelle
BIELLA
APOLLO: Chen... è continuò a massacrare a colpi di karate
IMPERO: Quanti pericoli gitalia
MAZZINI: Nessuna pietà, uccidetelo
SOCIALE: Massaggiami dolce, massaggiami ancora

in Liguria

GENOVA
ALCIONE: Lilli Laura e Big John
ARISTON: Non per soldi ma per gioco...
AMBRA: Massacratemi a mezzo di stampa
ASTOR: Sono fuggito dall'isola del diavolo
AZIENDA: La vera storia del dottor Jekyll
AUGUSTUS: Mark il poliziotto
ELIOS: Niente può essere lasciato al caso
GIOIELLO: Peccato veniale
LUX: Ultimo tango a Parigi
MARGHERITA: Tutte le ore feriscono, ma l'ultima uccide
OLIMPIA: Non aprite quella porta.
ORFEO: Massacratemi a mezzo di stampa
RIVOLI: Cop la paura sale
SMERALDO: Piccolo mese maligno.
UNIVERSALE: Continuavano a chiamarlo Trinità
VERDI: Il buio nascosto di rosso
ALBA: Giustizia privata di un cittadino onesto
ALBA: Frankenstein junior.
AURORA: La leggenda del lago vampiri d'oro.
DIANA: Il piccolo grande uomo.
DIONISO: Il giorno più lungo.
IDEAL: Il gatto e la volpe.
LIDO: Gli uccelli
MIGNON: Frankenstein junior.

SAVONA
DIANA: Decameron
ELDORADO: Spazio 1999
ASTOR: Ultimo tango a Parigi.
OLIMPIA: Mitel metallurgico
MODERNO: Sesso e chi nasce
LUX: Gli ultimi pirati dell'isola del tesoro
SALESIANI: Sfida senza sosta
ALASSIO
COLOMBO: Brancaleone alle crociate
RITZ: Alice non abita più qui
DON BOSCO: Il giorno del delfino
CAPITOL: Assassinio sull'Orient Express
MOULIN ROUGE: A piedi nudi nel parco
ALBENGA
ASTOR: La pupa del gangster
AMBRA: La sposina
CRISTALLO: Il lumacone
GIARDINO: Il fantasma del pirata Barbanera
ALBISSOLA CAPO
DORIA: Operazione Rosebud
DORIA ESTIVO: Vieni vieni amore mio
ALBISSOLA MARE
MARCONI: Quella sporca ultima mala
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Processo per direttissima
DELLA ROSA: La gang dei boxeurs
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Non toccate la donna bianca
CERIALE
ODEON: Addio Dio come sono caduto in basso
FLORA: Dieci secondi per fuggire
FINALE LIGURE
VITTORIA: Dieci secondi per fuggire
ONDINA: Non toccare la donna bianca
ARENA: Il piccolo grande uomo
IDEAL: La leggenda del lago vampiri d'oro
LUX: L'uomo è violenza animale e omicidio
LOANO
FARLA: Zorro
STELLA: Amarissa Grafia
LOANESE: Incontro d'amore
GIARDINO: Dio perdona, io no
SPOTORNO
ARENA: C'era una volta Hollywood
AMAZZE
TIRRO: Il cervello nero
TIRRO ESTIVO: Assassinio sull'Orient Express
IMPERIA
CAVOUR: Chi cerca è successo tra noi padre e figlio madre?
ROSSINI: Tranchi da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto
CENTRALE: Nord, il Sullo dalla Africa
AURORA: Qui Montecarlo attenti e due
IMPERIA: Il ritorno di Zanna bianca
DANTE: Gli spostaloci
ODEON: Whisky e fantasmi
ARMA DI TAGGIA
GIARDINO: Giubbe rosse
CAPITOL: Le notizierie
CYRNOS: La [illegible] che vive
BORDIGHERA
ARENA: Zanna bianca alla riscossa
OLIMPIA: Lo spaventato
DIANO MARINA
DIANTRE: Profondo rosso
PASCOLA: 30, due Sull e tre valigie
RIVA LIGURE
CORALLO: Dieci secondi per fuggire
SANREMO
ARISTON TEATRO: Il grande blondo.
CENTRALE: Ultimo tango a Parigi.
SANREMESE: I violini del ballo
ORFEO: Emmanuelle.
SUPERCINEMA: Detective story
LUX: Viaggio al settimo pianeta
ASTRA: Il destino.
MIGNON: Le cadute degli dei.
RITZ: Cinque vedove.
GIARDINO: Farfocci
SAN BARTOLOMEO AL MARE
SMERALDO: Io, due figlie e tre valigie

in prima

● CON TANTI CARI... CADAVERI, DETECTIVE STONE di Jack Arnold (all'ideal) — Stone è un negro dai modi spicci che ha lasciato la polizia per essere più a suo agio nell'effettuare un regolamento di conti che gli sta a cuore. Una sua sorella, coinvolta in un affare di droga, è rimasta vittima della malavita organizzata. Stone vuole vendicarla e colpire a morte i rei dell'efferato crimine. La traccia per raggiungere il suo scopo giace oltre un fantasma misterioso che passa dall'uno all'altro dei vari «boss» intrigati nel giro degli stupefacenti. Fred Williamson è l'atletico protagonista di colore, con il quale sono Rosemary Forsyth, Teresa Graves.

Squarzina conferma "La Asti sarà Rosa,,

Non accenna ad affievolirsi la polemica tra Lilla Brignone e il Teatro Stabile di Genova. Anzi, nel fitto gioco delle botte e delle risposte, nell'intersecarsi degli attacchi e delle battute velenose, la *querelle* si fa di volta in volta più aspra e più crudele. Com'è noto, la Brignone aveva accusato Luigi Squarzina, regista dell'Ente genovese, e Vico Faggi, drammaturgo, di azione scorretta nei suoi confronti, poiché, dopo averla scritturata, nel '72, per interpretare il personaggio di Rosa Luxemburg in un dramma che gli stessi Squarzina e Faggi stavano scrivendo, e dopo averle fatto attendere per tre anni un copione che stentava a trovare un suo contenuto e una sua forma, alla fine, messo a punto il lavoro, avevano preferito affidare il ruolo della protagonista ad Adriana Asti.

Dall'Argentario, dove si trova per un breve periodo di vacanza, Luigi Squarzina ha replicato alle accuse dell'attrice romana, negando innanzi tutto che lo Stabile genovese abbia peccato di scorrettezza nei suoi confronti. «Anzi, per risalire alla genesi della nascita di Rosa Luxemburg — dichiara il regista — le abbiamo affidato il ruolo di protagonista nel dramma di O'Neill *Lungo giorno di viaggio nella notte*. Quella soluzione scioglieva ogni impegno contrattuale e morale con la signora Brignone. Né io, da allora, parlai più di Rosa Luxemburg».

Il dramma, fino a quel momento, si era dimostrato farraginoso, assolutamente non rappresentabile oppresso com'era da una struttura documentaristica. Tuttavia, come dice Squarzina, «restava l'elemento dentro», continuava ad esistere in una piega del cervello. Finché, quasi improvvisamente, «Faggi ed io ci accorgemmo che finalmente la lotta con i documenti era alle nostre spalle e che potevamo lavorare sulla materia storica».

Quando *Rosa Luxemburg* era appena un progetto, Squarzina aveva pensato di sdoppiare la rivoluzionaria polacca in due età precise, una giovanile e l'altra matura, e di affidare l'interpretazione di Rosa ragazza alla Zamparini, mentre la parte di Rosa non più giovane sarebbe dovuta spettare alla Brignone. «Ma cosa ho già detto — continua Squarzina — l'ipotesi non ha funzionato. Solo recentemente Faggi ed io abbiamo trovato la forma giusta, che però implicava un cambiamento totale della struttura di "Rosa Luxemburg". Nella stesura definitiva, sarà soltanto una attrice ad interpretare Rosa dall'età di diciotto anni fino alla morte. Rosa, adesso, ha acquistato i tratti del personaggio fedele al documento ma al tempo stesso indipendente da esso; la rivoluzionaria viene messa di fronte alle sue contraddizioni umane e teoriche in modo completamente diverso da quello della prima stesura». «Era perciò inevitabile — continua Squarzina — che un personaggio così diverso imponesse una interprete diversa, capace di essere Rosa giovane e Rosa matura, Rosa ancora studentessa e Rosa che con Liebknecht pone con la storia il suo utopico impulso verso una società diversa».

Adriana Asti può essere l'interprete ideale di questo personaggio così complesso e, a tratti, così contraddittorio? «La scelta di Adriana Asti — dice Squarzina — è stata immediata e prioritaria. Adriana è azzeccata anche fisicamente. Non ha solo prestanza fisica, ma anche una natura aggressiva, impertinente, che si adatta a Rosa giovane, quando studiava ancora in Svizzera».

Vico Faggi, da parte sua, conferma le parole di Squarzina. «In prima stesura — dice — il dramma era poco recitabile. Ora c'è drammaticità, ironia. Prima c'era Rosa vecchia che attende di essere uccisa e, con una serie di flash-back, rifà la storia della sua vita. Ora invece c'è Rosa che comincia a prendere coscienza della lotta politica contro il revisionismo, diventa una figura di primo piano del socialismo internazionale, affronta il suo destino di rivoluzionaria».

Come controcanto alle parole di Squarzina e di Faggi giungono le recriminazioni di Lilla Brignone che dice: «Legalmente hanno tutte le ragioni, ma sostengo che si tratta in ogni caso di una questione di moralità, di buon gusto e di rispetto nei miei confronti. Dicono che il testo è cambiato, che non è più adatto a me. Se è vero che è migliorato lo devono anche a me, ai miei consigli. E non vengano a dirmi che io sono esclusa per ragioni d'età. Nessuno oggi si scandalizza se un'attrice matura interpreta per i primi tre quadri la parte di una ragazza». vice

Si gira in Polinesia un film ecologico

Quilici sta inventando un nuovo "paradiso,,

«Fratello mare», storia di un'isola e dei suoi abitanti

Roma, 7 agosto.

Folco Quilici, con una troupe di una dozzina di persone, sta girando un nuovo film nell'Oceano Pacifico, precisamente nell'isola di Rangiroa posta al centro di quel mare, in un punto equidistante fra i due poli. Il regista, noto per i suoi film-viaggio e per i suoi documentari televisivi, è tornato in una località dove una ventina d'anni fa era già stato per un altro lavoro e che fin d'allora gli aveva ispirato la possibilità di un soggetto cinematografico.

Il film si intitola *Fratello mare*, su testi dello stesso Quilici e di Ottavio Alessi e Augusto Frassinelli. Racconta dell'Oceania quando, per tutti gli uomini delle mille infinite isole e arcipelaghi, il mare era ancora un fratello, cioè un elemento della natura, come i vulcani, i pescecani, le tempeste, che sono per la gente del posto divinità mitologiche, pur essendo parte integrante di vita e di morte. «Mi è sembrato — ha detto Folco Quilici rientrato per pochi giorni a Roma allo scopo di visionare il primo materiale girato — di fare un discorso sull'Oceania usando la mia esperienza precedente in prospettiva. Difatti il film è la storia di un'infanzia vista con la saggezza di un vecchio che stanco della civiltà in continua avanzata ricorda, prima di tornare al lontano atollo, la vita senza tempo della sua prima giovinezza, quando gli uomini vivevano con il mare, perduti e a volte felici, nell'immensità di un universo solitario e immutabile».

La «troupe» di Folco Quilici in azione durante un film girato anni fa

«Mi ha ispirato — ha proseguito Quilici — la lettura di un racconto di Cecchi, «La foresta», in cui una persona anziana ricorda la sua foresta prima che essa sparisse. Nel mio film, attraverso la memoria del personaggio-conduttore, si ritorna a descrivere avventure faticose di pesca, feste collettive sulla spiaggia, nascite, morti, il dipanarsi della vita di ogni giorno e di ogni stagione nel piccolo cerchio di un atollo incastonato nell'immenso anello dell'orizzonte. Quel che ricorda il vecchio è cancellato dalla maniera di stare di oggi. Ma questo contrasto non diventa nel film un fatto dialettico permanente, è soltanto un dato di partenza che poi non riappare più».

«Il racconto vero e proprio — ha affermato il regista — si incentra sulla vita di un bambino, dalla sua nascita in mare, durante un lungo trasferimento, fino al momento in cui l'età e gli eventi gli provano che la sua migliore stagione è cessata e che il tempo che egli si considera un uomo di fronte a se stesso, di fronte al villaggio, di fronte all'oceano. Un tempo di brevi eventi per un ragazzo che si affaccia alla vita nella natura selvaggia di un'isola polinesiana. Le esperienze di fronte alla natura: uccelli, pesci, furia dell'oceano, dolcezza delle spiagge, conchiglie. E naturalmente anche un amore, con una bambina della sua età, segnatrice di favole, fantasiosa creatrice di un futuro incantato che non accadrà. Accanto alle dolci invenzioni della bambina ci sono i miti cantati dei vecchi e le narrazioni dei contastorie, e i racconti dei marinai di ritorno, autentiche odisse nel sole delle isole del sud. A questa fonte disordinata di verità e di fantasia il ragazzo deve la sua esperienza che farà di lui un vero uomo polinesiano, impastato di realismo e di invenzione. Perché ad ogni racconto, ad ogni mito, si unisce la pratica quotidiana: la pesca, l'insidia dello squalo e dell'orca, i colpi d'astuzia con la murena, la battaglia contro la furia del vento; la immane fatica per la pesca delle perle. Mi servo, tra l'altro, di un narratore locale, William, che racconta episodi della mitologia popolare polinesiana, di cui molti si trovano nelle pitture sulle rocce o incisi sulla scorza degli alberi. Tutto sommato, lo spirito di "Fratello mare" è la storia di un'isola e l'avventura di un uomo nel suo rapporto con la natura che la circonda».

Il regista ha infine anche accennato ad altri elementi del suo film: la musica di Piero Piccioni, costituita da motivi originali che però rispettano in pieno gli strumenti locali e la musica polinesiana nelle sue fonti autentiche; la forma del linguaggio cinematografico che si sforza di compenetrarsi nella maniera che hanno i polinesiani di raccontare, cioè servendosi della favola, del mito e dell'immaginazione popolare. Quindi ha messo in risalto i mezzi che si è servito per le riprese, cominciati nel febbraio scorso, consistenti in aerei, barche, rompighiacci (alcune scene si sono svolte nell'Antartide), e nelle gambe (per arrampicarsi il più in alto possibile presso i vulcani delle isole Galapagos). «Le cose belle — egli sottolinea — si trovano dove ce n'è ancora. Il mondo odierno è troppo comodo per conservare le vere bellezze».

Folco Quilici ha concluso dicendo che con «Fratello mare» egli continua il suo discorso aperto con «Sesto continente» e proseguito con «Ultimo paradiso», «Ti-Koyo e il pescecane» e «Oceano». Se i primi due erano film semplicemente descrittivi, è con il terzo, «Ti-Koyo e il pescecane», che ha cominciato a entrare nel mondo polinesiano cercando di capire e di cogliere i rapporti interni.

D. S.

I nuovi dischi

Provaci ancora Monk

THELONIOUS MONK: «Solo Monk», pianoforte americano d'importazione, Columbia CL 2040. Lire 9000.

Riappare nelle vetrine un album che Monk incise anni fa e quasi introvabile. Benintenuto. E chi non lo conosce se ne impossessi subito perché è uno dei più bei dischi che siano mai stati incisi da un pianista di jazz. I temi eseguiti sono tutte vecchie canzoni di Broadway ma arcaiche integrate dal repertorio jazzistico: Monk li tratta da par suo facendo musica a ogni nota ed esprimendo sempre quel suo mondo contorto ma assolutamente coerente (come il suo modo di armonizzare). Un disco che si ascolta senza stancarsene mai, una musica che ci fa sentire un po' tutti degli Humphrey Bogart a Casablanca: solamente chi avrebbe il coraggio di chiedere «Play it again, Monk»?

f. mond.

Per famiglie

AL'ARLECCHINO «Il giorno più lungo» (kolossal bellico); al MASSIMO «Gli ultimi giorni di Pompei» (il primo film catastrofico).

IL FANTASMA ERRABONDO

Ancora una volta il nostro formidabile poliziotto spaziale affronta un'avventura sconcertante («News Blitz»)

QUELLE TRE MISSIONE PROTOTIPO

Una strana serie di delitti mette in sospetto il colonnello Avon che individua nella «Cars world» un covo di spie

DICK TRACY E LO SCHELETRO

Il famoso poliziotto si trova implicato in un caso strano: uno scheletro viene trovato nel tronco di un albero

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(572 — Continua)

SPORT

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 173

Da stasera, bianconeri al completo nel ritiro di Villar Perosa Parola deve trovare la squadra e restituire la forma

JUVENTUS A 40 GIORNI DA SOFIA

I problemi di Parola

Da stasera, tutta la Juventus è al lavoro. Parola ha fretta di constatare lo stato fisico dei suoi uomini che hanno giocato fino al 10 luglio e si ripresentano appena ripostati da una lunga stagione. La «coda brasiliana» era un impegno che andava rispettato, ma ci auguriamo non debba incidere su giocatori che nel giro di quaranta giorni debbono trovare la forma ideale per presentarsi a Sofia contro il CSKA in Coppa Campioni.

Perché il primo vero traguardo bianconero è questo, al di là delle anticheovoli, della Coppa Italia e prima del campionato. Un successo in campo internazionale ai bianconeri manca come il pane, senza il quale non è possibile gustare un piatto composto da sedici scudetti. Boniperti darebbe chissà che cosa per vincere la Coppa dei Campioni in modo da assegnare alla sua Juventus un decoroso titolo, un fiore all'occhiello della nobile divisa.

E' stato fatto quanto si poteva per rinforzare la squadra. Savoldi è andato al Napoli perché i tifosi della Juventus gli hanno preferito Anastasi. I dirigenti di Galleria San Federico hanno dato fiducia ad Anastasi e ai tifosi, certi che saranno ripagati in ugual moneta. Per il capitano, soprattutto, quest'o è un onore ed un onere. Non può deludere e se saprà mantenere il tenore di vita che si è imposto negli ultimi mesi della scorsa stagione andrà subito in forma. Con la forma non tarde flessioni. Ha sempre giocatre e segnare, almeno per quelli che gli credono, come noi.

E' arrivato Gori, con Tardelli, per offrire all'attacco se non proprio il «grande uomo gol» almeno validi alternative. Questo è compito di Parola che un'idea in testa deve già averla con uomini a parità di forma. Parola dispone di un vecchio intramontabile, Altafini; di due ex grandi goleador, Bettega e Anastasi; di un'ala discontinua ma tenace e soprattutto implacabile sui calci di rigore, Damiani; di due estrosi come Causio e Savoldi II, di un regista freddo e da recuperare fisicamente come Capello; di un contravanti arretrato come Gori.

Le soluzioni sono due o tre, considerati Capello e Causio punti fermi come mezze ali, O Gori ala destra in sostituzione di Damiani, oppure Gori centravanti arretrato e buon opportunista in area, con Bettega e Anastasi «punte» che partono dalla posizione di ala. Se vogliamo, e ci sembra il caso, collegarci al Torino, possiamo dire che nella situazione Gori farebbe il Sala, Anastasi il Pulici, Bettega il Graziani.

Bettega ha già detto che gradisce il ritorno alla posizione di punta, ma ha anche precisato che dovrà riabituarsi a «non giocare» perché dal giorno della sua malattia a ieri è stato utilizzato più come mezza punta, come ala di rifinitura, che come uomo-gol. Così impiegato è piaciuto, si è guadagnato anche la Nazionale, ha fatto comodo ai compagni ma non sempre alla Juventus che pur vincendo lo scudetto non ha mai sfruttato tutte le occasioni da gol che sono state create con un gioco d'assalto e ben sincronizzato.

Pur con Gori, i problemi in partenza esistono ma con Gori si possono risolvere. Intanto Bettega dovrà sbrigarsi per riadattarsi alla posizione di un tempo e forse Anastasi dovrà convincersi che il suo ruolo migliore oggi è quello di ala destra che gli consente di esprimere tutta la sua mobilità, il suo estro, la sua tenacia anche se la porta ad superarsi non più si troverà più davanti frontalmente, come è stato abituale per anni, ma diagonalmente. Questi almeno ci sembrano gli intendimenti dei responsabili bianconeri. Il gioco di Gori d'altronde ci sembra troppo importante per confinarlo all'ala. Deve svilupparsi nella zona nevralgica del campo a meno che Parola non lo schieri mezzala e chieda a Causio d'indossare la maglia numero 7, una maglia che il barone non gradisce, però.

Il clima in partenza è euforico, allegro. Gli uomini sono seriamente impegnati per far bene il più presto possibile, l'ambiente come sempre è sereno, ma Parola avrà le sue gatte da pelare per far andare d'accordo tanti uomini, quindici dei quali chiedono a gran voce il posto. Ci sarà lotta fra Morini e Spinosi per il ruolo di stopper. Morini dice che il posto se l'è ampiamente riguadagnato lo scorso anno. Spinosi obietta che prima dell'infortunio il posto era suo. C'è da togliere un uomo in attacco per far posto a Gori. Ci sarà da tenere presente Tardelli che non è costato poco e che prima o poi chiederà di giocare. Damiani e Altafini non accetteranno facilmente di star fuori.

Questi sono problemi che Parola si prepara ad affrontare con le buone o con le cattive (Boniperti, se è il caso). Certo, la Juventus ancora una volta nel giorno in cui inizia il lavoro si gran completo si affida al senso di responsabilità, alla maturità, al dovere professionale dei suoi uomini. Far chiasso, creare polemiche, per una maglia o per un posto, non gioca a nessuno. Se va a fondo la Juventus, vanno a fondo tutti i giocatori e certi guadagni sfumano, tanto per parlar chiaro. La stagione è lunga. Se si fanno le cose per bene ci sarà gloria per tutti. Chi vincerà il posto, allora, se lo guadagni subito, lavorando seriamente per raggiungere il massimo della forma in tempo utile. A Sofia il 17 settembre, prossimo andranno in campo i più forti, non quelli che portano il nome prestigioso ma quelli che valgono di più.

Franco Costa

Sulle spalle di Anastasi quest'anno pesa una responsabilità che dovrebbe stimolarlo per ritrovare la miglior forma

Allo Stadio ore 18 dodici convocati

Boniperti farà il discorso prima della partenza

Da stasera alle 18 la Juventus sarà al gran completo. Il secondo raduno bianconero con Anastasi, Altafini, Bettega, Cuccureddu, Causio, Zoff, Morini, Damiani, Gentile, Furino, Scirea e Savoldi si è dato appuntamento allo Stadio Comunale, da dove in compagnia di Rizzotto raggiungerà immediatamente Villar Perosa. La Juve quindi scenderà subito in campo. Questa la novità introdotta da Parola. Il ritiro scaricherà i giocatori dagli allenamenti di Riv e qui i bianconeri compiranno almeno due giri di campo, tanto per sgranchirsi le gambe.

«Meglio fare già qualcosa oggi, che cominciare la preparazione domani», questa la strana giustificazione di Parola a chi gli chiedeva il perché di tanta fretta. Gli «anziani» bianconeri si uniranno quindi ai compagni Gori, Tardelli, Rossi, Marchetti, Spinosi, Alessandrelli e Capello che sono in ritiro dalla settimana scorsa. Domani gran ripresa per tutti. Parola è sicuro che i nuovi arrivati si metteranno velocemente al passo coi compagni.

Santin garantisce per il Torino

"Siamo giovani non sbaglieremo,,

Con l'arrivo di Pecci anche Radice ora lavora al completo - Al nuovo acquisto il benvenuto dei compagni con una «doccia»

Pulici quest'anno insegue ancora l'azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

Santa Vittoria d'Alba, 7 agosto.

Ombre lunghissime si disegnano contro il cielo notturno, si avvertono mugolii di gente che fatica sotto carichi pesanti, sulla terrazza che domina l'albergo che ospita i giocatori del Torino si fa improvvisamente il vuoto mentre Paolino Pulici armeggia con il proiettore da film, tutti abbandonano in silenzio le panche che costituiscono la platea. Resta soltanto Eraldo Pecci, ignaro e pensieroso, e su quello che sarà l'uomo forte del centrocampo granata si abbatte una valanga d'acqua. E' il benvenuto dei compagni.

Gli scherzi d'acqua sono probabilmente l'unico motivo di distrazione in tutti i ritiri precampionato, hanno assunto la forma del rito e Pecci non se la prende (anche perché s'era già reso colpevole in passato ai danni dei compagni della stessa prodezza), fa schizzar via l'acqua con appropriati scossoni ed è pronto a parlare della sua nuova squadra.

— Gente simpatica, no?

«Altroché, gente che ti fa subito sentire a tuo agio, come se fossi a casa. Qualcuno lo conoscevo già per averlo avuto compagno nella nazionale giovanile, come Graziani, Garritano, Mozzini e Gorin. Gente molto in gamba. Gli altri li ho avuti avversari e mi sembrano tutti bravissimi. Dovremmo fare delle grandi cose insieme».

— Lei è appena arrivato, del tutto nuovo all'ambiente, eppure si parla già dell'uomo da cui dipende il funzionamento dell'intera squadra. Una responsabilità del genere non la spaventa un pochino?

«Ho sempre giocato in una certa posizione fin da ragazzino. A certe cose sono abituato e spero proprio di non fallire. Qui c'è gente molto forte, sono sicuro che potremo disputare un ottimo campionato. Insomma, conto molto sull'aiuto dei compagni che sono perfettamente in grado di darmelo».

E' un tipo piuttosto sveglio, dalla battuta agile, pronta, che ha già conquistato tutti, e non si lascerà certo prendere dall'emozione. D'altra parte, Radice ci sta attento e precisa subito: **«Pecci è senza dubbio un uomo importante per il Torino. Da lui mi aspetto molto, ma ricordiamoci che la squadra è composta di undici giocatori e non può essere uno solo a farla girare. Pecci fa parte del complesso, niente di più».**

In una parte importante, però. Lo sa lui e lo sanno i compagni, perché il Torino è una squadra nuova e in certi punti delicati tutta da scoprire. Al momento attuale ha svolto qualche lavoretto sulla palla, è quindi semplicemente ridicolo trarre delle conclusioni su quello che sarà il suo funzionamento. **«Dovremo lavorare parecchio perché certe cose non si improvvisano** — dice assennatamente Salvadori — **c'è stato un rinnovamento notevole, ma sono convinto che tutto andrà molto bene. Per intanto, l'ambiente è quello giusto, l'affiatamento completo. Direi che abbiamo cominciato molto bene».**

«Una ventata di giovinezza — interviene Santin — **come possiamo sbagliare?».**

Anche lui sembra molto fiducioso, per quanto eviti — come quasi tutti — di parlare di alti traguardi, com'è la regola granata di quest'anno. Partito Cereser, toccherà probabilmente a lui il ruolo di «libero», posizione delicatissima nella difesa. E' già ricoperto in passato, anche Santin non è tipo che si spaventa.

Beppe Bracco

Non lasciamo rifiuti abbandonati.
Contro le malattie infettive almeno questo si può fare. E subito.

Il problema delle malattie infettive non si risolve facilmente, lo sappiamo. Ma, almeno, facciamo tutto quello che ci è possibile. E subito. I rifiuti abbandonati non sono una questione estetica ma un problema di salute.

Sappiamo che le epidemie hanno un andamento stagionale con apice in estate. Sappiamo che i più colpiti sono i bambini. E che il contagio più diffuso è quello indiretto, attraverso l'inquinamento dell'ambiente.

Soprattutto d'estate il caldo fa fermentare i rifiuti, che sono il vivaio naturale dei microbi delle malattie infettive. Rifiuti che molti gettano per terra. Rifiuti che spesso il Comune scarica dove più gli fa comodo.

Non deve più ripetersi quella sporca estate del '73. Dobbiamo eliminare il colera, l'epatite virale, le lunghe file davanti agli ospedali, le sofferenze, le paure.
Ma si può prevenire tutto questo? Certo! Da una parte il cittadino deve avere più cura nel gettare i rifiuti. Usare i sacchetti e i cestini delle immondizie, senza sparpagliare dappertutto, dove capita.

E poi le autorità. Da una recente indagine risulta che, in tutta Italia, più della metà dei Comuni scarica i rifiuti nei pressi di centri abitati: le cosiddette "discariche non controllate". Per non parlare poi del gravissimo problema delle lagnature.

Il cittadino ha il dovere di aiutare le autorità, le autorità hanno il dovere, ancora più tassativo, di proteggere la salute dei cittadini.

I rifiuti abbandonati sono una fabbrica di malattie. Soprattutto d'estate.

PUBBLICITÀ PROGRESSO
Campagna di utilità sociale promossa dalla Confederazione Generale di Pubblicità, realizzata e pubblicata gratuitamente

Test negativo per gli azzurri a Viareggio

GLI ATLETI CROLLANO, I PRIMATI NO

Dionisi è piombato sull'asticella tre volte, Fiasconaro a terra dopo gli 800 - Difficoltà per la formazione italiana

DALL'INVIATO

Viareggio, 7 agosto.

Americani quasi o.k., italiani quasi k.o. La riunione di Viareggio, un appuntamento che fa tradizione per l'atletica internazionale nel programma dell'estate, doveva, secondo copione, esaltare gli atleti di Oltreoceano, ai quali si chiedeva il consueto, alto contributo spettacolare. E questo è avvenuto, grazie soprattutto alla «freccia nera» Williams che ha dominato le gare di velocità. Però aspettavamo anche notizie confortanti per i nostri, notizie che invece sono risultate del tutto diverse, con un gusto decisamente amaro.

Si pensi a Marcello Fiasconaro, che ha constatato di essere troppo a corto di allenamento, passando con un finale in calando e un'evidente crisi di fiato postgara la fatica degli 800 metri: il tentativo di Marcello era poco meno che disperato, considerando la tragedia familiare che lo aveva recentemente richiamato in Sudafrica dove — oltre al dolore di padre — Marcello ha trovato pure i disagi dell'atleta, alle prese con un inverno molto freddo che gli ha quasi impedito di allenarsi.

Ieri sera Fiasconaro ha provato a sostenere un test contro un avversario proibitivo, il kenyota Bolt, vantaggiosamente quotato tra i più forti del mondo: Marcello non chiedeva di vincere, sperava solo di resistere e di ottenere un tempo vicino all'1'40" per poter poi puntare al rientro in squadra per la finale di Coppa Europa del 16 e 17 agosto a Nizza.

Non ce l'ha fatta, è arrivato soltanto quinto e in 1'50"3: Bolt ha vinto facile, con azione elegante ed irresistibile, a dietro di lui è finito proprio Fontanella, colui che attualmente è titolare nella squadra per la gara degli 800 metri. Ieri sera Fontanella ha davvero sorpreso tirando fuori una improvvisa prestazione autoritaria e si è così meritato la conferma del posto in nazionale. Fiasconaro deve ora riassegnarsi e programmare un recupero graduale della piena efficienza atletica. A Nizza potrà puntare soltanto ad un posto nella staffetta 4 x 400.

Ancora peggio, forse, è andata a Dionisi, che finora faceva il suo ritorno nelle gare internazionali. E' stato eliminato a 5 metri, con tre salti nulli, dopo aver cercato di ottenere tutto quello che poteva dalla sua preparazione sommaria: abbastanza veloce in fase di rincorsa, Dionisi riusciva a catapultarsi in alto, scavalcando nettamente l'asticella, ma poi all'atterrissaggio mancava qualcosa nella fase conclusiva dell'azione e pesantemente ricadeva sempre a piombo sull'asticella, abbattendola. Niente da fare quindi anche per Dionisi, il posto di titolare dovrebbe rimanere a Fraquelli che curiosamente ieri si è ritirato per un dolore al polpaccio destro.

Marcello Fiasconaro e Renato Dionisi hanno fallito la prova di Viareggio. Per loro ci sarà un posto in Coppa Europa?

Podbersacek, il goriziano che aveva gareggiato nella semifinale di Torino, ha dovuto dare forfait per calcoli ai reni e Uriando, campione italiano in carica, non ha accettato di gareggiare qui ritenendo di aver conquistato il diritto al posto con il successo agli assoluti di Firenze. La questione verrà risolta nei prossimi giorni, adesso si può solo dire che Uriando è favorito, in virtù del suo temperamento che dà maggiori garanzie agonistiche e della miglior misura ottenuta ai campionati italiani (27 cm più di De Bondt).

Purtroppo anche sul certo di Minetti non si hanno buone notizie, com'è noto. Soprattutto per la sua assenza, e per quella determinata da un contrattempo di coincidenze aeree, di Jones, l'americano Williams ha dominato agevolmente 100 e 200 metri, ottenendo buoni tempi (10"2 e 20"1) e soprattutto regalando ancora al pubblico un esempio di corsa galoppante, davvero spettacolare. Troppo veloce per tutti gli altri, Williams è apparso irresistibile e s'è meritato gli applausi degli oltre 13 mila spettatori.

Per gli azzurri infatti una sola vittoria, in gare internazionali, dovuta a Gabriella Dorio, sul 1500 femminili, gara alla quale non ha partecipato la sua «cara nemica» Paola Pigni.

Antonio Tavarozzi

CICLISMO - Com'è difficile fare il commissario tecnico

Due "capitani" nella burrasca

Oggi nella Coppa Sabatini, Gimondi e Moser si giocano i gregari

Moser punta al titolo mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

Pescioli, 7 agosto.

La Nazionale di ciclismo per Yvoir vuole in mezzo alla burrasca. Martini ha già detto che i due «capitani» saranno Moser e Gimondi e ha aggiunto — beato lui che ne è convinto — che tra i due regna il perfetto accordo. In realtà, si tratta di un'amicizia soltanto apparente, fatta soprattutto di sorrisi e denti stretti. Prima del Giro d'Italia, Gimondi criticò aspramente Francesco per il suo forfait; «Se alla sua età non ha il coraggio di fare due corse a tappe nella stessa stagione, che campione è?», disse, aggiungendo altri giudizi poco lusinghieri. Moser non replicò, ma quelle parole gli sono rimaste nelle orecchie. E adesso non accetta di dividere il ruolo di «capitano» con Gimondi. Vuole una squadra fatta su misura per lui.

Non lo dice apertamente, è chiaro. Però spiega: «Dei miei gregari mi fido, degli altri no. Chi è abituato a sacrificarsi tutto l'anno per un "capitano" non può cambiare all'improvviso nella corsa di un giorno. Quindi chiederò a Martini d'includere parecchi corridori della Filotex. Solo in questo modo potrò rendere al massimo». In altre parole: se Martini lo accontenta, lui si assume tutte le responsabilità; altrimenti, in caso di sconfitta, sarà Martini il responsabile.

E siamo lì. C.T. e nei guai: perché oltre a Gimondi, avrebbe intenzione di chiamare in azzurro altri tre corridori della Bianchi (Fabbri, che è già sicuro, e poi Santambrogio e Cavalcanti), ma se lo facesse rischierebbe di mandare su tutte le furie Moser, già piuttosto nervoso perché proprio ieri la Faema — che chiuderà a fine stagione — gli ha detto di cercarsi un'altra sistemazione. D'altra parte, anche Gimondi è molto teso. Cavalcanti, uno dei suoi gregari più fidati, ha detto: «Se Martini mi darà la maglia azzurra e mi chiederà di fare da gregario a Moser, accetterò senz'altro. Parliamoci chiaro: l'unico italiano che può diventare campione del mondo è proprio Francesco». Se Cavalcanti con questa dichiarazione voleva mettere di buon umore Gimondi, proprio non ci è riuscito.

Oggi si disputa a Pescioli la Coppa Sabatini, penultima «indicativa» per i mondiali, e viste le premesse c'è da aspettarsi una lotta serrata tra il solista di Moser e quello di Gimondi, con Martini nel difficile ruolo di paciere. Il C.T. ha sempre detto che non vuole che la squadra si divida in due blocchi, ma evidentemente finora molti hanno finto di non sentire.

E non è questo il suo unico problema. Cribiori, direttore sportivo della Brooklyn, insiste perché almeno uno dei suoi corridori entri nella squadra azzurra, ma sia Moser che Gimondi — una volta tanto d'accordo — sono contrari: «Un gregario di De Vlaeminck continuerebbe anche in Nazionale — afferma Francesco — a svolgere il lavoro che fa durante tutta la stagione, magari senza dare nell'occhio. E così ci troveremmo con un nemico in casa». Ma con quale scusa Martini, se ad esempio oggi vincesse Panizza, potrebbe lasciarlo fuori squadra? Non potrebbe certo andarsi a dire che non si fida di lui, dopo avere proclamato che in Nazionale chiamerà i corridori più in forma, indipendentemente dal loro club di appartenenza.

Un mucchio di problemi e, come si vede, tutti di non facile soluzione. Comunque, se non si è ancora con esattezza chi andrà ai mondiali (i nomi verranno dati sabato, dopo il Giro dell'Umbria), si sa già chi resterà a casa, anche se non ufficialmente. Oltre a Baronchelli, fuori causa, i «grandi assenti» saranno tre: Bitossi (ancora in convalescenza), Basso (ormai definitivamente bocciato, perché Martini dice che gli occorre gente che sappia fare gli sprint per il primo posto, non per il quinto o il decimo) e Zilioli, in ritardo di forma anche a causa di un attacco febbrile che gli ha impedito di disputare il Giro dell'Appennino. Dei tre, soltanto Zilioli ha una minuscola «chance»: potrebbe inserirsi di nuovo nella lista soltanto se oggi vincesse. Ma è proprio impossibile?

Maurizio Caravella

In tv alle 19,30

Una sintesi della Coppa Sabatini sarà trasmessa a partire dalle ore 19,30 sul Secondo canale Tv. Telecronista Giorgio Martino.

SPORT D'ESTATE, O QUASI

SCI - Pierino e Gustavo brindano allo Stelvio

Passo dello Stelvio. Pierino Gros e Gustavo Thoeni brindano alla prossima stagione. Gli azzurri dello sci sono in allenamento da oltre un mese e mezzo per preparare Coppa del Mondo e Olimpiadi. Gros appare già in grande forma fisica: è dimagrito e ha potenziato notevolmente la muscolatura. Il piemontese promette un anno da leone

Pallone - Questa sera ad Alba ancora BERTOLA contro GILI

(p. gal.) Nuovo impegno di campionato per Felice Bertola, dopo la... sudatissima vittoria di domenica al «Mermet» contro Massimo Barruti. Stasera in notturna ad Alba, affronterà Gili dell'Uspe di Torino. Classifica alla mano, la sfida è più importante per il capitano della quadretta torinese, che spera vendere nell'ingresso in finale, che per il sesta volte campione d'Italia, ormai sicuro finalista.

Scontato nell'ultimo turno da Olocco, rivale insieme a Belmonte nella lotta per entrare nella pool a quattro che si contenderà il titolo, Gili ha sprecato molte delle sue chances in una partita balorda, costellata da molti errori e ora per ritornare in corsa dovrebbe superare Bertola. Impresa quasi disperata anche se avrà di fronte il capitano della Marchesi di Barolo non ancora del tutto ristabilito dal malanno alla spalla sinistra.

Dopo la gara con Gili, Felice ne disputerà un'altra, venerdì in notturna a Castelletto Molina nel pressi di Nizza Monferrato, con il suo «carissimo nemico» Barruti che cercherà di strappargli la Coppa «Amici di Castelletto Molina». Sarà una rivincita polemica dello scontro di Alba: forse in questo momento non ce ne sarebbe bisogno perché i rapporti tra i due big erano fuori del campo non sono proprio idilliaci. Ma per riempire lo sferisterio e le casse della società non c'è miglior occasione.

SPORT FLASH

BARDONECCHIA — Il Comitato tennis Bardonecchia, sotto il patrocinio del Comune e dell'Azienda Autonoma di soggiorno, organizza dal 10 agosto il 2° torneo di tennis Ettore Urbani, limitato a giocatori non classificati, comprendente le seguenti gare: singolare maschile, doppio misto. Il numero degli iscritti è limitato a 64 singolaristi, 32 doppi maschili, 16 doppi misti. Le iscrizioni, che potranno essere effettuate presso il Tennis di Bardonecchia, si chiuderanno sotto le ore 12 di sabato 9 agosto.

TAMBURELLO — Alle sferisterio comunale di Boschetto stasera ore 21.30 prima semifinale del torneo notturno di tamburello. Saranno di fronte il Pontechino e il Francavilla Bisio.

FRASCONALTO — Proseguono a Mailini di Frasconalto il torneo calcistico sesta coppa Mailini. Questi i risultati ai loro esordi: Amici Carignano-Pregilla 4 a 3; Campomorone-Mailini 4 a 1.

CANTALUPO — Questi i risultati al torneo notturno di calcio quinto trofeo Pro Loco, che si svolge a Cantalupo Ligure, organizzato dalla Pro Loco: Borghetto Borbera-Gaglio 7 a 2; Cantalupo-Arredamenti Giordano di Novi 3 a 2.

COPPA IGINA — Per la serata coppa di cambiarallo «Eraldo Igina», nella seconda semifinale di ieri sera, il Bar Lido s'è imposto sul Mobilificio Parodi di Orsada per 16 a 12. Questa sera alle ore 21 finale per il terzo posto fra la Ginger di Orsada e il Mobilificio Parodi. Venerdì 8 agosto finale fra la Cormoleo Ovadese ed il Bar Lido.

LEVA — Il giocatore Leti della Sampdoria, che si trova con i blucerchiati nel ritiro della Mazzara, sarà operato stamane al menisco del ginocchio sinistro. L'intervento sarà effettuato all'ospedale San Giacomo di Novi dal primario ortopedico prof. Chiapuzzo, medico della Sampdoria.

ECONOMICI

Gli articoli vi saranno inviati TOSI, via Roma 20, via Montenero 33; MILANO, via Gustavo Fara 3; GENOVA, via Cesarea Piccione 16; IMPERIA, corso Matteotti 28; SAVONA, via Aonzo 1; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, piazza Antinori 8/r; PADOVA, Galleria Cavour 7; PALERMO, via Cavour 78; ROVERETO, via Fortini 30; TRENTO, piazza Lodron 2; NAPOLI, Galleria Umberto I 37; TRIESTE, c.so Italia 11 oppure presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A. corso Matteotti 6/A-soglia 80 — 10128 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esse risulta dal periodo del numero di righe contenute in la riga è composta di 40 battute, intervalli compresi, per la tariffa della Rubrica, per l'aggiunta delle imposte pari al 12% globale.

La tariffa è di L. 1400 la riga. Rubriche di specializzazioni L. 600, vendesi L. 700, dirigenti L. 800, Rubrica 9 e 11 (domande L. 400, AVVISI VARIOSI, date fisse o cercasi il doppio. Numeri arretrati, date fisse o urgentissimi il triplo.

E' sconsigliata l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cerchietto maiuscole (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella raggiungendo al tempo dell'avviso la linea: casella-ecco Publikompass S.... 10128 Torino; l'importo del solo canone è di L. 700 per decade, oltre un rimborso di L. 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. e, a tutti gli effetti, valida dichiarazione alla censura, non indirizzare alla casella. Essa ha il diritto di rivolgere la lettera e di incassare soltanto quella strettamente inerenti agli annunci non ipotecando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e possono rispondere se sufficiente o raccomandate.

Per ogni singolo annuncio inserzione presso l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO, DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli effettivi pagamenti saranno effettuati presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Aziende indicate in lista.

1 Commerciali

BOX pubblicitari monoblocco cemento armato mobili telefoni, impresa ing. Bosco, preventivi gratuiti. Telefoni 311.369 - 340.047.

2 Affari e capitali

A.A. PRESTITI in poche ore entro fidi-cia su casa anche provincia. FINCOTRE S.p.A. corso Francia 15, tel. 740.300.

A.A. SOLDI subito interessi ridotti, persino i vostri problemi. Tel. 832.339 - 830.9479.

FAIT finanziamenti su autovetture e immobili, celerità, riservatezza, basi equi, ci Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.135 - 530.287.

3 Aziende, negozi

AZIENDA vantaggiosa avviatissima rapido smalico con rappresentanze esclusive ordini. Telefonare 603.842.

FINALE Ligure marzo vendo-permuto con alloggio o terreno, ristorazione con camere completamente rinnovato. Telefonare 019-690.231.

4 Terreni

A Pavarolo cedesi terreno fabbricabile posizione panoramica, progetto approvato vista eccezionale. Telefonare 77.1.908.

DISTANZA pianeggiante 30 km da Torino vendo lotti di terreno con cubature da mc. 600 a L. 1500 mq. Telefonare 773.063.

GRAVERE Susa vendo terreno cambio camere ultimo lotto zona residenziale recente 36 camere box servizi. Telefonare 747.708.

TERRENO commerciale mq. 3400 progetto per villette, zona Alto Monferrato vendesi 3 milioni 500 mila. Tel. 597.290.

VOLPIANO centro vendo terreno con progetto 24 vani e rustico 9 vani attrezzato con altro progetto 24 vani. Telefonare 747.738.

5 Locali e negozi

offerte

CUNEO F.A.I. Cascine vende seminterrato 5x15 mq 240 uso deposito laboratorio altro uso ampia ubicazione. Telefonare 31.133.

GRANDE negozio affittasi piazza Adriano 19, 3 vetrine salone unico mq 700 uffici soffitti 4 piano primo ascensore 90 attuale vendesi. Telefonare 442.333.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. CERCASI fattorini fisso 20-30 anni stipendio. Telefonare 759.813.

13 Autonoleggi

NOLEGGIO senza anticipo ogni 24 ore iva inclusa: 500 L. 2200 più L. 39 al km; 128 L. 3900 più L. 49 al km; 127 L. 3900 più L. 60 al km. Offro anche illimitati minimo ore 48. Via Diocleziano 28, telefono 687.314.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, 300 occasioni consegne immediate garanzia 6 mesi: Fiat Lancia Alfa Mini Citroen Renault Simca da 490 mila a milione 600 mila piccolissimi anticipi lunghe rateazioni. Più nuove consegne 96 ore.

A.A. ATTENZIONE, vendiamo senza anticipo senza privilegio interessi 5% 30 mesi, tutti i tipi automobili, nuove usate garantite. Concessionaria corso Siracusa 33, angolo Monfalcone 241. Telefono 293.129.

A.A. FILIRA c'è l'automobile, corso Francia 33 angolo Monfalcone 241, telefono 293.127. Ivi, come oggi dispone numerosissime automobili ogni tipo marca garantiti. Vendiamo pagamento come volete (persino spesso).

A.A. L'OCCASIONE che aspettavate: vendiamo oltre 100 vetture tutte garantite (e sono) per tre posto ed oltre in attivo. Autodistanti compravendita automobili, corso Cincinna 35 (vicino corso Vercelli). tel. 283.992. Anche festivi.

ACQUISTIAMO urgentemente autoveicoli pagando contanti. Corso Orbassano 73 - Autocommercio (anche festivi).

ACQUISTIAMO vostra abbiamo urgente necessità, paghiamo il massimo contanti. Autocommercio, corso Orbassano 241.

ALFA Sud, corso G.Cesare 332, telefono 268.716: Ritmo Diesel 75, Ritmo Carvese 1600 75, Mania 12 77, 128 77, 128 Special 69 72, Giulia Super 1300 72, Alfa Romeo GT Junior 75, Alfetta 1962 75. Alfasud semestrale.

AUTOCARROZZERIA la più bella autovetture, pluriennale, trovarete. Corso Siracusa 31, via Monfalcone 241.

AUTOVETTURE di ogni marca a prezzi vantaggiosi e comode rateizzazioni. Sole, corso Giulio Cesare 202 e corso Orbassano 241.

RENI KOELLIKER

Automercato dei veicoli d'occasione. Via Bardonecchia 133 Dora 5. Rinvi provvisti ricondizionati Fiat 500 850 126 127 128 Autobianchi A112 e Abarth Innocenti Mini MK3 1000 1001 90 Cooper 1000 1300 Regent 1300 L 1500 L Citroen 1000 GS Austin 14 Nomi Capri 1300 XL Taunus 1600 Stallion Wagon con gancio traino Lancia Beta 1800 BM.

BMW automobili lutti i modelli pronta consegna finanziamenti leasing alle condizioni Cas via Finalii 14, tel. 488.277 - 489.194.

BMW New Bmw - Concessionaria Ilssa-car, corso Turati 62, telefoni 800.833 - 500.838.

BMW 3000 automatica, Bmw 3000 berlina grigiochiaro vendesi Ilssa-car, corso Turati 62, telefoni 500.833 - 500.838.

BOGGETTI compra, vende permuta automobili nuove ed occasioni. Via Stellone 6a, tel. 659.819.

CITROEN AUTOSERMO

corso Monselice 11, tel. 851.876-77, vendita 015 accessoriati. GS, Dyane 6, Mehari ed altre citroen occasioni. Tutte con garanzia mesi 6. Comodità inoltre che rimarrà aperto al pubblico tutto il periodo di agosto. Assistenza e ricambi via Nizza 66, tel. 687.365.

COMPERIAMO autoveicoli pagando di più subito contanti. Autodistefani, corso Quneato 35 (vicino corso Vercelli).

COMPERIAMO urgentemente autoveicoli realizzando di più, il massimo in contanti. Lineauto, corso Principe Oddone 68 (anche mercoledì festivo).

CONCESSIONARIA Renault gruppo Marello corso Trieste 44, telefoni 694.713-14, oltre alle nuove gamme Renault abbiamo vasto assortimento usato con garanzia.

JAGUAR

XJ6 4.2 automatica, cambio meccanico perfetta, ricondizionata, cerchi da 15 pollici Kosliker automobili, via Barletta 135 (zona Santa Rita) Autumercato dei veicoli d'occasione e nuovo centro di vendita.

LAND ROVER

88 Regular e Station Wagon 109 Station Wagon (anche furgonati) cerchi da 15 pollici Kosliker Automobili, via Barletta 135 (zona Santa Rita) Autumercato dei veicoli d'occasione e nuovo centro di vendita.

MINI MK3 verde unico proprietario perfetta privato vende a privato. Telefonare 803.004.

MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 443.501, Concessionaria Volkswagen Audi Porsche, occasioni: Carrera recente 914/2, Audi 100 LS, Passat TS, Golf 1500 GLS Austin 14 Nomi Capri 1300 XL Taunus 1600 Stallion Wagon, con gancio traino Lancia Beta 1800 BM.

OCCASIONI 125 9 serie/corro, 131 2 serie S mod. Lancia 2000, Giulia 1300, 124, 128, Mini Minor, 850, 500 giardiniera cambio veloce. Tel. 322.917.

PRIVATI - Continua la vendita di autovetture di tutte le marche a prezzi vantaggiosi realizzo con e senza garanzia. Vendo di persona a prodavi usato: corso Grosseto 72 - Autocommercio, telefono 318.008.

PRIVATO vende 126 bellissima pochi chilometri come nuova garanzia facilitazioni. Telefonare 796.530 648.519.

PRIVATO vende 500L anno '72 L. 500 mila; 127 anno '73 L. 1 milione 100 mila; 128 '72 L. 1 milione 50 mila (anche rateizzazioni). Rivolgersi: Solmar, corso G. Cesare 195 - Torino.

RENAULT

Concessionaria - Car - corso P. Oddone 30; telefoni 680.294 - 680.715. Piatto, calco Lancia 58 telefono 744.052, vendita usato con garanzia di garanzia: R4, R5, R6, R8, R10, R12, R16 a occasioni altre marche.

RENAULT

concessionaria gruppo Marello corso Trieste 44, telefono 694.713 / 14 massime valutazioni usato anche per l'acquisto di una nuova Renault servizio assistenza con disposti e guasto-leggio buonissimi accessori e ricambi.

RENAULTO concessionaria Renault gruppo 75 usato con garanzia, Corso Strada 75, telefono 225.011; corso Tazzoli 74, telefono 394.673.

SCONTO di L. 50.000 alla vista usata che abbiamo in casa: sono più di 100 vetture. Abbiamo ovunque troviate di stampa. Le vendiamo tutte con 6 mesi di garanzia, lunghe rateizzazioni. Società Autogamma automobili Torino, corso Principe Oddone 68, centralino telefonico 472.041 (anche giornate festive).

SERVETTRALI

500, 126, 127, 128, 124, 132, Fulvia, Beta. Appartamento usato, Rateazioni, permute, garanzia, Scolit, corso Tazzoli 15.

SOIMA

Concessionaria Renault, corso G. Cesare 189, occasioni nelle gamme Renault 16 Viotre automobile, valutazioni di piena soddisfazione del Venditore, rateazioni, assistenza ricambi originali Renault. Soima, corso G. Cesare 189, telefono 265.1977.

SOIMA

ruota la vettura d'occasione la garanzia, rateizzano il Vostro usato anche se di cilindrata superiore; rateazioni. Corso G. Cesare 189, telefono 265.2005.

128, 127, 128 prezzi, veicoli antichi più pesanti 30 mesi, consegna immediata. Corso Torcina 13, telefono 876.785.

16 Motocicli

ADLERAUTO s.n.c. usati garantiti Honda 750 850 Four, Kawasaki 750 900-1977, Benelli 125 Alpes 125 Ducati 250, Sachs-Puch, Tridenti 750 3 velocità ripia lega. Via Cantalupo 8A.

18 Acquisto alloggi

ASSEDUONASI acquisterei alloggio 2-3 camere pagamento contanti. Tel. 890.1132.

ACQUISTIAMO pagamento contanti causa ulteriori alloggi, case, rustici, ville, terreni in qualsiasi zona. CASALEGNO & C. corso Regina Margherita 77, 888.962 - 872.904.

ACQUISTO da privato alloggetto con servizi in Torino o periferia, pagamento contanti. Tel. 510.170.

COMPRA sas, via XX Settembre 58 acquista in contanti per propri relazionati alloggi, immobili cremagna. Tel. 519.019 - 519.317.

19 Vendita alloggi

ALLOGGIO libero di 5 vani servizi 5 milioni 500 sulla in via Magenta 19 adiacenze piazza della Repubblica. Gabetti 5767.

ALLOGGIO libero in corso Galileo Ferraris 31: 7 camere cucina servizi 20 milioni. Gabetti 5767.

ALLOGGIO via Genova 4 vani ampio ottimi finanziamenti 2 camere (letto pranzo) ingresso bagno cantina 14 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

ALLOGGIO libero via Monbarcaro 69 adiacenze via Cigliano: 3 camere cucina ingresso bagno 22 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

ALLOGGIO 3 camere, tinello, cucinino, bagno, bellissima posizione Orbassano viale Gramsci, palazzo d'epoca privato vende. Tel. 331.758.

APPARTAMENTI ristrutturati in stupenda architettura con salone 2-4 camere doppi servizi palazzo Tre Sky Residence, corso Francia 222, Regina Margherita (Collegno) ingresso verde. Telefonare 331.756.

BASSO fabbricato a due piani fr. interno ottimo con buco centrale per un totale di 8 vani e servizi di cui 4 liberi 31 milioni in via San Donato 35. Gabetti 5767.

CORSO Picerno 10 vendiamo ultimi alloggi tre quattro camere e servizi. Richiedere portinaria o telefonare 317.965.

NEGOZI

affitti e magazzini ultimi rimasti impresa costruttrice vende direttamente Fiat Mirafiori, edificati recentemente tipo tetto bancario, libera subito, e non occorre capitale 6,50% rateizzato, mutuo vendita costruttori sul 60% del valore stabile. Per informazioni e visite affittasi vendesi in loco via Nicolaia 5, tel. 615.775 - 858.4048.

RODINA Margherita, Collegno via S. Massimo 25 impresa vende alloggi nuovi 2-3-4-5 camere e servizi rifinitura accurata (facilitazioni) pagamento visita in loco, Telefonare 780.0411.

S.C.I.

società costruttrici immobiliare offre pochi appartamenti di signorile disposizione di 4 camere, cucinino, doppi servizi in palazzina verticale inserita nel verde di un parco esistente. Si consegnano in Rivoli via Alpignano 6 varie altezze, per le primarie del prossimo anno. Per informazioni telefonare 958.4048.

21 Offerte affitto

A AMMOBILIATO anche periodi brevi affittasi a referenziato. Amministrazione, corso Re Umberto, telefono 534.594.

A PRIVATO affitto alloggetto ammobiliato indipendente moderno anche uso ufficio 4 vani piano rialzato. Dallo via Perrone 22 visite ore 10-12/15-18.

AMMOBILIATO corso Rinaldi 2 camere cucinetta bagno. Sacha manzoni 125 mila. Tel. 542.781.

LIBERO Porta Nuova seminuovo affittasi a referenziati sposi 2 camere cucina servizi 115 mila. Telefonare Mobilificio 480.783.

LIBERO zona Perrelle affittasi a referenziati sposi 2 camere tinello servizi L. 70 mila. Telefonare Mobilificio 480.783.

STATUTO ufficio alloggio panoramico Fino Torinese ammobiliato ampie 2 camere tinello cucina doppi servizi box 250 mila mensili. Telefonare 537.113 - 317.380.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accordi prezzi modici - montaggio e smontaggio mobili garanzie. Telefonare 852.051 Moncalin via Nizza 35.

AUTOTRASLOCHI Palumbo: viaggi settimanali Torino Roma Napoli Bari e Riviera Ligure. Telefonare 330.121.

24 Mobili, arredi

A AFFIANCO il più grande magazzino di mobili usati. Camere 35 mila, tinelli 10 mila, sale pranzo 30 mila, per arredare la vostra casa in campagna, mare, montagna, cercasi domicilio, vendita salvo sopralluogo. Rapido, via Francesco Cilio 3 angolo via Cirié. Telefono 387.368.

CORSO Siracusa 82, biobiliere 8, divano letto fattimensili continua vendita tinelli camerieretto di cucine da letto, soggiorni, salotti pelle 480.000, libreri e tavolini scrittoi.

MANCATO matrimonio realizzo camera e soggiorno e salotto alta maggiore offerta. Telefonare dalle 10 alle 13 305.450.

PRIMA e dopo le ferie ricordatevi medicini stagionali su misura vaccinazioni rosa 3 parte 300 mila 4 parte 240 mila 3 parte 200 mila e parte 250 mila consigliano 75 mila inglese 75 mila tedesco 75 mila arabo 75 mila scrivania 45 mila tinello 75 mila settimanale 75 mila sono 75 mila letto, ferro battuto 75 mila. Corso Principe Oddone 280, via Luglio 74.

UN affare per voi in ogni ripostiglio cassone sale soggiorni salotti mobili singoli. Ritornano via Bellono angolo via V. Cajoro. Siamo in fase dal 4 al 20 agosto. Telefonare 653.434.

VENDONSI mobili vari affarosi. Esposizione via Bonzanigo 19 nel cortile.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decoratore in gesso, stucchi, verniciatore polchetti, tappezzerie sconto 50%. Telefonare 819.0514.

36 Nautica

AUTOMAR ultime consegne sommergibili Sessa con motori fuoribordo Piaggio via Tunisi 50, tel. 396.178.

AUTOMAR concessionaria FB Yamaha sconto consegna intera garanzia via Tunisi 50, tel. 396.178.

COMMODE gonfiabile 3 mt vendo occasione. Telefonare 883.185, via F. Tommaso 31.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO vende boxer, pastori belga, tedeschi, dobermann, cocker, schnauzer nani. Telefonare 940.8051.

TRAPPO cuccioli da tutto il mondo importatore diretto. Via Millefonti 20, telefono 656.883. Zoo Mecumba telefono 0123 74.115 Piverolo.

TRAPPOCLUB cuccioli da tutto il mondo sono disponibili corso compagnia e difesa soggetti adulti selezionati via Millefonti 20, telefono 656.883 Torino.

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, occ.-vend.

A Alassio vendiamo appartamenti ben rifiniti 1-2 camere, tinello e mansarda centrali. Impresa Peyrot 42.510 via Nazionali.

A Alassio vendiamo appartamenti ben rifiniti 1-2 camere, tinello e mansarda centrali. Impresa Peyrot, 42.510, via Nazionali.

A Albenga Villanova e Borghetto Toirano in S.I.C. - B.a.s., vendo alloggi in ottimi residenziali. Piscina parco giochi bimbi e tanto verde. Con L. 4 milioni 500 mila contanti e L. 3 milioni 500 mila di mutuo un miniappartamento a vostro. Albenga, viale Italia 60, 0182 50.969, aperto anche festivi.

A Andora sul mare ultrafinite, panoramici, signorili, impresa Peyrot vende direttamente 2-3 locali, mutuo ventennale, vera occasione, convenienza, facilitazioni. Mattino personale sul posto, via Doria angolo via Aurelia. Pomeriggio Alassio, telefono 42.510.

A Andora sul mare ultrafinitissimi, panoramici, signorili, impresa Peyrot vende direttamente 2-3 locali, mutuo ventennale, vera occasione, convenienza, facilitazioni. Mattino personale sul posto, via Cornova angolo via Aurelia. Pomeriggio Alassio, tel. 42.510.

A Borghetto Cerisola Capo Milmosa impresa Milisa vende alloggi vista mare. Telefonare 0182 970.158.

A Champoluc complesso finisce dei Alpi (fronte Hotel Alpi Rose) appartamenti varie dimensioni ottima esposizione e panoramicità, ampia zona verde privata piscina fondamento comune estate. Informazioni: visite lunedì, martedì, giovedì (fronte banca) 0125 307.417. Tel. Full-Case Torino 548.154.

A Pinerolo Cigure immobiliare Garibaldo vende in via Moral Alpi Rose) appartamenti varie dimensioni ottima esposizione e panoramicità, ampia zona verde privata piscina fondamento comune estate. Informazioni: visite lunedì, martedì, giovedì (fronte banca) 0125 307.417. Tel. Full-Case Torino 548.154.

A Pinerolo Cigure immobiliare Garibaldo vende in via Moral 2-3 locali e servizi 10 milioni 500 mila, camere, cucine servizi 14 milioni; ville alloggi in costruzione in autunno, viale Repubblica 44, tel. 019 447.447, aperto festivi.

AD Albenga imprese Giallombardo e Mantovani vende alloggi grezzi e in costruzione da L. 9 milioni, vista mare, depositi privati, campo giochi bambini, finiture signorili, sconto e dilazioni. Ufficio vendita via Trieste 63/2, telefoni 0182 51.770 - 51.332. Aperto anche festivi.

ALTA Valle Susa Oulx immobiliare Abadia vende nuovissimo alloggio in posizione panoramica soleggiatissima, ampi spazi e comodità, trovirva compagni, mutuo fondiario. Visita in luogo. Telefonare 767.785.

ANTAGNOD Valle Aosta alloggio nuovo panoramico soggiorno 2 camere quattro servizi arredato box 2 anno vendesi 20 milioni facilitazioni pagamento «Alves 3» Torino, 011 831.081.

CERES nella soleggiatissima zona del Canavese - Chialamberto, nella verde quiete della Valperga, vendo alloggetti nuovi 2-3 camere servizi, cucina arredato. Tel. Canavera (0123) 395.636; Lanzo (0123) 2040.

CESANA Valle Susa via Roma 47 vendiamo pochi alloggi signorili, soleggiati 1-2 camere box (soli 3 servizi da Lire 13.500.000 ottimi alloggi pagamento «Alves 3», Torino 011-831.081.

FE-CANTOIRA vendonsi appartamenti in casa nuova con giardino privato. Telefonare 599.090 - 0123 583.686.

MONTOSO a 80 km da Torino vendiamo nella residenza «Tre Aquile» alloggi miei, mesi; duplex splendida posizione panoramica vicino impianti sci. Telefonare 266.655.

MONTOSO

mansarde piccole dimensioni 25/40 mq in posizione di panoramica esposizione. L'immobiliare Piena vendo. Telefonare ore ufficio 343.430, 304.491.

MONTOSO a 80 km da Torino vendiamo nella residenza «Tre Aquile» alloggi miei mesi duplex splendida posizione panoramica vicino impianti sci. Telefonare 266.655.

SALICE d'Ulzio commesso residenziale Susa vendiamo appartamenti 1-2-3 camere e servizi con ampi terrazzi ottima panoramicità ed eccezionale esposizione solare, ampio cosy verde condominiale, mutuo e dilazioni, visite festivi. Edil-Case, 348.154.

SALICE D'Ulzio mansardato tranquillo bene arredato 2 camere bagno impianti riposto esercizio. Telefonare 716.710.

SESTRIERE alloggio 70 mq arredato splendida posizione vendo 34 milioni. Tel. 0121 70441.

SESTRIERE

appartamenti nuovi molto eleganti, condominio 5x5 Residence (ex grande albergo Pousette) posizione unica piazzale funivia, informazioni, Sestriere, piazza Agnelli 2, telefono (0122) 76.37. Torino: Edil-Case, (011) 548.154.

49 Informazioni

ABILI investigazioni coniugale ricerche, pedinelli e operazioni lecitezzi. Accertamenti pre-divorzio: documentati, inviare, A. Doria 3, telefono 548.590.

ALLA Sfinge investigazioni coniugali, infedeltà, ricerche persone. Via Susa 3 angolo via Roma. Telefonare 534.613.

INFORMITALIA informazioni

STAMPA SERA
VACANZE

Vince il premio di "Stampa Sera,,

Una giovane nonna andrà a Londra

Angela Ceratto (al centro, seduta) con il padre, la sorella Luciana e il figlio Michele

NOSTRO SERVIZIO

Saluzzo, 7 agosto.

(d. rz.) E' sposata con un restauratore di mobili. E' nonna (53 anni), ma tradisce molto bene l'età.

— *La ringrazio, però ho anche tre figli, e uno ha già 24 anni. Quello sposato appunto.*

Angela Ceratto (Saluzzo, via Fiume 11) ha vinto il terzo viaggio a Londra, con soggiorno di una settimana per due persone, tutto gratis: il premio di *Stampa Sera* ai lettori che partecipano al referendum dedicato agli stabilimenti balneari.

— *Non è possibile.*

Perché dovrei ingannarla signora?

— *Ma io non credo alla fortuna.*

La fortuna esiste, le piaccia o no. Forse in passato non partecipava ai concorsi.

— *E' la prima volta infatti che mi lascio tentare.*

In realtà lei è un po' pessimista.

— *Ce l'ho scritto in fronte? Non lo nego, se mi capita qualcosa di bello mi dico subito: adesso la pagherò.*

E così non è mai contenta.

— *Mi succede di rado, e con difficoltà.*

Ha viaggiato molto?

— *Viaggiare? Un poco da ragazza, ogni tanto andare in giro per l'Italia. Poi i figli e addio tutto. Il bilancio non è di quelli occasionali e i viaggi costano.*

E all'estero?

— *Non ho mai messo il naso fuori. Glielo confesso, andare a Londra per me è un sogno. Pensi che proprio in questo periodo sarà trasferito a Londra mia sorella, che lavora in America. Una coincidenza straordinaria.*

Per chi ha votato?

— *Bagni Florida e barman Beppe di Pietra Ligure.*

Va spesso a Pietra?

— *La prima volta quest'anno, in luglio. Mi sono trovata bene. E così ho spedito il tagliando.*

Che cosa le ha fatto di eccezionale a Pietra?

— *Posso tranquillamente e tranquillità. Io adoro la tranquillità.*

Non mi dirà che le serve per nascondersi.

— *Che cosa vuole, che alla mia età vada a ballare?*

Forse il bel viaggio la farà sentire di nuovo giovane. Con chi lo farà?

— *Con mio marito. Sa che le dico? In questo momento non sono pessimista. Sarà una bella gita, ne sono convinta.*

Giochiamo al calcio con pinne ai piedi

Quanti giochi si possono fare in spiaggia! Ecco alcuni suggerimenti: «Slalom con la palla» e «Calcio a rana» che naturalmente si rifanno al gioco del calcio.

Su una spiaggia si formino due squadre di bimbi. Si cerchi poi un *presidente*, incaricato di fare acquisti per gli atleti. La corsa — madri permettendo — avviene a base di pizze e gelati (generalmente una pizza vale quanto tre coni gelati). Poi si dà inizio al campionato, con incontri tra squadre di diversi stabilimenti della stessa spiaggia.

Per giocare allo Slalom con la palla occorrono soltanto alcune bandierine o bastoni da conficcare nella sabbia. E, naturalmente, il pallone. Si stabilisce un percorso di cento metri circa. Deve essere tortuoso. Dalla linea di partenza, il ragazzo si muove calciando il pallone in modo di farlo passare attraverso le diverse porte con il minor numero possibile di calci. Alla linea d'arrivo c'è l'arbitro con il «cronometro». Vince chi fa il percorso in più breve tempo e senza aver abbattuto bandierine.

Il secondo gioco è più semplice e forse più divertente. Sulla sabbia si traccia un piccolo campo di calcio. I ragazzi si dividono in due squadre. La partita segue le regole tradizionali. Sennonché i giocatori devono indossare delle pinne da nuoto.

Dopo i primi passi piuttosto incerti i ragazzi incominciano a prendere confidenza e ad imparare a correre con le pinne. Pare che sia un gioco divertente. C'è un inconveniente: si solleva polvere e quindi è bene che la partita si svolga un poco lontano dalla folla.

el. vi.

Cantano stasera

Raffaella Carrà a Cesenatico.
I **Pooh** al «Bambù» di Penabilli.
Marcella a Marina di Ravenna.
Achille Togliani al «Piccolo Club» di Porto Garibaldi.
Carnaiconti a Tagliata di Cervia.
Renato Zero a Rimini.
Betty Curtis a Saint Vincent.
Nilla Pizzi al «Val verde» di Cavola di Toano.
Claudio Baglioni a Cattolica.
Fabrizio De André all'«Altro mondo» di Mirarnare.
Francesco De Gregori a Milano Marittima.
Ornella Vanoni alla «Bussola» di Focette.
Gino Paoli a Vada.
Franco Califano a Palmaro.
Giovanna a Anzi.
I **Cadadi** a Marina di Cecina.

Trotto e galoppo estivi su dieci ippodromi

Spettacolo per tutto agosto sulle "piste delle vacanze,,

Nella maggior parte si corre di sera sotto i riflettori - Ovunque gran pubblico

L'ippica non conosce vacanze. Mentre abbandona i grandi ippodromi metropolitani e si rifugia, soprattutto in agosto, sulle piste dei centri di villeggiatura. Gli ippodromi del centronord (Milano, Bologna, Firenze) sono ormai tutti chiusi; l'ultimo in ordine di tempo è stato quello torinese del trotto, che ha concluso ieri sera il primo ciclo dell'anno. Rimangono in attività Roma e Napoli, città però dove c'è un notevole afflusso turistico che giustifica la prosecuzione delle corse (di sera) anche in pieno agosto.

L'attività in agosto è intensissima: si corre su dieci ippodromi di spiccate caratteristiche turistiche, sempre il lunedì c'è riposo per tutti. A Merano per il galoppo, Follonica (ma soltanto più quest'anno, nel 1976 sarà pronto e funzionante l'impianto di illuminazione) ed a Novi Ligure per il trotto, le corse sono programmate nel tardo pomeriggio. Su tutti gli altri, galoppo: Livorno, Grosseto, Varese e Corridonia; trotto: Montecatini, Cesena, Montegiorgio) le gare hanno luogo di sera. Un modo diverso di trascorrere la serata, di riempire le ore tanto prima di andare a dormire, dopo una giornata di bagni o di passeggiate.

In tutti questi ippodromi l'afflusso di pubblico è sempre eccezionalmente elevato: Montecatini è, crediamo, l'unico ippodromo italiano e probabilmente europeo dove ci è capitato una sera di mezzo agosto di trovare appeso al cancello dell'ingresso principale, mezz'ora prima della corsa, il cartello di «completo».

Non c'era più la possibilità di muoversi nel parterre, di trovare un posto (in piedi) in tribuna da dove seguire le corse. Nelle serate di gran premio o quando si disputa la Tris, gli ippodromi sono già affollati più di un'ora avanti che i cavalli della prima corsa facciano il loro ingresso in pista.

In questi ippodromi «serali» funzionano ristoranti: hanno ampie terrazze a gradoni affacciate sulla pista, dal proprio tavolo è possibile seguire lo svolgimento delle gare. Il successo maggiore è quello del ristorante di Cesena (a meno di mezz'ora dalla Riviera Adriatica) dove vengono serviti persino 1500 pranzi, un vero record per qualunque ristorante. Particolarmente gradita l'iniziativa di Grosseto, dove una mezza dozzina di «hostesses» girano regolarmente fra i tavoli per raccogliere le scommesse: in questo modo è possibile evitare la noia di alzarsi da tavola, scendere le scale, mettersi in coda agli sportelli. Provvedono le ragazze (quasi tutte studentesse) che, dopo la corsa, arrivano puntuali da chi ha vinto a versare le vincite.

A cura di
ELVIO ROSSI

Dove e quando

GALOPPO

7 Livorno (21,00)
8 Grosseto (21,00)
9 Corridonia (21,30)
10 Merano (15,30), Varese (21,00), Livorno (21,00)
12 Varese (21,00), Corridonia (21,30)
13 Grosseto (21,30)
14 Livorno (21,00), Corridonia (21,30)
15 Merano (15,30), Varese (21,00)
16 Grosseto (21,30), Corridonia (21,30)
17 Merano (15,30), Varese (21,00), Livorno (21,00)
19 Corridonia (21,30)
20 Varese (21,00), Livorno (21,00)
21 Grosseto (21,30)
22 Varese (21,00)
23 Grosseto (21,30), Corridonia (21,30)
24 Merano (15,30), Varese (21,00), Livorno (21,00)
27 Varese (21,00), Grosseto (21,30)
28 Livorno (21,00)
30 Merano (15,30), Grosseto (21,30)
31 Merano (15,30), Varese (15,00), Livorno (21,00)

TROTTO

7 Cesena (21,00)
8 Montecatini (21,00), Montegiorgio (21,00)
9 Montecatini (21,00), Cesena (21,00)
10 Follonica (16,30), Novi Ligure (17,00), Montecatini (21,00), Cesena (21,00), Montegiorgio (21,00)
12 Cesena (21,00)
13 Montecatini (21,00), Montegiorgio (21,00)
14 Montecatini (21,00), Cesena (21,00)
15 Follonica (16,30), Novi Ligure (17,00), Montecatini (21,00), Cesena (21,00), Montegiorgio (21,00)
16 Montecatini (21,00)
17 Follonica (16,30), Novi Ligure (17,00), Montecatini (21,00), Cesena (21,00), Montegiorgio (21,00)
19 Cesena (21,00)
20 Montecatini (21,00), Montegiorgio (21,00)
22 Montegiorgio (21,00), Cesena (21,00)
23 Montecatini (21,00), Cesena (21,00)
24 Novi Ligure (17,00), Montecatini (21,00), Cesena (21,00), Montegiorgio (21,00)
26 Cesena (21,00)
27 Montecatini (21,00), Montegiorgio (21,00)
28 Cesena (21,00)
29 Montegiorgio (21,00)
30 Montecatini (21,00), Cesena (21,00), Montegiorgio (21,00)
31 Montecatini (21,00), Cesena (21,00).

Le grandi corse

GALOPPO

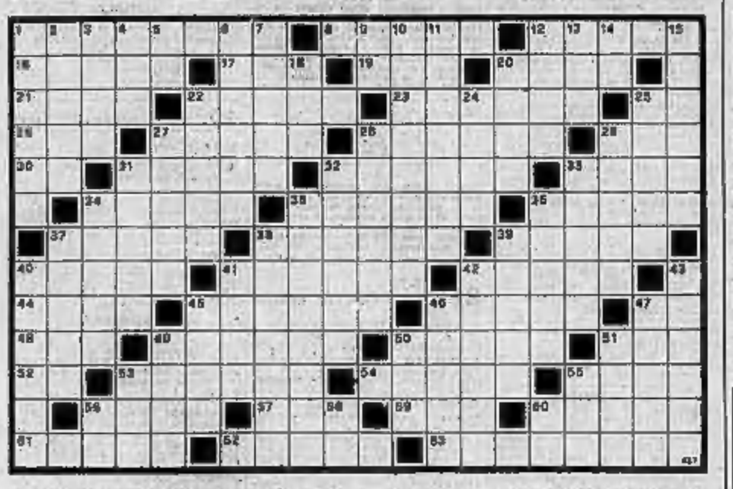
8 Grosseto: Premio della Maremma (Tris), L. 5.600.000, m. 1750
10 Livorno: Coppa del Mare, L. 10.000.000, m. 2250
13 Grosseto: Premio Città di Grosseto, L. 5.000.000, m. 1750
15 Merano: Premio Udine, L. 10.000.000, m. 2100 ostacoli
16 Corridonia: Premio Città di Corridonia, L. 4.500.000, m. 2100
17 Livorno: Criterium Labronico, L. 6.000.000, m. 1500
20 Livorno: Premio F. Capelli (Tris), L. 5.000.000, m. 1500
21 Varese: Premio Orgnago (Tris), L. 5.000.000, m. 1600
31 Varese: Premio Città di Varese, L. 12.000.000, m. 2300
31 Merano: Premio Piero Richard, L. 24.000.000, m. 2510 ostacoli

TROTTO

8 Montegiorgio: Premio San Paolo (campionato), L. 18 milioni, m. 1700
10 Cesena: Premio Città di Cesena, L. 21.000.000, m. 1640
14 Cesena: Premio Romagna, L. 5.000.000, m. 1640
15 Montecatini: Premio Città di Montecatini Terme, L. 18.000.000, m. 1600
18 Montecatini: Premio De Sota (Tris), L. 4.000.000, m. 2060
22 Cesena: Premio Mighty Nez (Tris), L. 4.000.000, m. 2060
31 Cesena: Campionato Europeo, L. 40.000.000, m. 1600.

RISOLVIAMO

il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Bonaparte ne è il presidente; 8. Importa il tabacco in Europa; 13. Mysterious divinità fenicia; 16. Vale un tesoro; 17. Personaggio pucciniano; 19. Prefisso di nomi scorsesi; 20. Indennità di ritardato pagamento; 21. Esprime una scelta democratica; 22. Barufa; 23. Uno spinoso nel bosco; 25. Iniziali di Interlenghi; 26. Giunone per i Greci; 27. Ha sede nel palazzo; 28. Assorbe facilmente; 29. Complesso minimo; 30. Nota musicale; 31. Recapita il dispaccio; 32. Le usa il goniometrista; 33. Georges, scrittrice francese; 34. Scuote il petto; 35. Insigne scrittore toscano; 36. Bella novercatense; 37. Lo scaglio Ballilla; 38. Magare con le macchere; 39. Si vede stando ad occhi chiusi; 40. Arma per rapaci; 41. Indennità giornaliera; 43. Cura l'anemia; 45. Si sono mai mosse Ararat; 46. Somiglia alla dalia; 48. Strumento simile alla lira; 47. Non è senza cuore! 48. La firma di Tufano; 49. Merce di scambio accettata da tutti; 50. Sta bellicoso; 51. Il nome della Charisse; 52. Cuoio su larga; 53. L'abito non lo fa! 54. Non si mangia di venerdì; 55. Sette per Salomè; 58. Il cinquanta per cento; 57. Vuol dire vino; 59. Il nome del campione Ritter; 60. Insigne pittore francese; 61. E' circondata dal mare; 62. Lungo componimento in versi; 63. Strumento per orchestrali.

VERTICALI: 1. L'implacabile perseguitore di Jean Valjean; 2. Notabile quello del lunatico; 3. E' compresa tra due date; 4. Ha sempre l'ultima parola; 5. Risposta che displace; 6. Figlio di Laerte e padre di Telemaco; 7. Nome di cinque papi; 8. Novecentonovantanove romani; 10. Il nome della Inverniz; 12. Strumento a fiato in ferrovia; 14. Nato uomo politico italiano; 15. Presentemente; 24. Nota musicale; 15. Va svanti a marciallato! 18. Determina il legame; 20. Clio, Urania e altre sette; 22. Lingua assai diffusa; 24. Se li scambiano i diavoli; 25. Vive originario da un'esplosione atomica; 27. Scrive bianco su nero; 28. Tipica pianta tropicale; 29. Lo dice chi dice donna; 31. Capitale europea; 32. La nostra è l'Italia; 33. Festa di gaese; 34. Parte della scarpa; 36. Sentinella disarmata; 38. Pezzo degli uccelli; 37. Corruna poetica; 38. Ambiente per sole donne; 39. Numero dispari; 40. Vagliono l'indipendenza dalla Spagna; 41. Il nome della Galli; 42. Fa digerire; 43. Corridoio stretto e breve; 45. Settore; 46. Festeggia il 4 novembre; 47. Tessuto sintetico; 49. Fiume; 50. Domina in Cina; 51. Ardono ai lati dell'altare; 56. Il nome di un Ferrer fra gli attori; 53. Liquore bitronio; 56. Iniziali dell'Oberon; 58. Marca di autocarri; 60. Circa in breve.

Auto d'epoca nel Monferrato

Ovada, 7 agosto.

(g. t.) Il club milanese «Autoveicoli d'epoca», con l'E. P. T. di Alessandria e la Pro Loco dell'Alto Monferrato, organizzano sulle «strade dei castelli» il VI Rallye automobilistico. Si svolgerà il 9 e 10 agosto.

Sabato, dopo il raduno fissato alle 20 ad Ovada, la colonna delle auto partirà (20,15) per Tagliolo Monferrato dove i partecipanti saranno ricevuti dal sindaco e dai marchesi Pinelli Gentile. Successivamente assisteranno ad un concerto sinfonico, eseguito dall'orchestra del Carlo Felice di Genova.

Domenica, alle 9,30, l'autocolonna percorrerà, ad Ovada, via Voltri e corso Martiri della Libertà, per raggiungere piazza Martiri della Benedicta.

Successivamente, nella sede dell'Enal, prima colazione all'ovadese (focaccia, farinata e vino bianco Cortese); alle 10,30 partenza per Silvano d'Orba, Castelletto d'Orba, Montaldeo, Mornese, frazione Mazzarello; ore 12, messa al campo; 13,30 colazione all'Hotel Park.

Marcia alta

Bardonecchia - Colle del Sommeiller

Cognome e nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara a ogni effetto di ragione e di legge di sollevare gli enti promotori e il comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello e inviarla insieme con lire 1500 entro venerdì 8 agosto all'Associazione commercianti e albergatori di Bardonecchia, via Medail 20, Bardonecchia (tel. 91.35 ore ufficio, 99.014 ore serali).

ANDY CAPP — *il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «News Blitz»)

MAMMA — *«Strip» di Mell* (Copyright «Maria»)

animal crackers — *il mondo di Rog Bollen* (Copyright U.P.I.)

Emozionante giro di boa

Londra. Con una virata strettissima la « barca » inglese « Battlecry », partecipante all'« Admiral Cup », inverte la rotta attorno alla boa posta al largo dell'isola di Wight. Le è a ridosso la tedesca « Pinta » che sembra stia per speronarla

Liberati gli ostaggi, il «commando» va in Libia

Malaysia: partiti i terroristi

Kuala Lumpur, 7 agosto.

Il « DC-8 » della « Japan Airlines » con a bordo il « commando » terrorista dell'Esercito Rosso e i cinque estremisti liberati dai giapponesi, è decollato da Kuala Lumpur diretto in Libia.

Pochi attimi prima di partire, il « commando » dell'Esercito rosso giapponese ha liberato anche gli ultimi 15 ostaggi fra cui il console americano Robert Steihlins e il diplomatico svedese Fredrik Borgenkalle. La situazione è rimasta incerta fino all'ultimo.

Quando sembrava che la vicenda fosse ormai avviata a conclusione (dopo che la Libia aveva dato il consenso a « un atterraggio di fortuna » sul suo territorio) una nuova difficoltà è sopraggiunta a bloccare la partenza del « jet ». Tre Paesi, India, Iran e Irak hanno rifiutato all'aviogetto il permesso di attraversare il loro spazio aereo. L'Iran avrebbe addirittura minacciato di abbattere il « DC-8 » qualora avesse sorvolato il suo territorio.

Questo nuovo « contrattempo » ha reso inutile il piano di volo che era già stato messo a punto e ha costretto il comandante del « jet » e le autorità aeroportuali malaysiane a rimettersi al lavoro per preparare una nuova rotta.

Il nuovo « piano » prevede che l'aereo raggiunga Tripoli sorvolando Ceylon (Srilanka), Yemen del Sud, Etiopia, Sudan, Egitto. Il volo dovrebbe durare complessivamente 12 ore e tre quarti.

Secondo altre voci, il nuovo piano di volo del « DC-8 » prevederebbe un atterraggio a Bahrein, nel golfo Persico. Sembra anche che i cinque terroristi abbiano rifiutato uno scalo a Beirut perché « non desiderano che l'apparecchio si avvicini allo spazio aereo israeliano ».

Sulla pista di decollo erano giunte anche le mogli del console americano Robert Stebbins e dell'incaricato d'affari svedese Fredrik Borgenstrahle, che facevano parte del gruppo dei quindici ostaggi. Gli accordi di massima per la liberazione delle persone « trattenute » dai terroristi prevedevano che alcuni esperti malaysiani salissero sull'aereo per ritirare le bombe con le quali sono armati i cinque del Esercito Rosso.

L'operazione è stata effettuata poco prima di mezzogiorno. Gli artificieri hanno portato fuori dal « jet » gli ordigni esplosivi e li hanno fatti brillare sulla pista.

(Ansa - Ap)

Fulminea azione all'alba

Raid in Libano degli israeliani

Rastrellamento in due villaggi alla ricerca di basi guerrigliere

Tel Aviv, 7 agosto.

Soldati israeliani sono penetrati nelle prime ore di oggi in territorio libanese alla ricerca di sospetti fedayn in due villaggi. Forze arabe nel Libano hanno invece sparato razzi contro due pattuglie israeliane di confine e contro un « kibbutz »; l'annuncio è stato dato dal comando militare.

Nel comunicato del comando militare si indicano le incursioni israeliane come operazioni di rastrellamento e si precisa che nell'operazione di stamane è stata fatta saltare in aria la casa di un collaboratore dei guerriglieri nel villaggio di Hanine, nel tratto centrale della zona di frontiera. Gli israeliani hanno perquisito numerose case anche nel villaggio di Taloussa, una quindicina di chilometri a Nord-Est di Hanine.

Il comando ha poi reso noto che razzi dal territorio libanese hanno sparato razzi contro le pattuglie israeliane nella Galilea occidentale e presso Metulla; anche il kibbutz di Margaliyyot, a Sud di Metulla, è stato sottoposto al fuoco dei bazooka.

A Beirut, il ministero della Difesa ha diramato un comunicato in cui riferisce dell'incursione israeliana all'alba in un villaggio dove i soldati israeliani hanno fatto saltare una casa e hanno preso come prigioniero un abitante. Nel comunicato si precisa che in seguito all'attacco si è avuto un duello fra le artiglierie libanese e israeliana che si è protratto per una ventina di minuti senza però provocare vittime.

Sul piano politico c'è da registrare una dichiarazione del ministro della Difesa Shimon Peres, che si è detto ottimista sulla possibilità di raggiungere un accordo di pace temporaneo con l'Egitto. Ad una riunione del partito laburista, Peres ha detto che « *l'Egitto di oggi non è l'Egitto di ieri* », aggiungendo che « *l'Egitto ha bisogno di un accordo ed è possibile che questo venga raggiunto* ».

Il ministro ha poi detto che i risultati dei negoziati in corso si vedranno verso la fine di agosto. « *Spero* — ha dichiarato Peres — *che i colloqui avranno successo, che riusciremo a raggiungere un accordo temporaneo, onorevole per entrambe le parti, per uscire così dal labirinto militare che ha intrappolato l'Egitto e noi* ».

Il ministro della Difesa ha poi ribadito che il principale problema in Medio Oriente è rappresentato dagli estremisti palestinesi, i quali « *mettono in pericolo la pace del mondo* ».

Peres, la cui autorizzazione è necessaria per le operazioni oltre-frontiera, ha affermato che Israele non è disposta ad aspettare gli attacchi dei guerriglieri contro i kibbutz israeliani, ma intende eliminarli dalle loro basi di partenza. *(Ap)*

Asti: eletti sindaco e assessori

Asti, 7 agosto.

Stanotte alle tre il consiglio comunale, al termine di una seduta durata circa sette ore, ha eletto il nuovo sindaco di Asti: è l'avvocato Piero Vigna, del pdi. Vicesindaco, il prof. Giorgio Galvano del pci. I sette assessorati risultano così ripartiti: tre al psi (oltre a Giorgio Galvano, Giancarlo Canestri e Pietro Cresta), tre al pci (Giorgio Platone, Claudio Caron, Laurana Lajolo) e uno al psdi (Giovanni Adamo).

Hanno votato a favore del sindaco 13 comunisti, 5 socialisti, 4 socialdemocratici ed il rappresentante repubblicano. Il neo-primo cittadino aveva già ricoperto la carica di vicesindaco, ed assessore all'Annona nella precedente amministrazione di centro-sinistra. Gli assessori invece hanno ottenuto solo 21 voti ciascuno, precisamente 13 pci, 5 psi, 2 psdi; non si sa chi ha attribuito loro il centesimo voto. I democristiani ed il rappresentante liberale hanno consegnato schede bianche in entrambe le votazioni.

Prima delle due votazioni i capigruppo avevano fatto le loro dichiarazioni. Il geom. Borello per la dc si è scagliato soprattutto contro i socialisti che non hanno più aderito ad una giunta di centro-sinistra, mentre il liberale avv. Pasia ha criticato soprattutto i socialdemocratici.

Il nuovo sindaco, che ha 38 anni, ha poi esposto le linee politiche e programmatiche della nuova maggioranza, costituitasi senza democristiani, che sono ora all'opposizione dopo venticinque anni.

L'avv. Vigna ha annunciato che la giunta s'impegna d'indire al più presto, previa modifica dell'apposito regolamento, le elezioni su tutto il territorio comunale per la costituzione dei consigli di quartiere e delle frazioni; di concentrare l'attenzione del consiglio comunale sui grandi e drammatici problemi dell'occupazione e della ripresa produttiva; la rapida costituzione del comprensorio astigiano secondo le disposizioni della legge regionale per affrontare, nell'ambito di questa nuova dimensione territoriale, i problemi degli investimenti produttivi, dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio e delle grandi infrastrutture sociali e civili, con particolare riferimento ai problemi dei trasporti.

Inoltre la giunta propone la costruzione di nuove scuole, soprattutto nell'ambito della scuola per l'infanzia e gli asili-nido. La giunta inoltre s'impegna a risolvere al più presto e definitivamente il problema del risanamento idrico dando ad esso priorità assoluta rispetto agli altri.

V. Ma.

OVADA — A cura dell'E.P.T. di Alessandria e dalla Pro Loco di Tagliolo Monferrato, sabato 9 alle 21.30, nel castello di Tagliolo Monferrato concerto eseguito dagli strumentisti del Carlo Felice di Genova. Verranno eseguite musiche di Antonio Vivaldi, Arcangelo Corelli, Francesco Geminiani e Mozart.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Prezzi ancora in lieve rialzo

TORINO — A piccoli passi il mercato continua a mettere a segno progressi. Il movimento positivo dei corsi sollecita interventi per ricoperture. E' interessante notare che, almeno per il momento, l'offerta, se si escludono i principali valori a largo mercato, è praticamente inesistente. Oltre la constatazione dell'attuale momento positivo della Borsa non è possibile andare. Infatti il volume degli scambi, sia pure in aumento, è sempre molto modesto e comunque non tale da consentire un giudizio prospettico sul miglioramento delle quotazioni. Nel reddito fisso gli scambi sono sempre molto modesti e le variazioni irrilevanti. Chiusura Mentedison 1-1-74: 475.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1004, 1004, 1007, 1008; priv.: n.d., n.d., n.d., 734.

Titoli non quotati ufficialmente: Carlo Erba 5½% 1972 conv. 128; Città di Genova 7% 75,50; Magona 1973 7% conv. 86; Città di Milano 10% 94,20; Op. Auto '75 70,20; B. Alla 2300; B. Giulia 2930; Bunge 9% 99,50; Enal 98,60.

REDDITO FISSO A TORINO

	6-8	7-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	93 30	93 50
Redimibile 3½%	88 —	88 —
Ricostruz. 3½%	87 80	87 80
» 5%	97 —	97 —
Pr. R. 5% Trieste	90 50	90 50
Ris. Fond. 5%	91 35	91 75
Fr. R. 5% Tr. '34	90 30	90 20
Fr. Ed. Sc. 5% '57	82 —	82 —
» » »	80 —	80 —
» » 6%	90 —	90 —
» » »	91 —	91 —
» » »	92 —	92 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » »	99 60	99 60
» » » II	99 50	99 50
» » »	89 80	89 80
» » 5½%	86 70	86 70
» » »	85 —	85 —
B.T.P. 5% '78	82 725	82 725
» » »	94 45	94 90
OBBLIGAZIONI		
BNEL 6% '49.1	79 —	79 —
» » '65 II	76 60	76 60
» » '66 I	76 80	76 80
» » '67	74 85	74 85
» » '68 I	74 90	74 90
» » '68 II	74 10	74 10
» » '69 I	74 —	74 —
» » '69 II	74 30	74 30
» 7% '70	86 60	86 60
» » '71	83 975	83 975
» » '72 I	82 80	82 50
» » '72 II	78 80	78 85
» » '73	78 90	78 90
» » '74 bis	78 60	78 90
» Buoni 9%	96 80	96 80
IRI 6% '52	93 80	93 80
» » '53	93 80	93 80
» Alit 7% '70	79 80	79 90
Selm 3½% '65	—	—
» » '67	69 —	69 —
Anicsud 6% '61	74 30	74 50
» » '62	76 25	74 90
» » '63	76 —	76 —
» » 7% '71	82 70	82 70
» » »	81 —	81 —
» » '73	82 80	82 80
OO.PP. 5%	61 —	61 —
» 5½%	69 70	70 10
» 7%	75 30	75 —
» 7% '75	78 80	78 80
» »	77 40	77 10
» »	77 10	77 10
» »	77 40	77 40
» »	76 60	76 60
» »	76 60	76 60
» »	90 50	90 50
» Ass 6% '66	70 35	70 35
» »	73 85	73 70
OO.PP. Ass. 6% '57	70 —	70 —
» » 7% '71	74 —	74 —
» » » II	73 50	73 50
FF.SS. 6% '63 I	79 50	79 50
» » '63 II	78 —	78 —
» » '68 II	78 70	78 70
» » '67	76 50	76 50
» » '68 I	74 50	74 50
» » '68 II	79 80	79 80
» » '70	72 80	72 80
» 7% '71	78 50	78 50
» » '72 I	78 50	78 50
» » '72 II	77 80	77 80
A.F.S. 6% '67	73 50	73 50
» » '68	73 —	73 —
» » '69	73 —	73 —
» 7% '70	78 75	78 75
» » '71	81 50	81 50
» » '72 I	81 50	81 50
» » '73	81 40	81 40
F.Veneto 6% Sp. I°	80 50	80 50
» » »	79 20	79 20
» » »	78 50	78 50
» » »	78 —	78 —
» » »	78 75	78 75
» » »	79 50	79 50
» » »	78 80	78 80
» » »	78 40	78 40
Icibriu ven. 3½%	86 15	86 15
» » »	76 75	76 75
» 7% '69	78 —	78 —
» » '70	78 —	78 —
» » '71	78 50	78 50
» » '72	76 80	76 80
» » '73	78 80	78 80
» »	77 —	77 —
IMI 7% XXVIII	81 05	81 05
» » XXIX	80 15	80 15
» » XXX	132 —	132 —
» » XXXI	83 —	83 —
» » XXXI op.	—	—
» » XXXII	86 —	86 —
» » XXXIII	80 80	80 60
» » XXXIII op.	92 40	92 40
» » XXXIV	77 90	78 80
» » XXXV	80 80	80 80
» » XXXVIII	77 30	77 30
» » XXXIX	77 30	77 50
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 50	78 50
» » XLIII 8%	84 —	84 —
» » XLV 8%	86 50	86 50
» » '64 LV.	87 05	86 70
Enl Sud 6% '64 I°	95 50	95 50
Fiat 6% '37	96 80	96 80
Fiat 5½% '60	87 —	87 —
Olivetti 7% '53-75	—	—
» » '58	98 50	98 50
» 6½% '59	94 30	94 50
» 5½% '62 I°	85 50	85 50
Olivet. 5½% '52 2°	88 80	89 60
Ir. Gas 5½% '61	82 20	83 20
Ruminca 3½% '63	92 30	93 50
» » '62	87 50	87 50
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	92 —	92 —
» » » II	92 —	92 —
Fornara 7% '58	103 —	103 —
RIV 3½%	70 70	70 70
Lancia 3½% '60	92 50	92 50
» » '62	85 —	85 —
Fergat 5%	91 —	91 —
Torino-Savona 5%	88 —	88 —
TAO-S.Raff. 5½%	83 —	83 —
Cart. It. 7% '49	—	—
» » 5½ '62	80 70	80 30
Immob. 6% '56 I°	90 30	90 20
» » » II°	90 70	90 50
» » » III°	88 10	88 50
» » » IV°	87 50	87 50
» » » V°	87 30	87 50
» » » VI°	87 50	87 50
» » » VII°	81 50	81 50
» » » VIII°	82 60	82 60
» » » IX°	80 50	80 30
» 7% '70 I°	83 80	83 80
» » » II°	80 —	80 —
» » '71 III°	80 —	80 —
» » » IV°	78 25	78 25
» » » V°	78 25	78 25
» » » VI°	76 75	76 75
» » » VII°	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	82 —	82 —
C.I.S. 7% '70	82 80	82 50
» » '71 I°	105 —	105 —
» » '71 2°	80 50	80 50
» » '72	71 80	71 80
» » '73	80 —	80 —
C.F.Piem. V.A. 5%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (3)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	87 —	87 —
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Sist. 7%	85 50	85 50
Ruminca 6%	106 10	106 10
Firelli S.p.A. 3%	69 50	69 50
Firelli S.p.A. 5%	133 50	133 50
Med. C. Erba 7%	88 —	88 —
» Viscosa 7%	106 —	105 50
Med. Sip 7%	87 50	84 20
» S.Spirito 7%	92 —	89 50
» Montedison 7%	79 10	79 50
Montil. 6%	93 —	93 —
Liquigas 7½% '70	85 —	85 —
» » '71	85 —	85 —
» » 7½% '72	85 50	85 50
» » 7% '73	80 50	80 50
GIM 6%	94 —	94 —

LE AZIONI A TORINO

	6-8	7-8
ALIMENTARI		
Alivar	3050	3050
Eridania	1760	1780
Fiorio	320	320
Motta	3180	3180
Romana Zuccheri	340	340
Venchi Unica	258	257
BANCARIE		
Banco Roma	14100	14100
Casse	16300	16200
Credito It.	1790	1790
Interbanca priv.	12475	12800
Mediobanca	68000	67600
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramiche Pozzi	1010	1010
Eternit	1050	1050
Eternit pref.	1345	1345
Fornaci Siciliv.	2450	2300
Unicem	3730	3730
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	708	715
Italgas	481	505
Liquigas	179.75	179.75
Liquigas priv.	125	123
Mira Lanza	24300	24600
Montedison	500	508
Montef. Gemine	470	470
Paraguaiti	972	980
Pirelli	1760	1800
Ruminca	2250	2240
SAFFA	3583	3650
SAIAG	1480	1490
Schiapparelli	4500	4450
COMMERCIALI		
Rinascente	61.50	61.75
» priv.	33	33
Sifes Genova	2930	2960
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	670	665
Beni Imm. It. priv.	403	403
Beni Stabili	4750	4700
Cond. Acqua Rosa	587	610
Generale Imm.	215.25	217
Imm. Agr. Vittoria	6150	6150
Levis	4345	4350
Risanamento	7050	7050
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	10850	11100
» priv.	6300	6600
Latina	1052	1050
Latina priv.	915	915
Generali	63900	64800
RAS	68200	68500
S.A.I.	9050	9120
Toro Ass.	14400	15750
Toro Ass. priv.	6200	6450
COMUNICAZIONI		
Alleata priv.	1000	1000
Anicarraio To-Mi	2380	2365
Fer. Ce.	280	279.50
Italcable	2400	2400
N.A.I.	2930	2900
SIP	1305	1337
Torino-Nord	87	86
FINANZIARIE		
Bastogi	1305	1301
Finelior	288	289.50
GIM	2250	2250
IFI priv.	2080	2110
IFI	9530	9600
Ligessi	2050	2070
La Centrale	9710	9700
Milani	2630	2610
Finanziaria Finanz.	4230	4200
Pirelli & C.	1270	1270
Pirelli S.p.A.	810	810
S.A.R.O.M. fin.	1630	1630
S.I.F.I.A.	775	780
S.M.E.	1105	1105
STET	1490	1492
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	595	595
Marelli & C.	500	500
Pan Electric	1880	1880
MECCANICI AUTOM.		
FIAT	1000	—
» priv.	740	—
Castagneti	1950	1820
Olivetti	2940	2950
Nebiolo	145	145
Olivetti	1105	1090
» priv.	915	900
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	337	337
Fonderie & C.	727	730
Italsider	350	360
Metalli	2150	2150
Tubi & Grilli	34000	34000
Terni	33 50	33 50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11220	11220
» priv.	5250	4250
Cartiere Italiane	550	550
TESSILI		
Cot. Cantoni	7800	7800
Filati	2770	2770
Bergamella	11250	11250
Montedison Fibre	70	70
» » pr.	100	100
Viscosa	1535	1535
» priv.	848	848
DIVERSI		
Acqua pot. TO	780	780
Clge	1180	1220
OTR	5500	5500
Facchetti	120	120
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	87.50	87.50
Im. Roma 6%	—	—
Iri Sist 7 %	75 20	77 85
Firelli 5%	70 —	70 —
Med. Finanz 7%	133 50	134 —
Med. C. Erba 7%	88 50	88 —
» Viscosa 7%	107 —	106 50
Med. S. Spirito 7%	98 50	98 50
Med. Montefibre 7%	80 50	80 50
Montil & %	93 —	93 —
Liquigas 7½ '70	88 —	86 —
» » '71	85 —	85 —
» » '72	85 50	85 50
» » '73	83 —	83 —
GIM 6%	94 —	94 —

Titoli e contrattazioni ulteriori ultimo numero lotto.

A MILANO

Azioni Fiat progressi in Borsa nonostante il vuoto di affari. Giorno per giorno la quota tende leggermente a rafforzarsi, lavoro molto difficile a causa della mobilità degli ordini e della rarefazione degli affari in generale. Tuttavia l'avvicinarsi delle scadenze tecniche ha stimolato necessarie operazioni di ricoperture, di rastrellamento, mancando dall'altra parte una pressione effettiva dell'offerta, la quota ne ha beneficiato specie nei subvalori di primo piano ossia negli industriali dove le Fiat hanno segnato un altro piccolo passo in avanti seguite dalle Viscosa; migliori anche Montedison, mentre ogni le Siosaigeno si sono assestate lentamente dopo vari giorni di progresso.

Ben tenuti tutti i valori finanziari e assicurativi, con chiusura sui livelli massimi della giornata. Scambi sempre molto ridotti. Dopobora senza affari; reddito fisso sempre resistente, con qualche lieve flessione nelle vecchie scadenze mentre le nuove emissioni si sono rafforzate.

Alcune oscillazioni della mattinata: Generali 64.400-64.700 (fin. 64.600); Fiat 1003,50-1007; Montedison 507,50-509; Viscosa 1638-1639; Olivetti priv. 912-917; Toro 15.670-15.700; Sai 9200-9260.

Ecco le quotazioni odierne di Milano:

Abelle 12.910; Acdos 3680; Alitalia n.d.40; Alivar 26.500; Amiata 780; Anic 705; Assicuratr. 162.700; Bastogi 1310; B.co Roma 14.200; Beni Stabili 4700; Binda 4600; Breda 2089; Brioschi 77.100; Burgo 11.300; Caffaro 280; Cantoni 7750; Carlo Erba pr. 1600; Carlo Erba pr. 1060; Cascami 4550; Cementir 1630.

Cga 1235; Cogs 1205; Comit 15.600; Comp. Milano or. 11.050; Comp. Milano pr. 8750; Cemp. Toro or. 15.700; Comp. Toro pr. 6350; Cons. Acqua 615; Credit 1789; Cucirini 4450; Dalmine 345; De Ferrari 1480; Donzelli 1000; E. Marelli 600; Eridania 1760; Eternit 1040; Falk or. 5634; Falk pr. 4150; Fiat or. 1007; Fiat pr. 735.

Finmare 151; Finsider 288; Fisac 2860; Fond. Incendio 13.010; Fond. Vita 23.810; Gavardo 8750; Generalfin 894; Generali 64.750; Gim 2210; Ginori 300; Iri pr. 2135; Iri 5710; Imm. Roma 217,75; Initiative 3880; Interbanca 12.855; Invest 2060; Italcable 2360; Italcementi 22.800.

Italgas 495; Italsider 358; La Centrale 9800; Lanerossi 1615; L'Ausiliare 3510; Lepetit or. 11.130; Lepetit pr. 11.100; Linificio 597; Liquigas 180; Magneti M. 575; Magona 1160; Marzotto 1154; Mediobanca 87.780; Metalli 2100; Mira Lanza 24.790; Mittel 2592; Mondadori pr. 1810; Montefibre or. 72; Montefibre pr. 98; Motta 1135.

Nebiolo 144; Nord Milano 1900; Olcese 249; Olivetti or. 1093; Olivetti pr. 917; Pacchetti 120; Pertusola 2670; Pierrel 760; Pirelli & C. 1275; Pirelli S.p.A. 809; Rossi or. 1080; Ras 36.750; Rinascente or. 62; Rinascente pr. 54; Risanamento 6940; Romana Elet. or. 325; Romana Zuc. pr. 372; Rotondi 100.000; Ruminca 2350.

Safia 1450; Sai 9260; Saronn 1615; Sasi 842; Sifes 2500; Sip 1332; Sme 1090; Stampati 4751; Standa 6060; Stet 1434; Tecnomasio 159; Terni 35; Tiltano 520; Tosi Franco 7650; Trafilerie 740; Up. Manifat. 21.200; Viscosa or. 1539; Viscosa pr. 850; Westinghouse 2350.

A GENOVA

Alcuni prezzi: Centrale 9820; Generali 64.650; Ras 68.800; Meridionali 1320; Sai 2860; Viscosa ordinarie 1543; Viscosa privilegiate 875; Finsider 289; Italsider 365; Fiat ordinarie 1010; Fiat privilegiate 750; Sip 1345; Montefibre 907.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Dolza

di anni 74

Ne danno il triste annuncio la figlia Anna Maria con il marito Michele Marello e figli Riccardo e Alberto, il figlio Giovanni con la moglie Maria Luisa Pedrotta e il piccolo Giorgio, la nuora Caterina Bellino vedova Dolza e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 7 agosto ore 14,30 nella parrocchiale di San Remigio (via Rismondo angolo via Millefiori). Dopo la cara salma verrà trasportata nella tomba di famiglia al cimitero maggiore.
— Torino, 6 agosto 1975.

Gino, Rita, Laura con le rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro **FRATELLO.**

Rina Peirano ricorda Dolza e affettuosamente vicina ai nipoti Anna Maria, Giovanni, Caterina e famiglie nel loro dolore per la scomparsa del caro **PAPÀ.**

Antonia e Angiola Dolza, Pesio e Rosetta Serraco, Silvia Magli vedova Dolza partecipano vivo parte al dolore dei cugini per la perdita del caro papà

Luigi Dolza

— Torino, 6 agosto 1975.

Rina e Luigi Peiretti si uniscono commossi al dolore di Gianni per la scomparsa del caro **PAPÀ.**

Piangono il caro vio **LUIGI** i nipoti

Giovanni e Lucia Rocca
Rita e Beppe Mocca
Giovanni e Rita Peyrot
Pina e Michele Peyrot
Margherita e Giuseppe Chiolo
Rita e Giuseppe Mocco
Mentina e Antonio Peyrot
Giovanna e Domenico Peyrot
Giovanni e Lucia Peyrot
Rita e Giovanni Rocca.

La famiglia Peyrot di Saluzzo partecipa vivo parte al dolore della famiglia Dolza.

La famiglia Bellino-Bergesa si unisce al dolore.

I Dipendenti dell'impresa Giovanni Dolza partecipano vivo parte al dolore della famiglia Dolza per la perdita del **PAPÀ.**

Tomatis, Mastrocola Marcella e famiglia partecipano sentitamente al dolore di Anna Maria e famiglia per la perdita del caro **PAPÀ.**

La famiglia Desmedt abbraccia per il lutto che colpisce una volta la collega l'amico Giovanni, partecipano commossi al suo dolore per la scomparsa del **PAPÀ.**

La famiglia Cargiola-Villanti partecipano al dolore dei cugini per la perdita del caro **LUIGI.**

Il locale Reparto ed i Collaboratori dell'ufficio partecipano affettuosamente al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Dolza

— Torino, 6 agosto 1975.

Nanda e Nino Merello con Anna e Gina Peyrano partecipano al dolore di Annamaria per la perdita del caro **PAPÀ.**

Domenico e Giorgio Frisano con le rispettive famiglie commossi partecipano al lutto per la scomparsa del signor

Luigi Dolza

— Torino, 6 agosto 1975.

Tragicamente è morto il

dott. Carlo Fenoglio

medico veterinario

Affranti ne danno l'annuncio la moglie Salerna Cinzano, i figli Gian Paolo, la mamma, la sorella, i suoceri, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncalvo (Asti) giovedì 7 corr. alle ore 11.
— Moncalvo (At), 5 agosto 1975.

Sono affettuosamente vicini a Tuti, Carlo e Paolo gli amici

Sergio e Mara Bertone
Piero e Rosella Pistone
Bruno e Ina Gelia
Felice e Floriana Guerra
Gianni e Daniela Peiretti
Antonio e Maria Grazia Soriente
Carlo e Marina Semeria
famiglia Viglione

— Cuneo, 6 agosto 1975.

I Partigiani della XXI Brigata Giustizia e Libertà « Pietro Rellini » e rispettivi comandanti si uniscono al loro commilitone di guerra

Carlo Fenoglio

— Cuneo, 6 agosto 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Corrado Berardinelli

anni 52

Lo piangono angosciati la mamma Luigia Bruno, il papà Vittorio Berardinelli, la moglie Liliana con i figli Cristina e Roberto, le sorelle Lidia, con il marito Giuseppe Berta, Valeria, il fratello Ottavio con la moglie Rosetta Xardo ed i figli Luca e Laura, la suocera Rosa Ge-Carosi vedova Pradonese, la cognata Flora, zii, cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dottor Giovanni Zamagnino per le attenzioni prestate con grande zelo scrupoloso. I funerali a Cornaglia venerdì 8 agosto ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cornaglia, 6 agosto 1975.

La moglie, la sorella e Mario Gerbella ricordano con affetto il caro **CORRADO.**

Maria e Attilia Mezzanzi piangono l'indimenticabile amico **CORRADO.**

Le famiglie Gallo e Perrone partecipano al lutto.

Ha raggiunto in cielo i suoi cari l'angelo buono e generoso di

Rina Lampiano

ved. Motura

La piangono gli zii Luigi Peano, Dina, Domenico, Maria Lampiano, i cugini Luciano Arnaudo e Maria, la zia affezionata Laura e Alma, cognati, nipoti, nipoti ed affini. Sabato, domani, ore 10 partenza dalla casa mortuaria Sant'Anna 73, per la chiesa parrocchiale di Sant'Anna. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia al cimitero maggiore.
— Casale Monferrato, 7 agosto 1975.

E' cristianamente mancato il

GENERALE DI CORPO D'ARMATA GRANDE UFFICIALE

dott. Giacomo Fauzzo

Angosciati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Paolo, la nuora Jacqueline con i piccoli Laura e Marco, la sorella Anna con Aldo e Marisa, il fratello Gaetano con la moglie Augusta, il cognato Francesco Ferrero con la moglie Luisa, i nipoti tutti e i parenti di Vinovo, Nizza Mon., Asti, Roma, Genova, Bene.
— Chivasso, 6 agosto 1975.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Marianna Aimo n. Cubito

anni 73

Lo annunciano il marito Giovanni Battista, i figli Bianca, Sergio, Anna Maria con rispettive famiglie; congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 9, ore 10,30 via Pacchiarotti 2. Un particolare ringraziamento ai suoi vicini per le premurose cure prestate.
— San Maurizio Canavese, 8 agosto '75.

Comitato Civico e famiglie si uniscono al dolore della famiglia Aimo.

I Vice Presidenti, il Consiglio Amministrativo, i componenti della Giunta Esecutiva del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale dell'A.I.E. Associazione Alberi Italiani partecipano con profondo dolore l'improvviso tragico scomparsa del

gr. uff. Aldo Fossataro

Associazione Alberi Italiani avvenuta in Cagliari il 4 agosto in seguito a incidente automobilistico e ne annunciano commossi la memoria.
— Roma, 7 agosto 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Erba in Gosso

La piangono il marito, figlio, mamma, papà, fratelli, cognate, nipoti, nuori. Le esequie saranno nuovamente celebrate 14 da via Sandma 5 per Moglia ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 7 agosto 1975.

Partecipano al dolore delle famiglie Gosso e Erba per la perdita della cara **ANNA** le famiglie Cardona e Lovera.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Antenucci in Saiza

I funerali avranno in annunciare ai cugini il marito Attilio, le sorelle, i nipoti, le cognate e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. La messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia del Santo Natale il 9 settembre alle ore 18,30.
— Torino, 7 agosto 1975.

ERRATA CORRIGE

Nell'annuncio pubblicato il

CAV. UFF.

Luigi Gorlino

anziché leggersi « figlio Giacomo » leggasi Amedeo e nipote Giacomo.

E' improvvisamente mancato

Giacomino Rusta

anni 20

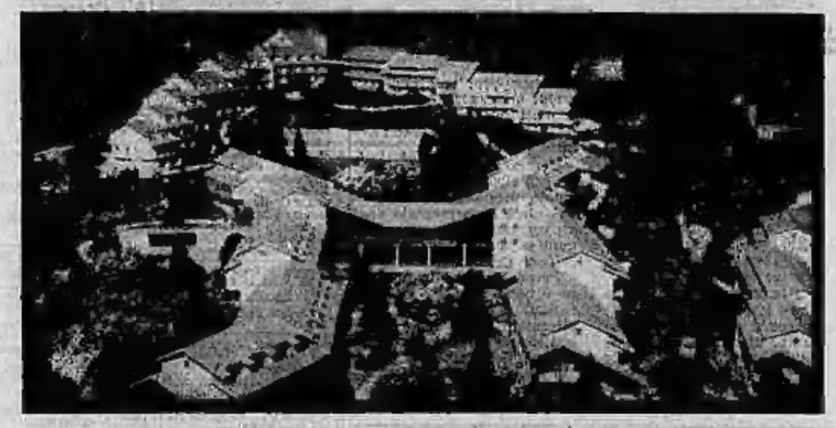
Affranti lo annunciano mamma, figlio, sorelle e parenti tutti. Funerali partecipe ore 14,30 partenza dalla chiesa parrocchiale Santi Angeli Custodi.
— Torino, 7 agosto 1975.

Piangendo l'indimenticabile **FILIPPO** in mamma, la sorella, il cognato, il nipote e **Rina.**

Le sorelle Carla, i cognati Ermanno e Mimmo si uniscono al dolore per la scomparsa del caro **FILIPPO.**

Anna Colombano Rosso e famiglia partec

JOUVENCEAUX
SAUZE D'OULX
LA CHAPELLE



IN MONTAGNA

UNA NUOVA REALIZZAZIONE TURISTICO RESIDENZIALE

La costruzioni di tipo tradizionale alpino sono interpretate in chiave moderna e valorizzano architettonicamente l'ambiente naturale.

Alla Chapelle troverete: centro commerciale, albergo, ristorante, piscina, campi da tennis e tutti i vantaggi della vicina Sauze.

Ogni appartamento è dotato di: blocco cucina - pavimenti in legno, ceramica o moquette - riscaldamento a regolazione individuale ed è predisposto per l'installazione del caminetto.

- monolocale, angolo cottura, bagno, balcone, cantina da 12.400.000
- soggiorno, angolo cottura, 1 camera, bagno, balcone, cantina da 17.300.000
- soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, balcone, cantina da 27.200.000
- posti auto singoli riscaldati da 2.000.000

MUTUO S. PAOLO 20/ENNALE - FACILITAZIONI PAGAMENTO
UFFICIO VENDITE SUL POSTO - INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI UFFICI
I SINGOLI PROMOTORI SONO:
FORNACI RIUNITE S.p.A. TORINO - CO FIM S.p.A. MONDOVI' - INTERMATIC S.p.A. TORINO

BARDONECCHIA
VIA MONTENERO 18

NELLA NUOVA ZONA RESIDENZIALE COSTRUZIONE IMMERSA NEL VERDE DI UN PARCO CON PIANTE SECOLARI

APPARTAMENTI SIGNORILI ANCHE LIBERI SUBITO

In palazzina dotata del massimo comfort: riscaldamento centralizzato, ascensore, portineria

- soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno, balcone da 23.500.000
- soggiorno, 3 camere, cucina, camera di servizio, 2 bagni, giardino, tavernetta 45.000.000
- box auto 3.200.000

FACILITAZIONI PAGAMENTO

DOVE SCEGLIERE LA CASA DELLE VACANZE

IPI

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE spa

TORINO - VIA ALFIERI 24
TEL. 51.13.82
MILANO - C.SO VITT. EMANUELE 37/B
GALLERIA TORO S. BABILA
TEL. 79.29.21 - 79.25.39

COSTA SMERALDA
PORTOCERVO (LOC. CALAGRANU)
COMPLESSO RESIDENZIALE
CALADEFLORES

AL MARE

In riva al mare, il complesso è immerso nel verde di una natura selvaggia e inconsueta ed è dotato di: portineria centrale, piscina, campi da tennis, anfiteatro, posteggi.

APPARTAMENTI ORIGINALI ELEGANTI SUBITO ABITABILI

- monocamera, angolo cucina, bagno, terrazzo e giardino da 18.300.000
- soggiorno, 1 camera, cucina, bagno e giardino da 24.600.000
- soggiorno, 2 camere, cucina, bagno e giardino da 32.700.000
- soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi e giardino da 38.600.000
- villini su 2 piani: soggiorno, 4 camere, cucina, doppi servizi, giardino, terrazzi da 63.600.000

cucine arredate, materiali e rifiniture di qualità eccellenti

FACILITAZIONI PAGAMENTO
ufficio vendite sul posto, informazioni presso i nostri uffici

MARINA del FORTE
BIBBONA·LIVORNO

LA CASA AL MARE IN UN COMPLESSO RESIDENZIALE MODERNO ED ATTREZZATO

un'area di 240.000 mq. nel cuore della Costa Etrusca / spiagge sconfinate / verdi pinete / centro commerciale sul posto / area verde all'interno del complesso / piscine / tennis / gioco bocce / ristorante / discoteca / sale riunioni / zone parcheggio / attività balneare e sportiva nell'arco di 4 mesi grazie alla favorevole posizione climatica.

PREZZI FISSATI E DEFINITI ALL'IMPEGNO DI ACQUISTO con possibilità di pagare il 60% del prezzo alla consegna chiavi senza alcun interesse.

- monolocale spazioso, angolo cucina arredato, bagno, terrazzo da 13.200.000
- soggiorno, camera, angolo cucina arredato, bagno, terrazzo da 17.600.000
- soggiorno, 2 camere, angolo cucina arredato, bagno, terrazzo da 26.000.000

gli appartamenti vengono consegnati completi di tappezzerie e moquettes, serramenti frangisole e rifiniture di alto livello qualitativo.

VENDITE DIRETTAMENTE IN CANTIERE C/O HOTEL MARINETTA - Tel. 0586/677358